

Imparare con eTwinning

Una guida per gli insegnanti



Published in April 2007 by:
Central Support Service for eTwinning
European Schoolnet
Rue de Trèves 61
B-1040 Brussels Belgium

Layout: Hofi Studio

Print run: 2100

Editors: Christina Crawley, Petru Dumitru & Anne Gilleran

Contributors: Katerina Barorova, Sylvia Binger, Cees Brederveld, Anne Gilleran, Birke Kjaer Peulicke

ISBN 907820947-X



Extracts from this booklet may be re-used with explicit mention of the publisher.

Copyright © eTwinning Central Support Service, rue de Trèves 61, 1040, Brussels, Belgium

Photo: Gérard Launet, Laurence Mouton / PhotoAlto

Imparare con eTwinning

Una guida per gli insegnanti

Sommario

Introduzione	2
Capitolo 1 eTwinning per principianti	4
<i>Anne Gilleran</i>	
Capitolo 2 Iniziare un progetto di collaborazione	6
<i>Birte Kjær Peulicke e Cees Brederveld</i>	
Capitolo 3 Idee per i progetti	12
<i>Sylvia Binger e Katerina Bavorova</i>	
Capitolo 4 Esempi di progetti eTwinning e interviste agli insegnanti ...	24
<i>A cura di: Christina Crawley, Anne Gilleran e Petru Dumitru</i>	
Capitolo 5 Conclusioni	104
<i>Anne Gilleran</i>	
Contatti CSS	106
Contatti NSS	

Introduzione

eTwinning è una delle iniziative più dinamiche e di successo per le attività tra scuole dell'Europa di oggi. Ne fai già parte?

Che la tua risposta sia sì o no, questo manuale fa al caso tuo. In queste pagine troverai molte informazioni utili sulla struttura di eTwinning, sulle sue origini e il suo sviluppo, conoscerai le possibilità che offre, riceverai informazioni su come accostarti a un progetto eTwinning senza perdere di vista il curriculum scolastico e potrai fare tesoro dell'esperienza di altri insegnanti.

Forse sai già che eTwinning è un'iniziativa della Commissione Europea volta a incoraggiare le scuole di tutta Europa a formare dei partenariati per collaborare utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalle tecnologie della comunicazione. Tuttavia, c'è molto di più. Le origini e la struttura di eTwinning saranno discussi nel Capitolo 1.

eTwinning significa anche insegnamento e sperimentazione di nuovi metodi didattici, nuove tecnologie e nuovi modi per portare a termine compiti tradizionali. Uno dei più considerevoli ostacoli che gli insegnanti incontrano nell'intraprendere nuovi progetti, in particolare quelli che prevedono l'uso della tecnologia, è la sfida rappresentata dall'inserimento di queste iniziative nel contesto didattico. Il Capitolo 2 fornisce dei consigli pratici su come cominciare a lavorare su un progetto e alcune regole d'oro da seguire per avere successo.

Inoltre, l'esperienza degli insegnanti che hanno già lavorato nell'ambito di progetti eTwinning è tale che può essere adattata a qualunque materia di insegnamento. Nel Capitolo 3 troverai una serie di Kit per progetti adatti all'educazione primaria e secondaria, che spiegano in modo semplice e chiaro come gestire un progetto nel contesto curricolare.

Il Capitolo 4 fornisce degli esempi della grande varietà e ricchezza di progetti che le scuole hanno creato in tutta Europa. Ci sono progetti più semplici e altri più complessi, progetti per bambini piccoli e per ragazzi più grandi. Alcuni di essi hanno vinto dei premi nei loro paesi, altri hanno ottenuto il Certificato di Qualità. E tutti hanno qualcosa da offrire! Non sei ancora convinto? Allora in questo capitolo potrai

leggere delle interviste a degli insegnanti che spiegano quanto sono cambiati i loro metodi di didattici, fino a che punto i loro studenti sono stati motivati a lavorare a questi progetti con i propri ritmi, come hanno stretto amicizie in tutta Europa e quanto eTwinning è importante per rendere divertente l'insegnamento e l'apprendimento. Dalle loro parole potrai scoprire come si sono accostati al lavoro sui progetti e che cosa hanno tratto, insieme ai loro studenti, da eTwinning.

Oggi eTwinning rappresenta una realtà importantissima nel contesto dell'istruzione in Europa, proprio perché facilita l'insegnamento. Sempre più insegnanti stanno intraprendendo la strada del partenariato europeo con eTwinning. Partecipare è facile: basta registrarsi nel Portale Europeo www.etwinning.net. Lì potrai trovare un partner, sviluppare un'idea per un progetto o utilizzare un Kit pronto e cominciare subito a lavorare. Sul sito potrai usare la piattaforma di collaborazione on-line messa a disposizione gratuitamente dal Portale (TwinSpace) per gestire la tua attività. Avrai anche l'opportunità di partecipare alla Conferenza annuale eTwinning o ai Workshop per lo Sviluppo Professionale con altri insegnanti europei. Potrai candidare il tuo progetto ai Premi annuali eTwinning, e presentare il tuo lavoro per il Certificato di Qualità, che conferisce al tuo progetto il massimo riconoscimento di professionalità. Ogni mese riceverai anche una newsletter che ti terrà aggiornato sugli eventi della comunità eTwinning. Potrebbe essere più facile?

Adesso che ne sai di più, leggi questo volume, registrati in eTwinning e diventa un membro della comunità di professionisti dell'istruzione in più rapida crescita d'Europa.

Capitolo 1

eTwinning per principianti



Anne Gilleran

Se sei nuovo in eTwinning, a volte ti potresti sentire un po' disorientato, ma quando cominci a capire com'è strutturato, allora tutto diventa più chiaro. Cominceremo con una breve panoramica sull'evoluzione di eTwinning. eTwinning ha avuto origine nel 2005 come iniziativa della Commissione Europea, con il dichiarato intento di gemellare le scuole europee in modo informale per consentire agli insegnanti di collaborare senza dover garantire quel tipo di impegno a lunga scadenza richiesto normalmente da altri progetti europei.[1] Il programma è stato studiato per rappresentare un approccio molto flessibile alle collaborazioni scolastiche e presenta una struttura senza precedenti in termini di qualità e quantità di supporto offerto agli insegnanti a tutti i livelli.

La sua unicità risiede nell'esistenza di servizi di supporto a livello nazionale ed europeo. Le Unità Nazionali eTwinning, o NSS (acronimo dell'inglese National Support Service), promuovono e sostengono il Programma eTwinning nel loro paese. Esse offrono formazione, assistenza, supporto e consulenza ai loro insegnanti, e non perdono mai di vista i progressi delle loro scuole e dei loro progetti attraverso il controllo periodico delle Schede di Valutazione che gli insegnanti devono compilare sull'andamento dei loro progetti. Le NSS organizzano inoltre delle conferenze nazionali e dei concorsi legati a eTwinning, pubblicano delle newsletter e del materiale promozionale, e gestiscono il sito Web eTwinning nazionale del loro paese.

A livello europeo c'è l'Unità Europea eTwinning (CSS, acronimo dell'inglese Central Support Service), che – gestita da European Schoolnet per conto della Commissione Europea – ricopre una serie molto diversificata di ruoli. In primo luogo è responsabile dello sviluppo e della gestione del Portale europeo eTwinning, www.etwinning.net, dove tutte le scuole d'Europa si registrano e collaborano con i loro partner europei. Il Portale rappresenta una piattaforma di collaborazione e comunicazione molto sofisticata e offre agli insegnanti un'ampia gamma di strumenti per facilitare il lavoro sui progetti. Degne di particolare nota sono la funzione di ricerca dei partner, un ambiente di lavoro del tutto sicuro per gli insegnanti e un'ampia scelta di Kit pronti, molto utili per iniziare un progetto. Il Portale, oltre a

1 Si pensi ad esempio ai partenariati Comenius.

proporre una serie di utili funzioni tecniche, propone una ricchezza di informazioni e notizie su eTwinning, per sostenere gli insegnanti durante le loro attività. Il CSS pubblica una newsletter mensile e gestisce un helpdesk europeo il cui scopo è quello di fornire soluzioni a eventuali problemi incontrati dagli utenti nell'utilizzo del Portale. Un altro aspetto del lavoro del CSS è quello di organizzare, in collaborazione con le NSS, una serie di Workshop Europei per lo Sviluppo Professionale, nei quali gli insegnanti di tutto il Continente si riuniscono per approfondire le tematiche inerenti alla gestione dei progetti di collaborazione che prevedono l'uso delle TIC. Questi Workshop per lo Sviluppo Professionale, poi, hanno spesso dato origine a molti partenariati eTwinning. Il CSS lavora in stretta collaborazione con tutte e ventotto le NSS per promuovere e sostenere il Programma eTwinning in tutta Europa.

Un'altra caratteristica che rende eTwinning unico è la vasta gamma di premi e riconoscimenti che gli insegnanti e le scuole partecipanti possono ricevere. Ricordiamo innanzitutto i Premi annuali eTwinning, che ogni anno contano centinaia di partecipanti. Il primo premio consiste nella partecipazione, per studenti e insegnanti, a un campo eTwinning che si tiene in aprile in una località calda e soleggiata d'Europa. C'è poi il Certificato di Qualità, che può essere conferito per la professionalità e la qualità del lavoro portato avanti nell'ambito di un partenariato eTwinning. La procedura per ottenere questo certificato è relativamente semplice: le scuole fanno richiesta alla loro NSS e l'Unità Nazionale, dal canto suo, accerta la qualità del lavoro svolto. Se entrambe le scuole di un partenariato eTwinning ricevono il Certificato di Qualità dalle loro NSS, allora ricevono anche il Certificato di Qualità Europeo dal CSS in riconoscimento dei risultati raggiunti.

Far parte di eTwinning significa appartenere a una comunità su scala europea di insegnanti professionisti, ciascuno dei quali si sforza di garantire ai propri studenti la possibilità di entrare in contatto con altri giovani europei, di conoscere le idee altrui e scambiare opinioni sugli argomenti che interessano i giovani di ogni paese. Gli insegnanti stessi sviluppano le proprie competenze ed esperienze pedagogiche e, in quest'ottica, fanno di eTwinning un gruppo di persone dinamico e in costante crescita.[2] E, quel che più conta, eTwinning è fatto di persone: insegnanti, studenti, dirigenti scolastici, personale di sostegno, webmaster, formatori ed esperti pedagogici dei ventisette Stati Membri dell'Unione Europea, e di Norvegia e Islanda, tutti uniti per avvicinare studenti e insegnanti grazie alla collaborazione per la costruzione di un'identità comune e l'apprezzamento di ciò che significa essere europei.

2 *eTwinning è passato dalle 6.000 scuole registrate nel settembre 2005 alle oltre 23.000 del febbraio 2007.*

Capitolo 2



Iniziare un progetto di collaborazione

Birte Kjær Peulicke e Cees Brederveld

Non esistono ricette che spieghino esattamente come lavorare nell'ambito di un progetto eTwinning, ma potete comunque raccogliere tutti gli ingredienti di cui avete bisogno e iniziare a dar loro una forma nel genere di progetto che si addice alle vostre idee e aspirazioni. Potete anche fare tesoro della conoscenza e dell'esperienza degli altri: eTwinning esiste già da due anni e vanta al suo interno molti insegnanti di grande esperienza, oltre che il supporto continuo delle Unità Nazionali eTwinning e dell'Unità Europea eTwinning. Anche altre organizzazioni, come European Schools Projects (ESP) che vanta un'esperienza più che ventennale, possono essere d'aiuto.

In ogni caso, tutto parte da voi. In primo luogo dovete riconoscere le opportunità e i benefici che derivano da questo tipo di approccio didattico. A volte li scoprirete da soli riflettendo sul vostro modo di insegnare, sugli strumenti didattici che utilizzate e su come vorreste migliorare entrambi. Altre volte, potrete intravedere delle possibilità ascoltando una conferenza o nel corso di un workshop. Nel momento in cui riconoscerete i benefici, allora potete cominciare a cercare le possibilità di inserire questo nuovo approccio al vostro insegnamento.

Quando volete iniziare un progetto di collaborazione internazionale, è molto importante che riflettiate e prendiate delle decisioni sui seguenti aspetti:

- | | | | |
|---|----------------------|---|-----------------------------|
| 1 | I primi passi | 4 | Pianificazione del progetto |
| 2 | Obiettivi | 5 | Valutazione |
| 3 | Qualità e competenze | | |

I primi passi

In ogni curriculum, ci sono materie adatte per un progetto. Lavorare con gli studenti nell'ambito di un curriculum scolastico vi permetterà di scoprire che lungo tutto il corso dell'anno scolastico avete la possibilità di occuparvi di argomenti legati alle materie scolastiche che non sono necessariamente inseriti nel

curriculum ministeriale. Tali argomenti sono molto interessanti da esplorare nel contesto di un progetto di collaborazione eTwinning, e, in questo capitolo, cercheremo di analizzare in che modo un progetto può diventare un successo.

Prima di tutto, dovete scoprire se nella vostra scuola sono già in corso delle attività riguardanti un progetto, cioè se qualcuno dei vostri colleghi sta già lavorando a un progetto di collaborazione. Se sì, potete chiedere loro di aiutarvi a iniziare. In caso contrario, sta a voi creare un'idea adatta a un progetto, e sviluppare tale idea o nell'ambito del curriculum scolastico o in altri contesti, come il Portale eTwinning, www.etwinning.net. Potete scegliere o di pianificare un progetto e successivamente trovare un partner, o trovare un partner e lavorare insieme all'ideazione del progetto. Sta a voi. Non appena avete questa idea di massima, potete cominciare a lavorare su di essa e decidere gli obiettivi del progetto.

Obiettivi

Stabilire gli obiettivi è molto importante, perché significa che iniziate a pensare e a definire nella vostra mente quali risultati volete che i vostri studenti raggiungano grazie al progetto. Cosa è importante che imparino e in che misura possono gestire la mole di lavoro? Un progetto avrà successo solo se gli obiettivi sono chiari e realistici, pertinenti e comprensibili ai vostri studenti. Per questa ragione è opportuno stabilire alcuni obiettivi che ritenete realistici e realizzabili. Se è la prima volta che vi cimentate nella preparazione di un progetto di collaborazione, è importante cominciare con pochi obiettivi essenziali. Successivamente, quando avrete acquisito maggiore esperienza, potrete aggiungere altri obiettivi al vostro lavoro e quindi ampliarne gradualmente gli scopi. Non dimenticate che gli obiettivi che avete fissato devono essere sottoposti a valutazione alla fine del progetto, dal momento che in questo contesto la valutazione è importante quanto in ogni altra attività scolastica. Man mano che l'idea del progetto si fa più chiara nella vostra mente, comincia ad affacciarsi la necessità di trovare un partner, se ancora non ne avete uno. Una volta che lo avrete trovato, potete collaborare – utilizzando gli strumenti offerti dal Portale – per pianificare meglio il vostro progetto e stabilire i diversi obiettivi qualitativi. Dovete accertarvi che entrambi intendiate gli obiettivi del progetto allo stesso modo. Accade spesso che gli insegnanti parlino e ritengono di essere giunti a un accordo, per poi comprendere, in un momento successivo, quando il progetto è già iniziato, che alcuni aspetti in realtà non erano del tutto chiari. Perciò, discussioni approfondite prima di iniziare possono prevenire tali fraintendimenti, specie quando i diversi background culturali giocano un ruolo di rilievo. Infine, una volta che avete studiato e programmato tutto nel dettaglio, potete cominciare a parlare di qualità: come potete essere sicuri che il progetto sia di buona qualità? Quali segnali vi fanno capire che siete sulla buona strada?

A questo punto, vi dovrete registrare sul Portale eTwinning: www.etwinning.net e cliccare su TwinFinder nel vostro Desktop per iniziare a cercare un partner.

Qualità e competenze

Quando si lavora a un progetto, la qualità è sempre un aspetto fondamentale. Spesso, quando si parla di un progetto, la gente dice, "ah, ancora ricreazione; deve essere divertente per i bambini, hanno bisogno di svago." Questo genere di commenti a volte significa che il lavoro sui progetti non viene preso sul serio o non viene considerato alla stessa stregua di altre attività di collaborazione. Fissando degli obiettivi e degli scopi che siano collegati al vostro curriculum scolastico, e inserendo

Con eTwinning, potete anche assicurare la qualità del vostro progetto facendo richiesta del Certificato di Qualità conferito dalle Unità Nazionali eTwinning. Quando entrambe le scuole di un progetto ricevono il Certificato di Qualità, esse ricevono automaticamente il Certificato di Qualità Europeo, che assicura la massima visibilità al loro lavoro sul Portale.

tutti gli elementi che utilizzate normalmente nella didattica, sia gli studenti che i colleghi cominceranno a prendere sul serio il lavoro sul progetto e considerarlo come parte integrante dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Oltre a stabilire degli obiettivi e dei traguardi da raggiungere, ricordate anche che gli studenti acquisiranno molte più competenze rispetto all'apprendimento tradizionale. Nella

misura in cui cominceranno a lavorare in modo sempre più indipendente e a gestire il proprio lavoro, svilupperanno anche delle altre competenze. Se i progetti sono in lingua straniera, gli studenti impareranno nuove parole e si porranno delle domande di carattere grammaticale e sulla scrittura corretta. A partire da ciò, gli insegnanti di lingue straniere possono utilizzare questo accresciuto interesse e migliorare le competenze come punto di partenza per le lezioni future.

La comprensione degli studenti delle differenze e delle similitudini culturali aumenterà grazie al lavoro sui progetti di collaborazione internazionali, e altrettanto varrà per la loro crescita personale e per le loro competenze sociali necessarie per portare a termine gli obiettivi del progetto. Lavorare insieme ai compagni di classe è impegnativo e, sebbene la collaborazione con alunni di altre nazioni a volte possa essere ancora più difficile, è anche più interessante e divertente. L'esperienza ha dimostrato che gli studenti sono pronti a investire più tempo ed energia in progetti legati a tematiche 'vere', con scopi e obiettivi chiari, e in contatto con 'persone reali' come studenti di un'altra scuola o nazione. Inoltre, l'uso di e-mail e Internet, e di programmi come Word, Excel e PowerPoint, accresce le competenze informatiche degli studenti.

Quando avete messo in chiaro tutto questo, è consigliabile realizzare un poster da appendere in classe nel quale i vostri studenti possano vedere con chiarezza quali risultati otterranno grazie al loro lavoro. Inoltre, con questo metodo, potranno seguire, per tutto il progetto, le cose da fare e come queste rispondono agli obiettivi finali del progetto stesso. Una volta fatto questo, potete cominciare a parlare della pianificazione del progetto.

Pianificazione del progetto

Quando lavorate con il vostro partner, dovete essere chiari sulla suddivisione delle responsabilità, dividendo in modo equo il lavoro e, soprattutto, facendo affidamento l'uno sull'altro.

Il primo passo da fare è stabilire quanto tempo volete dedicare al progetto. Come e quando inizierà e terminerà il lavoro? Quante materie (e, di conseguenza, quanti colleghi) volete inserire? Le risposte a queste domande sono molto importanti per la buona riuscita del progetto.

Quando siete giunti a un accordo sulla tempistica, è consigliabile condividere queste decisioni con gli studenti. Questo può essere fatto aggiungendo al poster con gli obiettivi che avrete appeso in aula, quello con la scaletta dei tempi. La maggior parte degli insegnanti tendono a trascurare questo aspetto perché ritengono che i loro studenti lavoreranno solo perché viene detto loro di farlo, al contrario, se darete visibilità a questi aspetti nella vostra classe, renderete gli studenti più partecipi. Inoltre, non bisogna dimenticare che questa pratica dà visibilità al progetto e invoglia gli studenti di altre classi che potrebbero essere coinvolti in progetti futuri. È opportuno informare e coinvolgere anche i vostri colleghi e il dirigente scolastico: prima o poi potrete avere bisogno del loro sostegno, specie quando attraverserete delle fasi difficili del lavoro, il che non rappresenta una possibilità remota.

Infine, ma non per questo meno importante, non dimenticate di coinvolgere i genitori. Potreste aver bisogno di loro per un sostegno extra durante il progetto: per esempio possono aiutarvi se organizzate una gita. I genitori degli studenti possono anche rappresentare una grande fonte di informazioni, e, per quelli che hanno voglia e sono in grado di venire a scuola e parlare delle loro esperienze, delle loro idee o del loro lavoro, questo potrebbe essere un grande valore aggiunto al progetto. Anche qui il marketing gioca un ruolo di rilievo, e informare i genitori sul vostro progetto conferirà, ai loro occhi, importanza alla scuola, e, a loro volta, li renderà più disponibili a sostenere i figli. Per alcuni genitori, queste informazioni e questo coinvolgimento potrebbero rappresentare un fattore decisivo per iscrivere i figli alla vostra scuola invece che a un'altra. Lo stesso vale per il risultati finali: mostrateli con poster, articoli, siti Web ovunque

Potete rendere visibile il vostro programma creando una pagina Web pubblica in TwinSpace, o pubblicare i risultati del progetto man mano che li conseguite, e questo può essere molto utile se volete tenere informati i genitori degli studenti.

Il grande pregio di eTwinning è che vi potete permettere di sperimentare senza temere che qualcosa si discosti dal programma. Avendo partecipato a un progetto eTwinning, guadagnerete la fiducia e l'esperienza per intraprenderne un altro, magari con un partner diverso. Non ci sono limiti a eTwinning.

potete. Prima gli altri vedono e comprendono che i progetti internazionali non sono soltanto lavori seri con risultati di alta qualità, ma sono anche molto divertenti per i partecipanti, più è probabile che altri colleghi comincino a farvi domande sul vostro lavoro e siano invogliati a partecipare.

Valutazione

In tutto questo, non si deve ovviamente trascurare la valutazione. Persino prima che iniziate e non appena avrete deciso scopi e obiettivi del vostro progetto, dovrete prendere delle decisioni su come volete che il progetto venga valutato. Non chiedetevi soltanto, "cosa voglio valutare?", ma anche "quando e come farò queste valutazioni? Prenderò in considerazione solo i risultati ottenuti con i miei studenti? Coinvolgerò il mio partner? Come posso controllare i progressi nei diversi campi di competenza? Come posso usare i risultati del progetto di oggi per la didattica di domani?" Queste sono tutte domande molto importanti, che renderanno il vostro progetto più interessante e garantiranno risultati di alta qualità. Chiarite fin dall'inizio ai vostri studenti cosa vi aspettate da loro e come valuterete il loro lavoro e i loro progressi. Questo eviterà fraintendimenti e delusioni da entrambe le parti.

Tutti gli aspetti discussi sopra vi aiuteranno a cavarvela egregiamente con il vostro primo progetto. Non cercate di strafare, e non abbiate paura di sbagliare. Se siete chiari con i vostri studenti sul fatto che anche voi, come insegnanti, imparerete con loro, e che questo progetto rappresenta una novità per tutti, i ragazzi vi daranno l'attenzione e il sostegno di cui avete bisogno per avere successo.

Infine, qualche semplice regola da ricordare mentre si lavora, le cosiddette "Regole d'Oro" della collaborazione.

- Il cosiddetto principio KISS – Keep it short and simple
- Scambiatevi quanti più recapiti possibile (e-mail, posta, telefono ecc.). In questo modo, avrete molti modi per restare in contatto con il vostro partner.
- Rispondete sempre ai messaggi!
 - Il silenzio è dannosissimo per i progetti di collaborazione. Vi chiederete sempre se il vostro partner ha ricevuto o no il vostro messaggio. Per questo, anche se non avete tempo di rispondere nel dettaglio, scrivete almeno che avete ricevuto il messaggio e che risponderete non appena vi sarà possibile.
- Siate consapevoli delle differenze culturali
 - Anche se viviamo tutti in Europa, ci sono comunque delle differenze fra le nazioni, specialmente di carattere culturale.

- **Netiquette**
 - Ricordate che i messaggi scritti possono avere sul lettore un impatto completamente diverso delle parole. Il partner non può vedervi, quindi non vi potete affidare al linguaggio del corpo o al tono della voce.
 - Se un messaggio vi confonde, o addirittura vi offende, non reagite subito. Dormiteci sopra, rileggetelo il giorno dopo a mente fresca per evitare qualsiasi fraintendimento.
- **Fissate delle scadenze e rispettatele**
 - La fiducia deve crescere, e questo richiede tempo. Per questo dovete prendervi tutto il tempo che vi serve, ma dimostratevi affidabili. Fissate delle scadenze fattibili e rispettatele. Se vi rendete conto che non riuscite a rispettare una scadenza, informate gli altri al più presto.
- **Accordatevi sugli strumenti da usare**
 - Anche questo fa parte dell'essere il più chiari possibile con il partner allo scopo di evitare fraintendimenti e/o delusioni. Per esempio, non ha senso cercare di organizzare una conferenza on-line se il vostro partner non ha una webcam e/o una connessione a Internet adatta.
- **Investite tempo ed energia nella comprensione reciproca.**
 - Come abbiamo detto, avrete bisogno di tempo per conoscervi. La fiducia e la comprensione reciproca crescono col tempo. A volte questo accade con facilità, altre volte richiede uno sforzo maggiore, ma ne vale sempre la pena. La fiducia reciproca è la base della vostra collaborazione.
- **Non abbiate paura di chiedere!**
 - Come diciamo spesso ai nostri studenti, "non esistono domande stupide". Se non siete sicuri di qualcosa, chiedete. Le domande forniscono le risposte. Le risposte vi fanno capire.

Fonti:

- www.ecole.dk
- www.promise.dk (Kirsten Anttila & Mogens Eriksen DK)

Capitolo 3

Idee per i progetti



Sylvia Binger e Katerina Bavorova

Introduzione

Come abbiamo detto all'inizio del capitolo precedente, è difficile dare delle ricette giuste per i progetti, e comunque queste non è detto che rispondano alle vostre necessità o alle vostre intenzioni nel contesto del vostro programma o curriculum scolastico.

In questo capitolo offriamo una serie di suggerimenti sui kit per i progetti, che sono stati elaborati e testati dagli insegnanti eTwinning, e coprono diverse tematiche. Alcuni progetti sono adatti a quelli di voi che si accostano per la prima volta a questo genere di lavoro, altri sono rivolti a chi ha maggiore esperienza. Alcuni sono adatti per i primi livelli dell'istruzione, mentre altri possono essere adattati e usati a qualunque livello. Tutti sono pensati per stimolare le idee nella pianificazione del progetto. Tuttavia, non dimenticate che i curricula sono diversi in tutta Europa e che la situazione nazionale dell'insegnamento varia da nazione a nazione. Collaborare significa aprirsi alla dimensione internazionale nella didattica. In questo contesto, i kit vengono offerti come fonte di ispirazione e possono essere adattati ai bisogni di due o più scuole. Come insegnanti, dovrete adattare questi suggerimenti e sincronizzarli con il vostro, o i vostri, partner.

I kit presentati qui sono una selezione tratta dalla vasta gamma di kit disponibili sul Portale eTwinning all'indirizzo www.etwinning.net. Coprono quattro tematiche principali: Interdisciplinarietà, Conoscere l'Europa, Lingue straniere, Matematica & Scienze. Sono riassunti in modo schematico per punti principali e contengono l'URL dove potete trovare il kit completo. In esso troverete istruzioni passo passo e altri consigli e suggerimenti utili.

I kit sono soltanto degli esempi e, ovviamente, voi siete liberi di adattarli e modificarli a vostro piacere per soddisfare le vostre necessità. Speriamo di fornirvi l'ispirazione per iniziare a lavorare con eTwinning.

Tema 1: Interdisciplinarietà

1.1 Viaggiare nella storia europea

Livello	Principianti
Materia	Storia, storia dell'arte, economia
Fascia d'età	14-18
Durata	circa tre mesi
Strumenti TIC proposti	e-mail, messaggi istantanei, programma di gestione testi, programma di gestione immagini, programma di gestione siti Web

URL al kit completo www.etwinning.net/kits/travelling

Riassunto

Il principale obiettivo pedagogico di questo progetto è quello di aiutare gli studenti a conoscere, comprendere e diffondere il proprio background storico nazionale. Gli studenti cercano siti storici e artistici del loro paese, li studiano, sviluppano degli itinerari e spiegano ai partner ciò che hanno imparato. Esercitano anche le competenze TIC, l'uso delle lingue straniere ed effettuano delle ricerche sulla propria eredità storica e artistica.

Obiettivi gli studenti imparano:

- a collaborare in una lingua di comunicazione comune;
- a organizzare la collaborazione con l'altro gruppo;
- a conoscere periodi storici e stili artistici comuni;
- a conoscere itinerari storico-artistici di ciascuna nazione;
- a usare gli strumenti TIC.

1.2 Popolazioni e popoli in Europa

Livello	Intermedio
Materia	Geografia, economia, storia, arte
Fascia d'età	Istruzione secondaria
Durata	Lungo termine
Strumenti TIC proposti	Fogli di calcolo, programma di gestione testi, e-mail, strumenti di presentazione, foto, chat, videoconferenza, ecc.

URL al kit completo <http://www.etwinning.net/kits/population>

Riassunto Le classi dovrebbero prendere in considerazione l'importanza degli studi demografici nel comprendere cosa sta avvenendo nella loro regione. Cosa dà a una zona il suo carattere distintivo? Che impatto ha la popolazione sul territorio? Che impatto globale avrà la crescita della popolazione?

Questo tema contiene anche dei potenziali legami con molte altre aree di studio, specie quelle legate alla cultura, all'ambiente e alla storia. Gli studenti

approfondiscono questi aspetti grazie alla raccolta di informazioni e al loro studio, che porteranno alla presentazione dei risultati ottenuti.

Obiettivi gli studenti imparano:

- a conoscere le popolazioni europee e i luoghi in cui vivono;
- l'importanza della struttura, delle caratteristiche e dei cambiamenti della popolazione europea;
- a conoscere i luoghi in cui le persone vivono e a metterli a confronto;
- a conoscere le differenze ambientali e come le persone vivono nelle diverse regioni;
- come cercare, selezionare e raccogliere le informazioni più importanti;
- come descrivere e analizzare i dati statistici, e a esportarli servendosi dei fogli di calcolo;
- come analizzare e valutare i dati, le mappe e i diagrammi;
- come presentare e confrontare le informazioni provenienti dalle varie regioni europee.

1.3 **Confronto fra telegiornali**

Livello	Avanzato
Materia	Educazione ai Media, Arte, Lingue
Fascia d'età	16-19
Durata	Metà anno scolastico
Strumenti TIC proposti	e-mail, strumenti di presentazione, foto, chat, videoconferenza, archivi di file condivisi, strumento per i sondaggi, galleria
URL al kit completo	http://www.etwinning.net/kits/media

Riassunto I Media svolgono un ruolo importante nella vita quotidiana dei giovani e ne influenzano la percezione della vita. In questo contesto, specialmente attraverso la presentazione delle notizie, la televisione può condizionare le opinioni degli studenti. Questo kit fornisce delle idee su come mettere a confronto i telegiornali dei canali nazionali delle nazioni partner. È molto probabile che gli studenti facciano delle scoperte interessanti su come lo stesso evento viene presentato, messo in rilievo o semplicemente non menzionato nei diversi paesi.

Obiettivi gli studenti imparano:

- gli aspetti legali e i diritti di diffusione rispetto alle notizie trasmesse in televisione;
- l'analisi dei filmati (prospettive e movimenti della telecamera, ecc.);
- caratteristiche artistiche generali (uso del colore, disposizione dello studio televisivo, ecc.);

- come impostare, comparare e valutare caratteristiche audio-visive obiettive (aspetto esteriore dello speaker, tono e linguaggio usati, impatto sul pubblico, ecc.);
- a condividere i compiti e a lavorare in squadra;
- a presentare i loro risultati in quanto squadra;
- a riconoscere i diversi modi di presentare le notizie.

Tema 2: Conoscere l'Europa

2.1 Memoria dell'Europa

Livello	Principianti
Materia	Focus Europeo su: Europa, storia e tradizioni, geografia, informatica e TIC, lingua e letteratura, lingue straniere, storia della scienza
Fascia d'età	10-19
Durata	circa sei sessioni per argomento
Strumenti TIC proposti	e-mail, messaggi istantanei, forum di discussione, videoconferenza, programma di gestione testi, file PDF, strumenti di presentazione, audio, video, foto, siti Web.
URL al kit completo	http://www.etwinning.net/kits/memory

Riassunto Lo scopo di questo progetto è quello di portare i giovani a comprendere le similitudini e le differenze fra il passato del proprio paese e di quello del partner. Il progetto costruisce dei ponti fra le generazioni grazie alle interviste che gli studenti realizzano con i nonni su argomenti come l'Europa, la storia e le tradizioni, la geografia, le lingue e la letteratura, le lingue straniere, la storia della scienza, l'informatica e le TIC.

Obiettivi gli studenti imparano:

- a preparare domande per le interviste;
- a condurre interviste e registrarle;
- a selezionare e valutare le informazioni importanti;
- a presentare i risultati;
- a capire le similitudini e le differenze fra il passato delle diverse nazioni;
- a costruire ponti fra le generazioni;
- a praticare le lingue straniere;
- a familiarizzare con la comunicazione su Web e con gli strumenti di comunicazione.

2.2 **Role Play sul processo decisionale dell 'Unione Europea**

Livello	Intermedio
Materia	Materie che comprendono l'attenzione all'Europa (per es. storia e scienze sociali)
Fascia d'età	13-18
Durata	Un anno scolastico
Strumenti TIC proposti	e-mail, messaggi istantanei, forum di discussione, videoconferenza, programma di gestione testi, file PDF, strumenti di presentazione, audio, video, foto, siti Web.
URL al kit completo	http://www.etwinning.net/kits/decision

Riassunto

Le classi partner si impegnano in un role play con lo scopo di ricreare i processi decisionali dell'Unione Europea. L'attività è finalizzata a rendere quanto più veritiero possibile il processo di presa di decisione, in modo che gli studenti imparino qual è il contributo dell'Europa alla loro vita quotidiana.

Viene fornita una lista di temi fra i quali gli studenti possono scegliere e decidere insieme un argomento comune sul quale riflettere e lavorare. Tutti gli studenti assumono il ruolo di Commissari, Membri del Parlamento Europeo e Ministri degli Stati Membri dell'UE. Devono anche stendere una bozza di proposta che possa portare a una decisione finale quando il lavoro viene portato a termine, proprio come avviene nell'Unione Europea. Per fare questo, potete servirvi del gioco Decidere per l'Europa.

Obiettivi gli studenti imparano:

- a conoscere le tre principali istituzioni decisionali dell'UE: la Commissione Europea, il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo;
- a scoprire il processo di presa di decisione nell'UE;
- quali argomenti sono interessanti per le decisioni a livello europeo;
- a pianificare attentamente le loro attività;
- a stendere una bozza di proposta della Commissione;
- a emendare la proposta della Commissione come Parlamento;
- a emendare la proposta della Commissione come Consiglio Europeo;
- come il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo discutono le proposte;
- come si prende la decisione finale.

2.3

Una videoconferenza sulla tolleranza

Livello:	Avanzato
Materia	Attenzione all'Europa: Europa, storia e tradizioni, geografia, informatica e TIC, lingua e letteratura lingue straniere, educazione civica
Fascia d'età	14-19
Durata	1-3 mesi
Strumenti TIC proposti	e-mail, videoconferenza, programma di gestione testi, strumenti di presentazione, strumenti per il pensiero visuale
URL al kit completo	http://www.etwinning.net/kits/tolerance

Riassunto

Scopo principale di questo kit è di aiutare a preparare e condurre una videoconferenza eTwinning sull'educazione civica. Per questo, suggeriamo l'argomento della tolleranza. Gli studenti raccolgono le informazioni necessarie su questo tema per mezzo delle risorse fornite dagli insegnanti, e hanno così l'opportunità di esprimere pubblicamente le loro conoscenze e le loro opinioni in un dibattito in aula, per poi condividerle con i partner all'estero nel corso di una videoconferenza. Infine, realizzano la videoconferenza e creano un risultato comune a loro scelta (per es. una brochure, un documentario video o un sito Web).

Obiettivi gli studenti imparano:

- a identificare, analizzare e valutare delle informazioni complesse;
- a formulare e difendere una posizione;
- ad accettare le idee e le opinioni altrui;
- a sviluppare la comprensione e l'empatia per le differenze fra i popoli;
- a preparare un discorso e a tenerlo in pubblico;
- a redigere un riassunto scritto di un discorso;
- a praticare le competenze orali e scritte in una lingua straniera;
- a usare diversi strumenti TIC.

Tema 3: Lingue straniere

3.1 Cultura in una scatola

Livello:	Principiante
Materia	Lingue, arte, educazione civica, teatro
Fascia d'età	4-19
Durata	Metà anno scolastico
Strumenti TIC proposti	e-mail, strumenti di presentazione, foto, chat, videoconferenza, archivi di file condivisi, strumento per i sondaggi, galleria
URL al kit completo	http://www.etwinning.net/kits/culture

Riassunto

In questo progetto ciascuna classe raccoglie delle informazioni sugli aspetti culturali della propria nazione, e le invia successivamente alla scuola partner. Questa realizza poi una presentazione PowerPoint sulla cultura del partner. Un approccio alternativo può essere che ogni classe riempie una scatola con oggetti attinenti alla propria cultura e poi la invia alla scuola partner. L'altra classe deve indovinare qual è il significato di ciascun oggetto e lo comunica via e-mail, videoconferenza o altri mezzi di comunicazione. Con questo progetto gli studenti hanno l'opportunità di cercare, classificare, descrivere, condividere, scrivere, confrontare e presentare informazioni sulla propria cultura e su quella del partner. Possono essere coinvolti gli insegnanti di lingue straniere, arte, teatro e TIC.

Obiettivi gli studenti imparano:

- a considerare la definizione di cultura e a riflettere su ciò che questo significa per loro;
- a condividere informazioni pertinenti sulla loro cultura con i partner europei;
- a creare delle presentazioni di "Cultura in una scatola";
- a riflettere su ciò che hanno imparato sull'altra nazione e sulle differenze e le similitudini fra le due culture;
- a scrivere delle riflessioni su ciò che hanno imparato.

Un esempio di presentazione, realizzata in una scuola greca, di 'Cultura in una scatola' (zip file 544kb) è disponibile all'indirizzo www.netschoolbook.gr/culturecapsuelGR.zip

3.2

e-journal: un ponte per l'apprendimento delle lingue straniere

Livello	Intermedio
Materia	Lingue
Fascia d'età	10-19
Durata	da 1 mese - 1 anno scolastico o più
Strumenti TIC proposti	e-mail, e-magazine, strumenti di presentazione, foto, chat, blog, videoconferenza, archivi di file condivisi, sondaggio, galleria
URL al kit completo	http://www.etwinning.net/kits/bridges

Riassunto

Gli insegnanti di lingue straniere e i loro studenti di almeno due nazioni diverse lavorano insieme per creare un e-journal (un diario, giornale o una rivista on-line).

Obiettivi gli studenti imparano:

- a sviluppare le competenze di scrittura e lettura in una lingua straniera;
- a sviluppare le competenze di scrittura e correzione delle bozze in gruppo;
- a sviluppare le competenze di pensiero critico nella ricerca, la selezione e l'organizzazione delle informazioni pertinenti all'argomento scelto;
- a scrivere diversi tipi di articoli (interviste, news, documentari, foto, pubblicità, sondaggi, saggi, recensioni, annunci, ecc)
- a familiarizzare con il lavoro del giornalista: i diritti e i doveri, e il rispetto del diritto d'autore;
- a seguire le regole base della scrittura e della grafica per il Web;
- a scattare foto digitali e a usarle negli articoli;
- a usare gli strumenti TIC per la collaborazione per pubblicare, editare, commentare e, se possibile, giudicare gli articoli;
- a comunicare in modo efficace con i compagni di classe e i partner all'estero;
- a sviluppare le competenze interculturali.

3.3

I gialli

Livello	Avanzato
Materia	Lingue
Fascia d'età	16-19
Durata	Metà anno scolastico o più
Strumenti TIC proposti	e-mail, strumenti per la presentazione e la videoconferenza, archivi di file condivisi, strumenti per i sondaggi
URL al kit completo	http://www.etwinning.net/kits/detective

Riassunto

Ciascuna classe sceglie un detective della narrativa a proprio piacimento. I due detective rappresentano diversi tipi di personaggi che operano nel proprio contesto sociale, storico e culturale. Lo scopo è quello di trovare le loro similitudini e le loro differenze. Si possono inserire molte attività, come i sondaggi e i questionari sul lavoro del partner, che favoriscono una stretta collaborazione fra le scuole partner.

Un esempio può essere il confronto fra Miss Marple di Agatha Christie e l'Ispettore Wallander di Henning Mankell. Questa analisi deve prendere in considerazione le diverse nazioni dei due personaggi, la collocazione temporale e i modelli di ruolo femminile e maschile.

Obiettivi gli studenti imparano:

- come analizzare e confrontare le opere letterarie;
- a conoscere questo genere letterario, il suo sviluppo storico e gli speciali espedienti narrativi che lo caratterizzano;
- a conoscere gli autori e il loro contesto;
- a conoscere le differenze regionali, culturali e storiche verso:
 - il crimine,
 - i personaggi dei detective, dei criminali e delle vittime,
 - la risoluzione del mistero e la lotta per il 'bene comune',
 - i modelli di ruolo maschile e femminile,
 - le classi sociali;
 - l'etica, cioè l'atteggiamento nei confronti del crimine e la differenza fra bene e male;
- come preparare una breve presentazione di un testo letterario;
- come scrivere un giallo.

Gli studenti devono avere delle buone competenze linguistiche ed essere in grado di leggere e comprendere dei testi letterari, oltre che di scrivere dei testi da soli.

Tema 4: Matematica & Scienze

4.1 Voi e la statistica

Livello	Principiante
Materia	Matematica e scienze
Fascia d'età	dagli 11 anni
Durata	2- 3 settimane
Strumenti TIC proposti	e-mail, chat, fogli di calcolo, archivi di file condivisi, strumenti di presentazione
URL al kit completo	http://www.etwinning.net/kits/statistics

Riassunto

In questa attività, gli studenti di ciascuna scuola partner raccolgono dei dati su se stessi. Li collazionano in semplici analisi statistiche, che poi scambiano e valutano con la scuola partner. In questo modo, la matematica viene applicata alla vita quotidiana degli studenti, al loro ambiente e alla loro vita familiare, favorendo una migliore comprensione reciproca. Alla fine di questo kit, troverete un questionario che vi dà qualche suggerimento sulle domande da porre.

Obiettivi gli studenti imparano:

- a identificare le informazioni importanti e a preparare questionari;
- a raccogliere i dati in modo organizzato e analitico;
- a collazionare i dati in fogli di calcolo con grafici statistici;
- ad analizzare i grafici o le tabelle che contengono dati statistici o numerici;
- a riconoscere le differenze e le similitudini culturali rispetto alla scuola partner di un'altra nazione;
- una più profonda comprensione dell'altro paese e degli studenti.

Livello	Intermedio
Materia	Scienze
Fascia d'età	15-19
Durata	1 mese
Strumenti TIC proposti	e-mail, chat, archivi di file condivisi, strumenti di presentazione
URL al kit completo	http://www.etwinning.net/kits/sugar

Riassunto

Gli studenti fanno ricerche sulle zone di coltivazione della canna o della barbabietola da zucchero, sul processo di raffinazione e sui diversi tipi di zuccheri presenti nel loro paese e/o in Europa. Scoprono la storia dello zucchero, del suo commercio e del suo uso negli altri paesi. Raccolgono e scambiano informazioni, e confrontano i risultati con la scuola partner.

Obiettivi gli studenti imparano:

- dove si coltiva la barbabietola o la canna da zucchero nel loro paese;
- quali tipi di zucchero si produce nel loro paese e nelle altre nazioni europee;
- rivolgendosi alle aziende e ai consorzi, come e dove viene prodotto lo zucchero nel loro paese;
- come e dove viene usato lo zucchero – qui, gli studenti possono raccogliere degli esempi (es. caramelle), scattare fotografie e metterle a confronto postando le loro scoperte nel TwinSpace del progetto;
- la storia e il commercio dello zucchero;
- la struttura e i componenti chimici dello zucchero;
- le differenze geografiche della coltivazione e della raffinazione dello zucchero;
- a inserire le informazioni in un archivio comune;
- a confrontare i risultati della ricerca e a scoprire le analogie e le differenze;
- a spiegare questi risultati al partner e a motivarli basandosi sui fatti;
- a scambiarsi ricette tipiche del loro paese che prevedano l'uso dello zucchero;
- a preparare una presentazione PowerPoint sulla storia, la chimica e la geografia dello zucchero.

4.3

Quattro stagioni

Livello	Avanzato
Materia	Scienze e interdisciplinare
Fascia d'età	16-19
Durata	Metà anno scolastico
Strumenti TIC proposti	e-mail, strumenti di presentazione, foto, chat, videoconferenza, archivi di file condivisi, strumento per i sondaggi, galleria
URL al kit completo	http://www.etwinning.net/kits/seasons

Summary

Riassunto Questo kit prevede che i partner collaborino su determinati giorni festivi, che vengono celebrati in tutta Europa a causa del loro significato astronomico, come per esempio il giorno di San Giovanni (24 giugno). Gli studenti raccolgono informazioni sugli eventi, le scambiano con i partner e mettono a confronti le differenze tra paese e paese. Possono poi creare una documentazione e pubblicare i risultati sulla homepage della scuola.

Obiettivi

Scienze - gli studenti imparano:

- le ragioni astronomiche dell'esistenza delle quattro stagioni;
- la fisica del sistema solare;
- a scrivere un resoconto insieme;
- a conoscere i fusi orari, quando lavorano con partner di un fuso orario diverso;
- a usare i dati forniti da orologi, bussole e GPS;
- a preparare un'osservazione all'esterno e a prendere appunti;
- a lavorare con un database Internet.

Interdisciplinare gli studenti imparano:

- come gli eventi astronomici influenzano la scelta delle date religiose;
- dall'altro, cioè il gruppo di scienze riceve il lavoro da quello di religione e viceversa;
- a unire diverse materie curriculari in un documento comune;
- le diverse date delle stesse festività nei vari paesi e nelle varie confessioni cristiane (romana/ortodossa ecc.);
- la storia delle religioni.

Questionario per gli insegnanti

- 1 *Coinvolgere le classi in progetti che prevedano l'uso delle TIC è essenziale in termini di benefici socio-pedagogici. Ci dica di più di sé, della sua classe e del suo partner quanto all'integrazione di un progetto eTwinning nella didattica.*
- 2 *I progetti TIC che coinvolgono studenti appartenenti a diverse culture comportano delle innovazioni nella didattica. Dal suo punto di vista, quanto il suo progetto ha contribuito all'innovazione nella didattica?*
- 3 *A partire dalla sua esperienza, crede che il suo progetto abbia aiutato i suoi studenti a sviluppare delle competenze per la comunicazione nella vita quotidiana e interculturale?*
- 4 *Le competenze, i concetti e le idee esplorati nell'ambito del suo progetto eTwinning hanno soddisfatto le vostre esigenze curriculari come una normale esperienza didattica? In quest'ottica, quali sono stati i benefici principali che il progetto ha portato a lei e ai suoi studenti?*
- 5 *Ritiene che il suo progetto abbia cambiato la sua opinione sull'uso delle TIC nell'insegnamento?*
- 6 *Se ripensa ai risultati ottenuti e alle difficoltà incontrate durante lo svolgimento del progetto, che consiglio darebbe ai colleghi per incoraggiarli a impegnarsi in un progetto eTwinning?*

Capitolo 4

Esempi di progetti eTwinning e interviste agli insegnanti

A cura di Christina Crawley, Anne Gilleran e Petru Dumitru

In questo capitolo troverai una selezione di interviste agli insegnanti ed esempi di progetti. A ogni insegnante sono state poste le stesse domande, per vedere quali sono state, ti consigliamo di tenere aperta questa pagina e utilizzarla come riferimento per ogni intervista.

Gingerbread House



Vincitore del Premio eTwinning 2007

Scuole:	Základní škola a mateřská škola Sivice, Repubblica Ceca Základná škola Omšenie, Slovacchia
Insegnanti:	Denysa Križanova (Slovacchia) Pavel Vrtěl (Repubblica Ceca)
Fascia d'età:	6-8
Durata:	Meno di un mese
Temi:	Interdisciplinarietà, lingue straniere, informatica e TIC, lingua e letteratura, arti visive, teatro, musica, danza
Lingue:	Slovacco
Strumenti:	e-mail, chat, forum, PowerPoint, video, foto e disegni, Web publishing
URL:	http://www.zsomsenie.sk/static/eTwinning/



Descrizione

Il tema principale del progetto sono le favole, e i bambini hanno il compito di trasformare la loro vita scolastica in una vita da fiaba. I bambini esprimono il mondo fantastico attraverso dei disegni, che vengono poi trasformati in formato audio-video digitale che costituisce il risultato comune dei due partner. Attraverso una serie di altre attività, i bambini usano l'apprendimento costruttivo per acquisire competenze che vanno dalle più comuni informazioni sul curriculum scolastico a quelle necessarie nella vita quotidiana, ma che non vengono necessariamente insegnate a scuola.

Obiettivi

I partner come prima cosa disegnano insieme un libro illustrato pieghevole con il tema della casa di marzapane, e poi lo trasformano in formato audio-video digitale, che viene pubblicato sul sito Web del partenariato. I bambini inseriscono quindi la propria vita quotidiana nel libro attraverso una serie di attività basate sulle fiabe.

Valore pedagogico

Il tema del progetto sfida i metodi didattici tradizionali e stereotipati, e un altrettanto stereotipato approccio ai contenuti. Offre la possibilità di instaurare dei rapporti interdisciplinari attraverso l'acquisizione di competenze, getta una luce diversa su queste relazioni e le pone in un contesto del tutto nuovo.

Uso pedagogico degli strumenti TIC

Per creare la fiaba digitale alla fine del lavoro è stato utilizzato PowerPoint, unitamente ad altri strumenti per la registrazione e l'elaborazione del suono e dell'immagine, come gli MP3 per il suono e le macchine fotografiche digitali per modificare e stampare le foto. Per la comunicazione ci siamo serviti di e-mail, Skype, chat, del Portale eTwinning, di telefono, sms, IncrediMail, audio e videoconferenza. Per trasmettere i video durante la videoconferenza e presentare il lavoro ai partner è stato usato un videoproiettore.

Impatto

Il progetto ha contribuito a creare una comunità insegnanti-allievi-genitori, legata dall'obiettivo comune di rendere più felici le vite dei bambini. Alla fine del progetto, poi, grazie alla settimana trascorsa insieme a Bojnice, una fiabesca cittadina slovacca, si sono instaurate delle vere amicizie e un partenariato non solo virtuale ma reale. Infine, il successo internazionale del progetto ha dato alle scuole un'eccellente reputazione e le ha incoraggiate a continuare a lavorare ai progetti di collaborazione.

Suggerimenti

IncrediMail – che consente ai bambini più piccoli con una conoscenza minima dell'alfabeto di comunicare attraverso immagini, animazioni, sfondi colorati e suoni – si è rivelato molto utile per la comunicazione nell'ambito del progetto. Per una collaborazione di successo è essenziale trovare un partner col quale instaurare un rapporto di fiducia, che condivida il vostro stesso entusiasmo per il lavoro con i bambini, che sia creativo e sempre pieno di idee nuove e sorprendenti.

Intervista: Denysa Križanová e Pavel Vrtěl

1 *Insegno in una scuola elementare a Omšenie in Slovacchia, e i nostri partner sono bambini della stessa età di una scuola elementare di Silice, nella Repubblica Ceca. Entrambi gli istituti sono scuole rurali, e quindi abbiamo in comune le stesse condizioni di lavoro. eTwinning ha cambiato le nostre giornate scolastiche in modo incredibile: viviamo letteralmente il progetto, abbiamo instaurato una forte amicizia, condividiamo degli obiettivi comuni e godiamo dei risultati della nostra collaborazione. Credo sia molto bello sapere che qualcuno, seppur lontano, pensa a voi e cerca di raggiungere i vostri stessi obiettivi. Per questo, il nostro sforzo congiunto è fonte di grandi soddisfazioni.* Denysa Križanová

2 *Penso che i cambiamenti maggiori siano avvenuti nel nostro modo di pensare e nell'approccio alle cose. Adesso io e i bambini guardiamo al mondo con altri occhi, da una prospettiva più ampia, che comprende anche aree più specifiche, come il ruolo della scuola nell'educazione. Come mai prima, sento quanto oggi sia importante preparare i bambini per la vita e la società. È necessario insegnare loro tutte quelle cose che non si trovano nei libri di testo, e la cui funzione è sottostimata nell'educazione tradizionale. Allo stesso tempo, ci siamo imbattuti in molte sfide, ma stiamo imparando ad affrontarle.* Denysa Križanová

Grazie a questo progetto i bambini sono stati in grado di approfondire le loro competenze informatiche e hanno imparato a usare i nuovi strumenti della tecnologia della comunicazione, come Skype, e-mail, chat, videoconferenza e telefono. Pavel Vrtěl

3 *Quel che è certo è che i bambini sono diventati più aperti e comunicativi, il gruppo di lavoro si è fatto più forte e si sono instaurati dei legami, che durano nonostante la distanza. La consapevolezza dei bambini ha valicato i confini della cittadina in cui vivono; dimostrano interesse nei confronti degli altri, e questo è fantastico. Stanno imparando a non pensare solo a se stessi, e questo è un valore importantissimo su cui tutti dovrebbero basare la propria vita.*

Denysa Križanová

Il progetto ha aiutato i bambini a imparare cosa significa lavorare in gruppo, e come un gruppo può rafforzarsi per ottenere un determinato obiettivo. Inoltre, il progetto ha contribuito a rafforzare i rapporti fra i gruppi a livello della classe e del progetto. Inoltre, l'interesse legato all'uso delle TIC per comunicare si è alzato notevolmente.

Pavel Vrtěl

4 *Insegno ai bambini piccoli e le fiabe sono una parte inscindibile della loro vita. Questo mondo fatto di bellezza e di magia aiuta i bambini a recepire le nuove informazioni con più facilità e a imparare con maggior efficacia. Anche i genitori sono venuti a scuola e, insieme, siamo riusciti a insegnare molte cose ai bambini. Siamo riusciti a fare molto di più di ciò che viene richiesto dal curriculum scolastico. A parte leggere, scrivere e contare, abbiamo approfondito la nostra conoscenza reciproca.*

Denysa Križanová

5 *Certamente sì. Nelle scuole slovacche, la sola aula dotata di strumenti TIC è il laboratorio informatico, che gli studenti frequentano a turno, utilizzando normalmente i pochi computer disponibili. Abbiamo capito che poter usare il laboratorio informatico solo di tanto in tanto non è abbastanza. Dalle attività di base come l'invio di e-mail e/o la videoconferenza, che abbiamo portato avanti pur avendo a disposizione un solo computer, siamo arrivati a creare un nostro sito Web e ad avere a disposizione un computer ogni volta che vogliamo o ne abbiamo bisogno. Oggi abbiamo l'accesso a Internet in aula, un proiettore, alcune videocamere, e vorremmo arrivare ad avere almeno cinque computer portatili. Vogliamo avere un'aula moderna, ed essere in grado di imparare in modo moderno. Sfortunatamente, nel nostro paese il progresso nelle scuole, specie in quelle delle aree rurali, è piuttosto lento.*

Denysa Križanová

Certamente. Queste nuove tecnologie vengono sempre più utilizzate in aula, e credo che le attività basate sulle TIC abbiano aumentato la motivazione dei genitori a fornire ai loro figli un computer e una connessione a Internet da casa.

Pavel Vrtěl

6 *La risposta è semplice: sono rimasta semplicemente affascinata dal mio primo incontro con eTwinning e sapevo che dovevo provarlo. Ho fatto il mio percorso, e ho avuto fin dall'inizio le mie opinioni. Probabilmente la cosa più importante è voler fare qualcosa di interessante e di divertente per i bambini, e avere la volontà di imparare cose nuove (videoconferenza, creazione di un sito Web). Anche per si trattava di novità, e quel che non sapevo l'ho imparato dai miei amici. È bello avere degli amici, ed è ancora più bello iniziare a lavorare con qualcuno che conosce cose che noi ignoriamo. Potreste avere delle competenze che l'altro non ha e non saperlo nemmeno. Osate e non abbiate paura di cambiare la vostra routine. Vi sorprenderete di ciò che siete in grado di fare, ed è molto probabile che la ricompensa più grande sarà la gioia di insegnare ai vostri studenti. Buona fortuna!*

Denysa Križanová

Once Upon a Blog



*Secondo classificato ai Premi
eTwinning 2007*

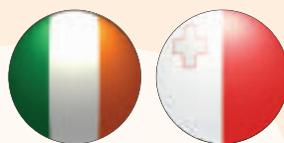
Scuole:	Saint Attracta's Senior National School, Irlanda St. Joseph, Mater Boni Consilii School, Malta
Insegnanti:	Joseph Molloy (Irlanda) Jacqueline Vanhear (Malta)
Fascia d'età:	4-11
Durata:	1 anno scolastico
Temi:	Interdisciplinare
Lingue:	Inglese
Strumenti:	Windows Live Messenger e Skype
URL:	http://slua.com/gallery2

Descrizione Questo progetto prevede lo scambio di miti e leggende nazionali usando i blog e il Podcast. Il progetto mette inoltre a confronto gli stili di vita e le abitudini dei bambini maltesi e irlandesi per mezzo delle TIC.

Obiettivi Ampliare gli orizzonti esperienziali e culturali degli studenti e dello staff scolastico. Promuovere le competenze linguistiche per mezzo dei blog e del Podcasting. Incoraggiare e promuovere la dimensione europea nell'istruzione primaria. Sostenere lo scambio interculturale di idee e valori. Sviluppare una profonda identità europea. Arricchire e diversificare l'insegnamento e l'apprendimento attraverso le TIC. Usare le TIC come metodo creativo di comunicazione e pedagogia.

Valore pedagogico Il beneficio maggiore che hanno avuto gli allievi è stato un marcato aumento dell'autostima, che si è riflesso nel loro entusiasmo per il compito loro assegnato e nella riluttanza a passare il testimone alle altre classi. Gli insegnanti che hanno preso parte al progetto hanno sentito un valore aggiunto alla loro dimensione lavorativa e un allargamento della loro base di competenze. Hanno anche espresso un profondo senso di soddisfazione per un lavoro ben fatto.

Uso pedagogico degli strumenti TIC La scuola ha tratto beneficio da un generale aumento della competenza tecnica e da un approccio più coesivo all'inserimento delle TIC nell'intera scuola. Per esempio, sono stati testati diversi modelli per costruire il blog e i feed RSS. Gli insegnanti hanno scoperto che i siti gratuiti, come "Blogger" che fanno un uso sistematico di pubblicità (spesso



inappropriata), di popup e di schemi cromatici spenti, costituiscono un ostacolo all'insegnamento. Di conseguenza, lo scorso giugno è stato deciso all'unanimità di ospitare il progetto sul nostro blog espressamente dedicato a esso.

Impatto Il progetto è stato ideato secondo un paradigma costruttivo. Il sito è stato testato da altri insegnanti durante le vacanze estive, e poi gli insegnanti e i bambini partecipanti di Dublino e di Paola sono stati chiamati a esprimere la loro opinione sulla grafica e i contenuti del sito. La connessione live settimanale è motivo di grande entusiasmo e l'orario delle lezioni è stato modificato per agevolare le diverse classi. Gli insegnanti hanno imparato a usare le attrezzature e le webcam. Il progetto eTwinning ha portato alla creazione di uno studio Podcast permanente.

Intervista: *Joseph Molloy e Jacqueline Vanhear*

1 *Ho passato i cinquant'anni e da più di venticinque mi interesso di computer; sono coordinatore per le TIC in una scuola primaria mista, nella quale l'età degli studenti va dagli 8 ai 13 anni. Ho cominciato a usare il podcasting come strumento curriculare nel maggio 2005, e ho capito subito che avrebbe portato enormi benefici agli insegnanti di tutto il mondo. All'inizio, il progetto non ha riscosso molto interesse allo stand irlandese a Linz nel 2006. Probabilmente la paura della novità o la poca disponibilità a imbarcarsi in un'esperienza didattica dai ritmi così serrati ha allontanato molti. Allora ho postato un messaggio nel forum di eTwinning e un coraggioso insegnante maltese ha accolto la sfida. Una volta che il primo Podcast era stato caricato, gli altri insegnanti vollero subito prendere parte al divertimento. Ad oggi, abbiamo avuto 9.563 visite al sito.*

Joseph Molloy

Questo progetto è stato molto utile per migliorare le mie competenze TIC. Per la prima volta mi sono cimentata con strumenti così innovativi e particolari come il blog e il Podcast. All'inizio non è stato facile, ma con l'andare del tempo ho acquisito più dimestichezza. Devo anche ringraziare il mio paziente partner irlandese, che è stato così gentile da condividere con me le sue conoscenze in materia, e mi ha aiutato molto a migliorare le mie competenze. L'entusiasmo delle mie allieve è cresciuto di giorno in giorno. All'inizio, il progetto si è presentato come qualcosa di nuovo nel curriculum, ma poi è si rivelato un'esperienza stupenda. Le allieve aspettavano con entusiasmo le videoconferenze che tenevamo regolarmente, durante le quali hanno potuto constatare le analogie e le differenze fra le due scuole, per esempio le uniformi, il fatto che le classi irlandesi sono miste, mentre qui sono solo femminili o maschili, e il fatto che l'insegnante dei loro partner è un uomo, mentre nella nostra scuola abbiamo solo insegnanti donne. Sono rimasta molto colpita dalle osservazioni delle allieve sul fuso orario, perché durante una videoconferenza l'insegnante irlandese ha detto "adesso dobbiamo andare perché è ora di pranzo", mentre noi a Malta avevamo già pranzato.

Jacqueline Vanhear

- 2** *Per sua stessa natura, questo progetto usa le più avanzate tecnologie della comunicazione e si pone nella categoria dell'innovazione. Credo che esso offra agli insegnanti e agli studenti un nuovo mezzo di espressione. Consente anche ai partecipanti di pubblicare i lavori dei loro allievi quasi in tempo reale. Questo procedimento rende le persone molto autonome; rafforza il lavoro fatto in aula e fornisce un forum per l'autovalutazione e per quella tra compagni. La "connessione live" settimanale, grazie al suo carattere dinamico, genera un senso di aspettativa e divertimento fra gli studenti. Non c'è modo migliore per imparare una lingua che sentirla parlare.*
Joseph Molloy
Il progetto ha certamente rappresentato un'innovazione fin dall'inizio! Nelle nostre classi non usiamo normalmente i blog e il Podcast, e anche la videoconferenza era qualcosa di totalmente nuovo. Spesso, l'insegnante entra in aula e si limita a depositare delle informazioni in testa ai bambini. Questo progetto è stato completamente diverso! I bambini sono stati gli attori principali: hanno scelto le leggende, hanno creato le loro opere come volevano e hanno scelto le musiche. L'insegnante si limitava a presentare gli strumenti e a facilitare questo processo.
Jacqueline Vanhear
- 3** *Senza alcun dubbio! Nell'era dell'informazione, nella quale la comunicazione digitale pervade tutti i campi della vita quotidiana, sentiamo che questo progetto ha messo in moto un processo di attivazione. Gli studenti amano le sfide e "Once Upon A Blog" ne ha lanciate molte. Per esempio, uno allievo di otto anni, quando ha saputo che a Malta non nevicava mai, ha fatto un pupazzo di neve con l'aiuto di sua zia e del cugino, e poi ha chiesto se poteva mostrarlo alle studentesse maltesi. Ha quindi girato un breve video, lo ha postato sul sito e ha invitato le ragazze a dare un nome all'omino di neve. È stato un grande successo.*
Joseph Molloy
Questo è esattamente ciò che ha fatto il progetto. A Malta abbiamo un programma di studi piuttosto vasto, ma il tempo che abbiamo investito nel progetto è stato utile a sviluppare molte competenze legate alla vita reale e alla presa di decisione, il che è molto importante, anche se spesso tende a essere ignorato. Anche il feedback dei genitori delle studentesse, sempre molto positivo, lo ha confermato. I genitori hanno anche sostenuto le figlie che, come loro stessi hanno affermato, le ragazze tornavano a casa così entusiaste del progetto che la famiglia era invogliata a fare domande su di esso.
Jacqueline Vanhear
- 4** *Uno degli obiettivi principali del progetto era quello di migliorare le competenze di acquisizione della lingua inglese, e gli studenti ne hanno beneficiato direttamente, dal momento che gli insegnanti coinvolti nell'impresa hanno prestato particolare attenzione alle competenze linguistiche, alla dizione, alla costruzione delle frasi e così via, proprio perché i bambini rappresentavano la loro scuola e fungevano da cantastorie internazionali. Il contesto costruttivo ha consentito agli studenti di familiarizzare con i materiali TIC e con le competenze che essi richiedevano. Come insegnanti, noi abbiamo assunto il ruolo di "guide a margine", limitandoci a offrire dei consigli quando gli studenti*

si trovavano davanti a un ostacolo. I bambini sono stati incoraggiati a esprimersi attraverso l'uso dell'arte, della poesia e dei modellini. La mia partner eTwinning ed io concordiamo sul fatto che il progetto è riuscito ad allargare gli orizzonti esperienziali e culturali degli studenti e dello staff coinvolto. Il progetto ha sostenuto con successo lo scambio interculturale di idee e valori, a ha introdotto la dimensione europea nel curriculum di entrambe le scuole partecipanti. Tra l'altro, agli studenti è stata data una panoramica della ricca identità culturale delle due nazioni.

Joseph Molloy
I principali benefici di questo progetto sono stati il miglioramento della competenza della lingua inglese e dell'espressione di sé. Tuttavia, il progetto ha portato con sé anche altri vantaggi, come l'espressione della creatività delle ragazze, ha incrementato le competenze necessarie vita quotidiana e ai processi decisionali, e ha fatto capire loro che Malta non è "il mondo intero". Questo ha gettato le basi per una maggiore autostima e per un'approfondita familiarità con gli strumenti TIC.

Jacqueline Vanhear

5 Questo progetto ha rappresentato un ponte elettronico fra due nazioni insulari dell'UE, una in pieno Mediterraneo e l'altra ai bordi dell'Atlantico. Le risate e l'entusiasmo dei bambini hanno dissolto i confini internazionali. La ricca trama di accenti ed espressioni nel Podcast e nelle videoconferenze live hanno dato il senso dell'avventura oltremare e dello scambio culturale. È importante ricordare che la tecnologia era invisibile ai bambini, che li limitavano a notare che potevano vedersi e sentirsi. Se ne rendevano conto solo quando la connessione funzionava male e rovinava il loro divertimento.

Joseph Molloy
Ho sempre creduto nell'utilità dell'uso delle TIC in aula, ma fino ad oggi questa non era che un'idea. Adesso invece la mettiamo in pratica quasi tutti i giorni!

Jacqueline Vanhear

6 Non abbiate paura! Iniziate con obiettivi chiari e semplici. Cominciate a organizzare l'ossatura del progetto e poi aggiungete i dettagli gradualmente. Incoraggiate i vostri partner a contribuire con le loro idee e/o competenze il più spesso e il più liberamente possibile. Siate pronti a cambiare e siate aperti a nuove idee e metodi. E non dimenticate di consultarvi con gli studenti, perché spesso propongono nuovi approcci alla risoluzione dei problemi, e la loro immaginazione non conosce confini. Soprattutto, fare in modo che il progetto non diventi un peso. Dovrebbe essere una fonte di divertimento ed esperienza per tutti.

Joseph Molloy
I progetti eTwinning sono il modo giusto per promuovere un insegnamento costruttivo e discostarsi dalla 'banking education'. I progetti eTwinning, sebbene richiedano tempo, pongono l'accento sul procedimento piuttosto che sul contenuto o il risultato finale. Se un insegnante crede davvero in un tipo di educazione olistica, i progetti eTwinning sono gli strumenti giusti da usare in classe per cambiare davvero le cose!

Jacqueline Vanhear

Playing and Learning About Europe through ICT



Scuole:	Kindergarten Soeding, Austria Jardim de Infância de Várzea, Portogallo
Insegnanti:	Claudia Gartler (Austria) Diana Oliveira (Portogallo)
Fascia d'età:	5-7
Durata:	2 anni o più
Temi:	Europa, informatica, educazione ai bisogni speciali
Lingue:	Inglese
Strumenti:	e-mail, audio e videoconferenza, chat, forum, MP3, PowerPoint, video, foto e disegni, ambienti per l'apprendimento virtuale, Web publishing
URL:	http://www.kindergarten-soeding.com/projekte/e-twinning-en.htm

Descrizione

L'obiettivo di questo progetto è introdurre gli alunni delle scuole elementari all'argomento delle TIC e, da queste prime esperienze, sviluppare l'apprendimento virtuale. Incoraggia anche gli alunni, che si trovano in una delicata fase educativa, a esplorare l'ampia gamma di strumenti TIC disponibili nell'ambiente scolastico e sviluppa dei metodi didattici per bambini con bisogni speciali.



Intervista: Diana Oliveira

- 1** *Integrare un progetto eTwinning nel mio insegnamento ha dato a me e ai miei allievi l'opportunità di migliorare le nostre competenze di comunicazione grazie all'uso del computer e dell'inglese come lingua di lavoro. Abbiamo imparato molte cose della nostra nazione partner, l'Austria, e abbiamo condiviso le diverse esperienze didattiche.*
- 2** *Un aspetto essenziale dell'uso delle TIC, del multimedia, del Webdesign e della creazione di contenuti è che gli allievi sono coinvolti nella produzione dei loro stessi materiali multimediali e sono incoraggiati a scambiare idee ed esperienze attraverso le TIC e Internet. Creare dei legami e interagire con la scuola partner ci ha permesso di imparare gli uni dagli altri e ha aumentato la nostra motivazione.*
- 3** *Essere in contatto con diverse realtà, creare dei legami fra le scuole, comunicare e condividere con gli altri aiuta tutti i partecipanti al progetto a capire che collaborare e unire gli sforzi contribuisce a ottenere risultati migliori.*
- 4** *Gli allievi erano molto motivati. Grazie a Internet sono stati in contatto con nuove realtà, hanno imparato la condivisione e hanno migliorato le loro competenze linguistiche e informatiche. Hanno lavorato su una base interdisciplinare per realizzare il lavoro finale. In quanto insegnante, per me è stata una bellissima esperienza personale e didattica, e ha costituito un'opportunità per scambiare idee, metodi, conoscenze e amicizia.*
- 5** *Lavorare a questo progetto mi ha fatto approfondire le mie conoscenze sulle TIC. Ho acquisito nuove competenze informatiche e ora il computer è uno strumento sempre presente nelle mie classi, per me e per i miei allievi.*
- 6** *Non abbiate paura! È un'opportunità fantastica per studenti e insegnanti per instaurare nuove amicizie e imparare cose nuove sull'Unione Europea e molti dei suoi protagonisti.*

ZOO



Scuole:	Primary school Sint-Amandus, Belgio ZŠ A. Stodolu, Martin, Slovacchia; CEIP ALVAREZ LIMESSES, Spagna; CEIP Xulio Camba, Spagna; CEIP Vidal Portela, Spagna; Jerney János, Ungheria; Kalocsai Belvárosi-Dunaszentbenedeki Általános Iskola és Óvoda, Ungheria Pärnu Koidula Gymnasium, Estonia; Osnovna Sola Solkan, Slovenia
Insegnanti:	Lieven Van Parys (Belgio); M ^a del Carmen Rodríguez Montegrifo, Belen Junquera, Mela Rodríguez (Spagna); Erika Raffai, Margit Horváth (Ungheria); Tiiu Leibur (Estonia); Alexandra Pilková (Slovacchia); Viljenka Savli (Slovenia)
Fascia d'età:	5- 12
Durata:	1 anno scolastico
Temi:	Interdisciplinare
Lingue:	Inglese
Strumenti:	e-mail, PowerPoint, video, foto e disegni, Web publishing
URL:	http://www.sip.be/stamand/zooproject/zoo.htm

Descrizione

Lo scopo di questo progetto è quello di costruire uno zoo internazionale virtuale con animali fatti di fili di ferro rivestiti di ciniglia. Queste 'creature' sono state convertite in timbri di gomma che possono essere usati in un semplicissimo (ma fantastico) programma gratuito di disegno e pittura per i bambini: Tux Paint.

Intervista: *Lieven Van Parys e Alexandra Pilková*

- 1 *Gli animali del nostro zoo e i disegni in Tux Paint sono stati creati dai bambini del nostro team eTwining, ma anche da partner da tutto il mondo (Belgio, Austria, Repubblica Popolare Cinese, Canada, Estonia, Giappone, Irlanda, Lettonia, Slovenia, Svezia, Croazia, Ungheria, Australia, Repubblica Ceca, Israele, Slovacchia, Inghilterra, Ghana, Spagna e Senegal). L'intera collezione può essere scaricata dal sito Web del progetto e utilizzata da tutti. Gli allievi delle scuole elementari e i bambini delle materne hanno formato una squadra mondiale*



legata da fili veri (quelli di ciniglia) e virtuali (Internet). I materiali didattici erano sempre gli stessi, ma il contesto cambiava. "Abbatete i muri della vostra aula e aprite la mente all'esplorazione del mondo, la comunicazione e l'amicizia!" Una scuola senza confini è il nuovo parco giochi pedagogico per gli insegnanti. Colleghi: non abbiate paura dei nuovi 'giocattoli'. Lieven Van Parys

2 *Un aspetto largamente innovativo di questo progetto è stato insegnare l'arte multimediale. Gli alunni hanno plasmato la loro creatività per ottenere delle soluzioni a ogni compito, e hanno imparato nuovi modi di esprimersi. Questo accresce la sensibilità, la comprensione, il pensiero, la visualizzazione e la fantasia. Sviluppa le competenze degli allievi e li aiuta a imparare a lavorare e collaborare con altre scuole europee.* Alexandra Pilková

3 *Sì, per dirla con un motto inglese "eTwinning is winning!" Il nostro progetto è diventato un vero e proprio ambiente di apprendimento, nel quale i bambini possono sviluppare le competenze di comunicazione e lavoro di gruppo. Con i semplici fili di ciniglia e un programma per disegnare facile da usare, hanno potuto sviluppare la creatività e l'immaginazione. Gli allievi sono stati molto stupiti dalle loro stesse opere d'arte e la loro autostima è cresciuta. L'intero progetto soddisfa i criteri delle relative aree didattiche del curriculum scolastico di tutte le nazioni partecipanti. Aiuta a superare lo spartiacque digitale fornendo un contesto didattico ricco di TIC.* Lieven Van Parys

4 *I miei allievi hanno imparato a gestire tecniche multimediali specifiche, fra le quali foto, suoni, interattività. Hanno anche imparato come gestire il linguaggio artistico nell'ambiente digitale.* Alexandra Pilková

Lavoro di gruppo con bambini di tutto il mondo che comunicavano tra loro attraverso il semplice uso di una lingua universale: "fili di ciniglia e disegni". Forse è la prova che persino i bambini più piccoli possono fare uso di Internet in modo significativo. In questo mondo virtuale, i bambini insegnano agli altri i loro manufatti (animali). "In ogni bambino c'è un artista nascosto." Lieven Van Parys

5 *Sì! Siamo UN mondo e UNA comunità. Le TIC sono la chiave e lo strumento per migliorare la comunicazione interculturale. Abbiamo già fatto questa esperienza in più di venti nazioni.* Lieven Van Parys

6 *Fatelo! Ecco le mie tre semplici regole: niente cose complicate, usate un linguaggio universale e cercate una materia universale che possa essere integrata in ciascun curriculum.* Lieven Van Parys

Learning Through Friendship



Scuole:	Holman Koulu, Finlandia Ies Escultor Juan de Villanueva, Spagna
Insegnanti:	Arturo Encina Andrés (Spagna), Tiina Sarisalmi (Finlandia)
Fascia d'età:	11-13
Durata:	1 anno scolastico
Temi:	Arti visive, teatro, musica, danza
Lingue:	Inglese
Strumenti:	e-mail, chat, ambienti per l'apprendimento virtuale, Web publishing
URL:	http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?cid=2627

Descrizione

Gli obiettivi principali di questo progetto sono: incoraggiare gli allievi a conoscersi e, auspicabilmente, a diventare amici, e nel contempo sviluppare il loro vocabolario inglese e le competenze di comunicazione; accrescere le competenze TIC degli allievi e incoraggiarli a usare Internet come fonte di informazione e mezzo di comunicazione; sviluppare negli allievi la comprensione e la conoscenza delle diverse nazioni e culture europee, superando così i loro pregiudizi e favorendo la tolleranza.

Intervista: Tiina Sarisalmi

- 1 In quanto insegnante di inglese, stavo cercando metodi per aprire la classe al mondo reale. Sapevo che ci sono migliaia di giovani che imparano l'inglese dai libri di testo, proprio come abbiamo fatto noi, quindi perché non provare a rendere la cosa molto più divertente e interessante condividendo le nostre esperienze e imparando insieme? Il recente sviluppo della tecnologia informatica ha fornito gli strumenti, quindi era solo questione di trovare un partner. Ecco come mi sono imbattuta in eTwinning. Finora ho avuto otto partner eTwinning con sette diverse classi e sto lavorando con quattro di esse.*
- 2 In primo luogo, eTwinning conferisce autenticità al processo di apprendimento. Studiamo e facciamo pratica delle stesse cose che affronteremo nelle tradizionali attività in classe, ma con eTwinning lo facciamo con persone vere in un'altra nazione. Gli studenti condividono le informazioni e le esperienze, imparano così dagli altri e rafforzano le loro competenze di comunicazione. In secondo luogo, attraverso eTwinning gli allievi imparano a usare gli strumenti TIC in un modo pedagogicamente significativo. Scrivono dei messaggi nei forum, chattano, fanno esercizi interattivi, scattano foto e girano video digitali, cercano informazioni e così*



via. Tutto ciò avviene nel contesto pedagogico dello studio della comunicazione in lingua inglese. In terzo luogo, eTwinning incoraggia la collaborazione fra insegnanti e unifica l'apprendimento, il cui scopo spazia dall'inglese agli studi ambientali, geografia, economia domestica, arte e artigianato, fino agli studi sociali. La vita non ha confini, perché dovrebbe averne la scuola?

- 3 L'idea di far parte di un progetto europeo ha incoraggiato gli allievi a scoprire più cose sulle diverse nazioni europee, sulla natura, l'arte, il cibo e lo stile di vita. Nel contesto dei partenariati europei, i testi, i link e quiz forniti nell'ambiente didattico condiviso non erano più solo materiali didattici, ma anche un significativo percorso verso la comprensione e l'approfondimento della vita dei partner. In questo senso, la vera rivelazione è stata che, fatta eccezione per il clima e la lingua, i popoli europei sono essenzialmente molto simili, e condividono valori e interessi. Di sicuro, questo ci ha aiutato a superare i pregiudizi e ci ha resi più aperti alla collaborazione interculturale.
- 4 Il beneficio principale, accanto all'approfondimento delle competenze nella lingua inglese e nelle TIC, è stata la crescita personale di tutti i partecipanti. Per gli insegnanti come per gli allievi, eTwinning ha contribuito ad aprire gli orizzonti, ha migliorato l'autostima, ha accresciuto la comprensione delle culture diverse, ha favorito la tolleranza e ha dimostrato che "la comunicazione è alla base della comprensione". Quindi, indipendentemente dall'argomento o dagli strumenti che abbiamo usato, il processo consiste sempre nell'apprendere con responsabilità, attivamente e in modo condiviso.
- 5 L'abilità nell'uso delle TIC sta diventando sempre più essenziale nell'odierna società dell'informazione. Tuttavia, le competenze TIC vengono ancora acquisite soprattutto al di fuori degli istituti di istruzione pubblica. Sebbene le scuole, almeno in Finlandia, siano relativamente ben dotate di apparecchiature tecnologiche, il problema maggiore sembra essere quello di trovare dei modi per usare gli strumenti TIC in un modo che sia significativo dal punto di vista pedagogico. Negli ambienti di apprendimento virtuale, come nel nostro caso, gli allievi hanno potuto imparare a conoscersi, condividere informazioni ed esperienze, e imparare l'inglese come mezzo di comunicazione, il tutto sviluppando le necessarie competenze nell'ambito delle TIC. In realtà, comunicare con persone vere in altri paesi è stato utile per motivare gli allievi in un modo del tutto speciale, anche nell'uso degli strumenti TIC. Basandomi sull'esperienza acquisita con eTwinning, trovo che questo genere di progetti siano il modo migliore per usare le TIC nell'insegnamento, e in particolare il loro uso come strumenti e mezzi invece che come obiettivi di apprendimento fini a se stessi.
- 6 Andate avanti! Siate aperti alle idee diverse e alle sperimentazioni, collaborate con i colleghi e permettete agli allievi di partecipare attivamente. La pianificazione richiede tempo, ma eTwinning porterà con sé un gran divertimento e molti stimoli extra al vostro lavoro in aula. Già questo vi ripaga che tempo che investite.

Usage de la vidéoconférence pour apprendre la langue du partenaire



Scuole:	Ecole primaire de Saint Maximin, Francia Keilberthschule, Germania
Insegnanti:	Régis Bracq (Francia) Nicole Imbert-Buckenmaier (Germania)
Fascia d'età:	8 -10
Durata:	2 anni o più
Temi:	Lingue straniera
Lingue:	tedesco, francese
Strumenti:	e-mail, audio e videoconferenza, PowerPoint, video, foto e disegni

Descrizione

Gli allievi delle due scuole elementari in Francia e in Germania si sono tenuti in contatto regolarmente attraverso webcam e Internet. Ogni settimana, in aula, fanno lezione della lingua del partner. Lavorano anche su attività comuni su diversi temi, che vengono decisi dalle due classi. In questo modo, gli allievi familiarizzano con le diverse culture e lingue d'Europa.

Intervista: Régis Bracq

- 1 *Abbiamo usato soprattutto gli scambi in videoconferenza per aiutare gli allievi a imparare la lingua del partner, ed è così che il progetto eTwinning è entrato a far parte delle mie lezioni. Durante le ore di lingue straniere, gli allievi usano le*



conoscenze che hanno via via acquisito per comunicare con i loro "amici di penna" attraverso le sessioni di videoconferenza. Ogni due settimane gli allievi si incontrano, si vedono, parlano e condividono dei documenti. Di conseguenza, il modo di insegnare la lingua straniera è completamente cambiato. Gli insegnanti danno ai loro allievi gli strumenti linguistici che consentono loro di fare esperienza di un vero momento di comunicazione. In questo modo, sessantacinque allievi di una scuola elementare rurale della Francia meridionale hanno la possibilità di comunicare con quelli di una scuola elementare di una grande città tedesca. Nel Collège Bernard de Ventadour a Bagnols-sur-Cèze, è in corso un progetto simile fra allievi francesi e ungheresi: tutti comunicano in francese, tedesco e inglese, e, grazie a esso, il gruppo francese ha potuto scoprire l'ungherese. Il progetto di videoconferenza sarà sviluppato nelle classi di tedesco e inglese con partner di Monaco e Londra e sarà oggetto di futuri progetti eTwinning.

- 2 Questa è un'innovazione, dal momento che il metodo di insegnamento delle lingue straniere è del tutto diverso. Gli allievi imparano le lingue molto in fretta in un contesto di comunicazione genuino, perché danno sistematicamente un significato a ciò che apprendono. Oltre a ciò, si sentono in grado di condividere le loro conoscenze con i corrispondenti stranieri.*
- 3 Il progetto ha completamente cambiato il modo in cui gli allievi imparano le lingue straniere, e ha accresciuto la loro curiosità. Si accorgono di imparare e sono molto motivati quando capiscono i benefici di questa attività. Per loro è chiaro che imparare una lingua comporta scambio e comunicazione con gli amici di penna. Imparare le lingue straniere è diventata una bella esperienza.*
- 4 Il mio modo di insegnare è completamente cambiato. Ho imparato come lavorare con colleghi di altre nazioni e con quelli della mia scuola, e gli allievi sono al centro del nostro metodo didattico.*
- 5 Sì, le TIC non vengono viste come un obiettivo ma come un mezzo per sperimentare delle interessanti esperienze didattiche, che si dimostrano efficaci e soddisfacenti.*
- 6 I progetti eTwinning vi consentono di avere un'altra visione del ruolo degli insegnanti, di cambiare le vostre abitudini di insegnamento, e di trovare e condividere interessi comuni con studenti e insegnanti stranieri.*

Make a Film and Share it with a Friend!

Scuole:	Vindängen, Svezia Knockaclarig National School, Irlanda
Insegnanti:	Tom Roche (Irlanda), Fredrik Olsson (Svezia)
Fascia d'età:	11-12
Durata:	6 mesi
Temi:	Interdisciplinare, sistemi scolastici, Europa, lingue straniere, geografia, storia e tradizioni, informatica e TIC, lingua e letteratura, Media, arti visive, teatro, musica, danza
Lingue:	Inglese
Strumenti:	e-mail, chat, MP3, PowerPoint, video, foto e disegni, Web publishing
URL:	http://www.edu.falkoping.se/fredrikolsson/

Descrizione Gli allievi imparano a conoscere la cultura di un altro paese condividendo dei DVD autoprodotti. Con questo mezzo conoscono la comunità locale, gli interessi e le attività, e condividono e mettono confronto queste esperienze con quelle della scuola partner.

Intervista: Tom Roche

- La visione macroscopica: Rispetto a dove provengo – una piccola scuola in un'area rurale nell'estrema periferia occidentale dell'Europa – mi ha dato l'opportunità di abbracciare, grazie al Web, una più ampia visuale del Continente, senza confini, e di entrare in una comunità scolastica diversa e nuova. La visione microscopica: Mentre apparentemente il nostro progetto era incentrato sulla messa in pratica dell'arte e sulla produzione di DVD, è stato permeato delle undici materie del curriculum irlandese e, portandoci a produrre la nostra storia in formato digitale, ha accelerato le nostre competenze tecniche nelle TIC, ha decisamente incoraggiato la nostra fiducia e la nostra autostima, e ci ha fatto sviluppare l'autocritica rispetto alle nostre presentazioni quando abbiamo preso coscienza del fatto che stavamo pubblicando i risultati al di fuori dell'aula scolastica.*
- Certamente. Il maggior cambiamento è stato il passaggio da un approccio didattico nel quale gli allievi erano attori passivi a un ambiente di apprendimento attivo. Abbiamo avuto un'interazione più aperta con gli allievi e fatto maggior uso del dialogo. Questo ha generato un modulo collaborativo nel quale i gruppi e le coppie di alunni erano organizzati al fine di studiare i diversi aspetti della scuola partner, e avevano il compito di redigere sei resoconti sulle loro scoperte e realizzare delle presentazioni. Questo lavoro è stato tradotto in formato di immagini, audio, diapositive e video, e ha aggiunto nuovo dinamismo all'apprendimento e all'insegnamento.*



- 3 *Innanzitutto ha reso gli alunni consapevoli della diversità culturale. Ha sviluppato il rispetto per le opinioni degli altri. Abbiamo poi trovato dei punti di confronto, come per esempio la produzione del formaggio, i monumenti del Neolitico e il Bird Sanctuary. Questo ha contribuito all'ascolto e alla valutazione delle idee degli altri, e alla verifica delle loro ipotesi rispetto alle nostre. Abbiamo anche apprezzato le opinioni divergenti e familiarizzato con alcune delle competenze di negoziazione necessarie per raggiungere un accordo unanime. Occupandoci di caricare il lavoro dei nostri partner, ci siamo impegnati in discussioni costruttive, abbiamo sviluppato l'apprezzamento della cultura e dell'ambiente degli altri popoli.*
- 4 *Nell'ambito delle materie curriculari (la messa in pratica dell'arte in questo caso) abbiamo avuto l'opportunità di mostrare il nostro lavoro al pubblico che avevamo scelto. Questo ha di per sé costituito una motivazione, e ha promosso le competenze di preparazione e presentazione. Siamo diventati consapevoli della cultura di una nazione diversa dalla nostra in un altro fuso orario, che, pur discostandosi dalla nostra, aveva molti punti in comune, come ad esempio la musica, lo sport e la moda. Abbiamo visto come l'ambiente determina lo stile di vita e come può essere sfruttato, per esempio con lo sci. Abbiamo visto l'impatto che questo ha sulla comunità in generale. Il progetto ha favorito lo stupore e la meraviglia verso il mondo al di fuori dei nostri confini, e abbiamo capito quali possibilità può offrirci il ripetere il progetto in un altro ambiente grazie alla mediazione degli strumenti di TwinSpace.*
- 5 *Da "seguace delle TIC", penso assolutamente che abbia confermato l'importanza dell'uso delle TIC nell'insegnamento. Gli aspetti dei diversi stili di vita sono stati tradotti in realtà grazie ai formati dedicati ai contenuti che hanno valorizzato ancora di più il progetto. Bastava un click ed eravamo già in un nuovo ambiente. Questo è stato un vero e proprio apprendimento sul campo se paragonato ai tradizionali metodi di insegnamento audio-visivo. La ricerca ha dimostrato che "imparare facendo" è il metodo più efficace e soddisfacente. I bambini sono attivi di natura, e che dirigere questa propensione a fare li può condurre a risultati positivi. Questo apprendimento attivo ha tenuto vivo lo slancio del progetto.*
- 6 *Tanto per cominciare, suggerirei di ingaggiare una discussione al di fuori dei parametri del progetto, che sottolinei i vantaggi dell'impiego delle TIC come strumento di apprendimento e di insegnamento. Illustrate il profondo impatto che la tecnologia sta avendo sulla società nel suo complesso, sulla comunicazione, il lavoro e la raccolta e l'uso delle informazioni. Offritevi di diventare il mentore degli insegnanti interessati.*

Little Explorers

Scuole:	Przedszkole Publ. Nr 5, Polonia Dun Guzepp Zerafa, Fgura Primary A school, Malta Escuela Infantil Gloria Fuertes, Spagna Cauldeen Primary School, GB Křesťanská mateřská škola Horažďovice, Repubblica Ceca Mateřská škola, Repubblica Ceca
Insegnanti:	Ewa Kurzak (Polonia), Marianne Schembri, (Malta) Maria Piedad Avello (Spagna), George Glass (Gran Bretagna), Alena Průchová, Jitka Rehakova (Repubblica Ceca)
Fascia d'età:	5-6
Durata:	2 anni o più
Temi:	Interdisciplinarietà, informatica e TIC, matematica e scienze
Lingue:	Ceco, inglese, polacco
Strumenti:	e-mail, audio e videoconferenza, forum, MP3, PowerPoint, video, foto e disegni, Web publishing
URL:	http://webnews.textalk.com/en/view.php?id=8842/

Descrizione In "Little Explorers", i bambini, supervisionati dagli insegnanti, fanno una serie di attività inconsuete, come esperimenti e giochi basati sulla ricerca. I bambini e gli insegnanti analizzano i risultati, li descrivono, li scambiano e li pubblicano sul sito Web del progetto.

Intervista: Ewa Kurzak e *Miriam Schembri*

1 *Il progetto "Little Explorers" è connesso profondamente al curriculum previsto dalla scuola materna. Tutti i compiti sono intergrati nei nostri programmi di lavoro annuali e costituiscono una disciplina completa per tutte le fasce d'età. Il team del progetto è composto da sei scuole materne di Polonia, Spagna, Malta, Scozia e Repubblica Ceca (due). Di recente, si è unita al gruppo una scuola materna rumena. Ciascun partecipante al progetto può modificare i compiti per adattarli al meglio alla propria realtà. Tutti lavorano sodo, ma allo stesso tempo si divertono molto. È una piccola rete europea tra scuole e di progetti per i bambini. Ecco perché il nostro sito Web si chiama "Net of Children projects".* Ewa Kurzak

2 *Il progetto è suddiviso in diversi sottoprogetti. Lo scopo di questa divisione è quello di testare i diversi modi di collaborare on-line. Usando il metodo del puzzle, i partner portano a termine i compiti nell'ambito del sottoprogetto "Little Explorers of Big Space". Anche gli altri partner portano a termine gli stessi compiti, ma con metodi a loro scelta, nei sottoprogetti "Human – a part of nature/Climate" e "Digital Puzzles". Sebbene questi sottoprogetti abbiano lo stesso obiettivo, essi forniscono una grande varietà di soluzioni pedagogiche, come la scelta dei materiali, i metodi di organizzazione e lavoro con i bambini.* Miriam Schembri



- 3** *I principali partecipanti al progetto sono i bambini più piccoli (3-7 anni) e i loro insegnanti. Per i bambini, le prime esperienze didattiche sono certamente quelle che svilupperanno le loro competenze di comunicazione in una lingua straniera e consentiranno loro di imparare le nuove tecnologie. La cosa più interessante è che imparano anche a usare il computer, la macchina fotografica digitale, la stampante e a trovare i file multimediali sul desktop e nelle cartelle. I bambini sanno che la cartella 'BAMBINI', che si trova nei 'Preferiti', è la loro, e che possono usarla per navigare in Internet e nei siti Web a loro rivolti. Sono consapevoli del fatto che Internet è molto utile, ma può anche essere pericoloso, quindi cominciano a imparare come gestirlo. Nel sito del progetto, a parte i compiti programmati, si possono anche trovare delle informazioni sulle feste nazionali e i periodi di vacanza in ciascun paese, così che tutti – bambini, insegnanti e genitori – possono familiarizzare con la cultura e le tradizioni del partenariato, che è formato da scuole materne dei quattro angoli dell'Europa. Tutte le attività sono fortemente appoggiate dai genitori che osservano gli sviluppi del progetto su Internet.* Ewa Kurzak
- 4** *Il progetto ha reso il gioco e l'apprendimento più interessante per i bambini. Fornire un pubblico più ampio per le attività curriculari al di fuori della scuola ha avuto un impatto molto positivo sulla motivazione quotidiana dei bambini. Mi sono servita di esempi di buone pratiche pedagogiche degli insegnanti degli asili partner, per esempio l'organizzazione delle classi, la realizzazione di presentazioni, film, lo scambio di informazioni sui software e l'uso delle TIC.* Miriam Schembri
- 5** *Sì! Sono entrata a far parte di eTwinning fin dal suo lancio, e lavorare con i progetti mi ha convinto che l'uso delle TIC nell'educazione dei bambini più piccoli è possibile e sempre più necessaria. Oltre a ciò, il progetto sviluppa le competenze dei bambini e degli insegnanti. Portando avanti dei progetti in comune, eTwinning unisce tutti i sistemi scolastici europei e promuove le stesse opportunità di apprendimento per tutti i bambini.* Ewa Kurzak
- 6** *Non amo dare consigli, tuttavia posso trarre qualche conclusione: all'inizio, è una buona idea farsi un po' di esperienza lavorando su un progetto a breve termine; la realizzazione di un progetto eTwinning è molto soddisfacente quando tutti i partner lavorano con lo stesso coinvolgimento, e scambiano e pubblicano tutti i materiali; il desiderio di essere capiti è una forte motivazione che spinge gli allievi a imparare la lingua ufficiale del progetto; l'elemento di maggiore sostegno per gli insegnanti è che i genitori dei bambini e il direttore dell'asilo accettino il progetto; e un altro elemento importante è la campagna promozionale presso i Media, la distribuzione di depliant e poster, e la pubblicazione dei risultati su Internet.* Ewa Kurzak

LE.DI.L.E.O



Scuole:	Kindergarten of Kaparelli, Grecia Jardim de Infancia de Porto de Mós, Portogallo Lavassaare Lasteaed-alkkool, Estonia
Insegnanti:	Anna Karidi Pirounaki (Grecia) Maria José Silva (Portogallo) Maris Loo (Estonia)
Fascia d'età:	5-6
Durata:	1 anno scolastico
Temi:	Interdisciplinare
Lingue:	Inglese
Strumenti:	e-mail, audio e videoconferenza, chat, forum, MP3, PowerPoint, video, foto e disegni, Web publishing
URL:	http://jjportodemos.ccems.pt/ledileo/home1.htm

Descrizione

I bambini hanno l'opportunità di imparare gli uni dagli altri in modo interdisciplinare. Le TIC vengono usate per cercare informazioni, condividerle e diffondere le conoscenze acquisite su vari argomenti. Dopo tutto, l'acquisizione di conoscenza può essere divertente e anche fatta in un modo creativo che insegni agli allievi la procedura più adatta.



Intervista: *Maria José Silva e Anna Karidi Pirounaki*

- 1 *Come prima cosa, gli insegnanti hanno preparato un piano di attività annuali, che delineava i compiti degli alunni. Successivamente questo programma è stato modificato man mano che, mentre il progetto si sviluppava, si facevano strada nuove idee. Crediamo che le TIC siano uno strumento importante per il lavoro interdisciplinare, e, per questa ragione, abbiamo cercato di lavorare in modo tale che tutta la scuola potesse beneficiare di questa attività, offrendo un modo spontaneo, interattivo e divertente per imparare gli uni dagli altri, proprio come dice il titolo del progetto.*
- 2 *L'interessante collaborazione che abbiamo sviluppato con il metodo creativo ha dato l'opportunità ai bambini di 5-6 anni di comprendere non solo le potenzialità delle TIC, ma anche il vero significato di "dimensione europea".*
- 3 *I nostri alunni hanno capito fin dal primo contatto (grazie alle foto e alla videoconferenza) i punti di contatto e le differenze fra le nostre due culture. Quando i bambini di 6 anni ci chiedono perché i Murillo sono arrivati in Portogallo dall'Africa, o perché degli albanesi vivono in Grecia, risulta molto facile sviluppare delle discussioni a partire da questi temi. Man mano che il progetto va avanti, i bambini hanno anche l'opportunità di fare domande, capire e accettare la diversità come una cosa naturale.*
- 4 *Abbiamo entrambi trovato una motivazione interessante e stimolante per continuare a lavorare al di fuori dell'orario di lezione, con più flessibilità e creatività, allo scopo di promuovere, in aula, il desiderio di imparare dai partner.*
- 5 *Abbiamo maggiore esperienza nell'uso delle TIC in aula, grazie all'esplorazione creativa dei limiti di insegnanti e alunni.*
- 6 *Cercate di godervi l'intero svolgimento del progetto: sorridere in classe è un'ottima cosa!*

A Global Fairy-Tale Book



Scuole:	Szkoła Podstawowa nr14, Polonia; Kungshögsskolan, Svezia Základná škola, Hviezdoslavova 1, Lipany, Slovacchia Publiczna Szkoła podstawowa NR 2, Polonia Református Általános Iskola, Cegléd, Ungheria Basisschool Dr. Jozef Weyns, Belgio
Insegnanti:	Božena Deutsch (Polonia), Maria Bettner (Svezia) Maria Knapikova (Slovacchia), Agata Luszczyna (Polonia) Rita Motyovszki, (Ungheria), Gunther De Vries (Belgio)
Fascia d'età:	7-12
Durata:	6 mesi
Temi:	Lingue straniere, informatica e TIC, lingua e letteratura, arti visive, teatro, musica, danza
Lingue:	Inglese
Strumenti:	e-mail, chat, PowerPoint, video, foto e disegni, ambienti per l'apprendimento virtuale, Web publishing
URL:	http://www2.skolor.pedc.se/ku/

Descrizione

Insieme, scriviamo un libro di fiabe e lo pubblichiamo sul sito Web di Kungshögsskolan in forma di Web-magazine. Creando vari tipi di fiabe, ciascun partner contribuisce a scrivere una parte delle storie pubblicate. Oltre alla creazione e alla scrittura dei testi, gli alunni realizzano anche delle illustrazioni che corrispondono alle scene delle fiabe.

Intervista: Maria Bettner

- Mi chiamo Marie Bettner e insegno agli alunni dai 10 ai 13 anni. Lavoro con i progetti internazionali e le TIC da alcuni anni; quando abbiamo cominciato con i progetti eTwinning nel 2006, qualcosa è successo a tutta la scuola! Improvvisamente abbiamo avuto a disposizione una piattaforma facile da usare per coordinare il progetto, e anche trovare dei nuovi partner è stato più facile. La nostra idea era di scrivere un libro di fiabe globale, ed era importante che non fosse coinvolta solo la mia classe, ma che questa attività rappresentasse un*



beneficio per molti insegnanti e alunni, e così è stato! Abbiamo collaborato con scuole in Polonia, Slovacchia e Ungheria. Ciascuna ha iniziato una fiaba scrivendo il primo capitolo, facendo dei disegni e dando un titolo alla storia. Per organizzare il progetto è stata fissata una scaletta e, quando il progetto si è concluso, in dicembre, ogni scuola aveva scritto un capitolo della fiaba.

- 2** *Gli alunni scrivono e leggono spesso diversi tipi di fiabe e storie. Era importante permettere ad allievi e insegnanti di usare un sito Web per coordinare un progetto internazionale, e, per tutti, è stato fondamentale poter usare e-mail, scanner, videocamere e macchine fotografiche digitali, sia per comunicare sia per far capire agli alunni che ciò che stanno facendo a scuola è importante anche per altri e non solo per loro stessi. Attraverso il sito Web, i capitoli sono diventati parte di un testo completo: una fiaba. È stato molto interessante vedere che ciò che state facendo in aula può essere esteso con semplicità all'intera scuola e ad altre scuole d'Europa.*
- 3** *Per gli alunni è stato divertente scrivere i capitoli e scoprire che è possibile collaborare davvero con altri allievi, anche se non si trovano nella stessa nazione! Gli alunni hanno scoperto che unire tutti i bambini europei è più importante che mettere in luce le differenze, e loro si sono mostrati curiosi e interessati alle vite e alle culture degli altri allievi europei, toccando con mano quanto è importante essere in grado di comunicare in una lingua straniera come l'inglese.*
- 4** *Il maggior beneficio del progetto è stato che ha aperto l'intera scuola alla collaborazione internazionale e ha segnato l'inizio di un atteggiamento molto positivo questo genere di lavoro. Gli insegnanti hanno capito che un progetto internazionale non deve necessariamente essere difficile e che tutti possono approfondire le proprie competenze nelle TIC, in inglese e nella comunicazione interculturale.*
- 5** *Sono convinta che gli insegnanti di Kungshögsskolan useranno le loro competenze TIC e ne vedranno i benefici. Useremo più spesso i siti Web, le e-mail, la chat, le foto e lo scanner come strumenti didattici. È importante far sì che le TIC e i contatti internazionali diventino parte del normale lavoro scolastico!*
- 6** *Perché il vostro progetto abbia successo, dovete preparare un programma chiaro con una descrizione del progetto e dei suoi obiettivi, e una scaletta che tutti possano accettare e seguire. Nel nostro progetto la scaletta dei tempi ha dato una struttura ben definita al lavoro, e ha permesso a tutti i partecipanti di vedere come il progetto si stava sviluppando. È anche importante concludere il lavoro con una valutazione nella quale siano coinvolti studenti e insegnanti.*

Carbon Footprints



Scuole:	Dun Salv Portelli Primary School C, Malta Carleton House Preparatory School, Regno Unito Szkoła Podstawowa Nr 1 im. Wł. Szafera w Mielcu, Polonia
Insegnanti:	Saviour Tabone (Malta), Anne Daniels (Regno Unito), Aneta Sajda (Polonia)
Fascia d'età:	6-11
Durata:	6 mesi
Temi:	Ambiente, geografia
Lingue:	Inglese
Strumenti:	e-mail, PowerPoint, video, foto e disegni, Web publishing
URL:	http://www2.edu.fi/magazinefactory/magazines/ 11036_6532/

Descrizione

Questo progetto guarda alla diversità delle aree locali di ciascuna scuola, fra cui i paesaggi sviluppati e quelli non sviluppati. Un esame della flora e della fauna, e degli effetti della popolazione sul territorio, è culminato in 'Carbon Zero', un vivace magazine on-line. 'Carbon Zero' è il risultato delle competenze TIC sviluppate durante lo svolgimento del progetto. L'argomento, la riduzione delle emissioni di carbone, è ai primi posti del dibattito sociale e politico mondiale; i bambini hanno dunque effettuato delle ricerche, analizzato, discusso e fatto delle presentazioni a livello locale e nazionale.

Intervista: *Aneta Sajda e Anne Daniels*

1 *Il nostro progetto è scaturito da un lavoro relativo alla sostenibilità, già iniziato nell'ambito del curriculum scolastico. A tutte e tre le scuole è stato conferito lo status di "Eco School", quindi il progetto a tre ha avuto senso in termini di esplorazione degli argomenti e condivisione della conoscenza. L'uso delle TIC ci ha fornito dei mezzi potenti e immediati per collazionare, analizzare e scambiare dati e idee. Gli strumenti TIC sono accessibili all'intera fascia d'età e hanno rappresentato una forte motivazione persino per i bambini più piccoli, che sono deliziati nel vedere il loro lavoro pubblicato e inviato ai loro eTwins.*

Anne Daniels



- 2 *Secondo me, il modo in cui abbiamo lavorato sul nostro progetto è stato molto innovativo. La collaborazione ha spinto gli insegnanti a scegliere dei metodi didattici alternativi. Anche l'uso del magazine come mezzo per presentare il progetto ha costituito una novità per la nostra scuola.* Aneta Sajda
- 3 *A giudicare dalla risposta dei nostri alunni, non solo a questo progetto, ma anche ad altri che abbiamo in corso, direi che la comunicazione interculturale diventerà ben presto la norma. Adesso il fatto di condividere il nostro lavoro con i nostri eTwins è una consuetudine consolidata, e i bambini non vedono l'ora di farlo. Il nostro progetto si occupa di argomenti seri, per i quali tutti i bambini hanno effettuato ricerche, discusso e dibattuto con fiducia e maturità. Capire che possono lavorare insieme ai compagni in altre nazioni ha dato loro la consapevolezza di essere cittadini europei. Credo che queste competenze li accompagneranno per tutta la vita.* Aneta Sajda
- 4 *Penso che uno dei maggiori benefici che ne abbiamo tratto sia stata l'opportunità di esplorare degli argomenti così importanti. I bambini hanno analizzato i problemi ambientali e hanno capito che le tre scuole condividono le stesse tematiche. Il progetto ha anche permesso ai bambini di mettere in pratica ciò che hanno imparato. Un altro beneficio molto importante è stata la possibilità di praticare l'inglese nel contesto della vita reale.* Aneta Sajda
- 5 *Assolutamente! Adesso mi rendo conto di cosa si può fare e della differenza nella didattica e nell'apprendimento in aula. È stato un importante fattore di motivazione per i bambini e ha offerto loro opportunità che altrimenti non avrebbero avuto.* Aneta Sajda
- 6 *Direi, partecipate! Non è necessario essere esperti di TIC o parlare le lingue straniere in modo fluente. Il vostro progetto non deve necessariamente essere enorme o complicato per avere successo ed essere divertente. Cercate di essere flessibili e pazienti, e soprattutto non smettete mai di parlare con i vostri partner. I lunghi silenzi (dopo tutto siamo tutti molto impegnati!) possono essere fraintesi e scoraggiare i partner. Se qualcosa va storto, le Unità Nazionali eTwinning possono aiutarvi a rimettervi in carreggiata.* Anne Daniels

Raccomanderei un progetto eTwinning a tutti gli insegnanti. Grazie a eTwinning, tutti noi siamo diventati membri della stessa scuola globale. È stata un'esperienza arricchente sia per gli allievi che per lo staff scolastico. Il partenariato consente un cambiamento nel modo di lavorare tradizionale e dà tanta soddisfazione. Se volete lezioni più avventurose, entrate a far parte di un progetto eTwinning. Aneta Sajda

Leisure Pursuits: music, sport...



Scuole:	Adel Primary School, Regno Unito CEIP Los Guindos, Spagna
Insegnanti:	Sarah Stead (Regno Unito) Teresa Herrero Millán (Spagna)
Fascia d'età:	10 -11
Durata:	2 anni o più
Temi:	Ambiente, lingue straniere, informatica e TIC, Media, sport, arti visive, teatro, musica, danza
Lingue:	Inglese, spagnolo
Strumenti:	e-mail, chat, PowerPoint, video, foto e disegni, videoconferenza, Web publishing
URL:	http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?cid=4578

Descrizione

Lo scopo principale di questo progetto è quello di favorire i legami culturali fra i bambini sul tema delle attività per il tempo libero, come la musica e lo sport. Gli allievi praticano e migliorano le competenze nelle lingue straniere e usano le TIC per le attività del progetto, ad esempio la videoconferenza e l'e-mail. Anche i genitori e il resto della comunità sono coinvolti per mezzo di mostre, incontri e presentazioni interattive. Infine, il progetto prevede una gita di classe perché allievi e insegnanti si possano incontrare.



Intervista: Sarah Stead

- 1 *Siamo entrati a far parte di un progetto eTwinning con la scuola di Los Guindos in Spagna a seguito di un progetto Comenius sull'apprendimento delle lingue. Il progetto ha previsto scambi di informazioni sulle attività del tempo libero (sport, musica, giochi, ecc.) attraverso una serie di mezzi di comunicazione. Nel marzo 2007, i bambini sono andati in visita alla scuola partner per condividere le loro esperienze e immergersi nella cultura spagnola.*
- 2 *I bambini e lo staff hanno utilizzato le TIC per favorire apprendimento e comunicazione. È stato messo in rete un blog per intrattenere sessioni di chat, scambiare foto, video e musica. Per la comunicazione fra lo staff e gli allievi sono stati utilizzati il Portale eTwinning e TwinSpace. Le scuole partner hanno installato l'attrezzatura per la videoconferenza e presto cominceremo a usarla.*
- 3 *Il progetto ha migliorato molto le competenze TIC e linguistiche, oltre che la comprensione interculturale dei miei allievi. La visita a Malaga ha ampliato e sviluppato ulteriormente queste competenze, unitamente alla loro comprensione della lingua e della cultura dei partner.*
- 4 *Gli alunni hanno ottenuto maggiori competenze linguistiche e migliorato quelle relative alle TIC. Hanno inoltre tratto importanti informazioni di carattere artistico e culturale, e hanno sviluppato la loro conoscenza e comprensione di una diversa cultura europea.*
- 5 *Sì. Prima del progetto non avevamo mai usato i blog, la chat e le TIC. Abbiamo anche cercato la nostra scuola partner su Internet, e la videoconferenza ha rappresentato una grande innovazione per noi! Gli allievi hanno apprezzato molto lo scambio di video e di foto digitali attraverso TwinSpace.*
- 6 *Non fatevi intimidire dalle sfide. Scegliete con cura i partner con cui lavorare, in modo che siano perfettamente compatibili con ciò che state cercando. Un partner davvero adatto a voi è una risorsa inestimabile e dà la possibilità di creare un'autentica amicizia.*

EuroFilm Factory



Vincitore del Premio eTwinning 2007

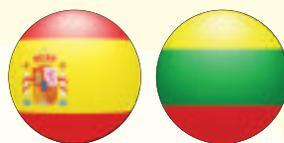
Scuole:	IES Carlos III, Spagna; Prienai "Ziburys" gymnasium, Lituania
Insegnanti:	Libia Kowarik (Spagna), Irma Sneideriene (Lituania)
Fascia d'età:	15-16
Durata:	2 anni o più
Temì:	Europa, lingue straniere, informatica e TIC, lingua e letteratura, Media, arti visive, teatro, musica, danza
Lingue:	Inglese
Strumenti:	e-mail, chat, forum, ambiente per l'apprendimento virtuale, Web publishing, PowerPoint, video, foto e disegni, videoconferenza
URL:	http://my.twinspace.etwinning.net/iescii

Descrizione Un gruppo di studenti lavora sull'argomento cinema. L'obiettivo è quello di far sì che gli studenti arrivino a scrivere una guida di consigli utili su come girare un film, e li usino per girare i propri film lavorando in gruppo. Nella fase preparatoria, gli studenti imparano il lessico tecnico di base del cinema ed effettuano ricerche su Internet per trovare informazioni sui loro film preferiti. Successivamente producono il proprio film e scrivono delle recensioni.

Obiettivi Usando l'inglese come strumento per lavorare su un determinato argomento, gli studenti comunicano fra loro, usano gli strumenti TIC per cercare informazioni, girare e montare un film. Gli studenti imparano il vocabolario legato al cinema in un modo interessante, e cercano e leggono informazioni su Internet e nei libri per imparare le tecniche cinematografiche e, in questo specifico contesto, mettere in pratica la loro conoscenza dell'inglese.

Valore pedagogico Integrate nel curriculum, le attività integrano materie come storia, educazione civica, nuove tecnologie, lingue e teatro. Nello "Europe-Youth-Future" club vengono organizzati dei dibattiti. La motivazione a imparare altre lingue straniere risulta rafforzata. Infine, l'impatto del progetto sulla pratica didattica e l'organizzazione scolastica è molto positivo, perché rende più interessante il lavoro durante le lezioni, e incoraggia gli studenti a lavorare in team o gruppi.

Uso pedagogico degli strumenti TIC Le TIC facilitano e velocizzano la comunicazione fra le scuole partner, specie grazie alla chat dal vivo. Studenti e insegnanti comunicano anche via e-mail, e inviano e postano foto digitali sul sito



Web. Con l'aiuto degli insegnanti, gli studenti creano dei file sul contenuto del progetto e delle presentazioni PowerPoint. Questo procedimento è stato usato per la realizzazione del DVD: "A Scary Movie". Il sito Web ha permesso un notevole scambio di pensieri e idee sulla realizzazione di film. I ragazzi hanno visitato i siti Web attinenti a questo argomento per effettuare delle ricerche, hanno realizzato una presentazione PowerPoint delle loro scoperte e creato dei film a partire dalle loro sceneggiature.

Impatto Il miglioramento della conoscenza della lingua inglese, l'incoraggiamento e la motivazione degli studenti verso l'apprendimento delle lingue straniere sono stati gli obiettivi raggiunti nel corso di questo progetto. Gli studenti hanno imparato a conoscere Internet e hanno migliorato le loro competenze TIC, il che li ha aiutati a usare meglio il sito Web del progetto, per esempio hanno imparato a postare dei messaggi nella bacheca virtuale, o a discutere apertamente su vari argomenti legati al progetto eTwinning. Il tipo di lavoro ha motivato gli studenti e accresciuto le loro competenze linguistiche e TIC. Arricchendo il curriculum, il progetto ha avuto un profondo impatto sulla motivazione e le competenze degli studenti nelle diverse materie, ed è stato anche un trampolino di lancio verso una maggiore perizia artistica per studenti e insegnanti.

Intervista: *Irma Sneideriene e Libia Kowarik*

1 *Tutte le attività sono state integrate nel curriculum e hanno affiancato le materie che venivano insegnate nelle due scuole: storia, educazione civica, nuove tecnologie, lingue e teatro. Per quanto riguarda le mie lezioni di inglese, posso dire che sono state arricchite grazie al progetto "Eurofilm Factory", dal momento che questo ha ampliato il lavoro svolto in classe aggiungendovi una nuova dimensione. Sono stati organizzati dei dibattiti durante le lezioni a proposito della storia del cinema, sullo sviluppo e sul procedimento di realizzazione dei film. La completa integrazione delle TIC nel progetto ha rappresentato un'ottima opportunità per creare un film, grazie al quale gli studenti hanno potuto esprimere la loro creatività, le loro idee e i loro pensieri. A sua volta, è stata rafforzata la motivazione ad apprendere più lingue straniere. Il lavoro di gruppo è stato perfezionato, e questo ha portato una maggiore consapevolezza dell'importanza della discussione nella fase di scrittura della sceneggiatura e di creazione dei film. Irma Sneideriene*

Insegno inglese agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori. La nostra scuola è dotata di un computer ogni due studenti e abbiamo un campus virtuale. Abbiamo quattro lezioni alla settimana e ne usiamo una per sviluppare il nostro progetto. Agli studenti viene anche richiesto di eseguire diversi compiti a casa, come per esempio partecipare al forum di TwinSpace. Il progetto è inserito nel nostro curriculum scolastico e il lavoro degli studenti al progetto viene inserito nella valutazione. Libia Kowarik

2 *Dal mio punto di vista, le TIC hanno facilitato e accelerato la comunicazione fra i partner. Abbiamo comunicato attraverso la bacheca dei messaggi e in chat. Scrivere e-mail e condividere le esperienze didattiche ci ha aiutato come insegnanti a migliorare le nostre conoscenze. Il sito Web ha dato ulteriori possibilità di scambiare pensieri e idee sul tema della realizzazione dei film. Questo progetto è innovativo dal momento che non solo gli studenti hanno potuto recitare come star del cinema, ma anche essere registi, produttori, costumisti, sceneggiatori, cameramen, ecc. Il loro lavoro è stato presentato non solo ai partner del progetto, ma anche al resto della scuola, ai genitori e a tutta la comunità. Io e miei studenti siamo molto soddisfatti dei risultati del progetto.* Irma Sneideriene

Dovrete imparare molte cose sugli strumenti TIC, e su come usarli, per preparare le varie discussioni che vorrete proporre ai vostri studenti, e dovrete anche migliorare le competenze di gestione della classe. Usando un campus virtuale, dovrete organizzare il vostro lavoro in modi diversi, dal momento che ci sono strumenti che permettono un migliore contatto con gli studenti e consentono loro di caricare e scaricare file, prendere testi e così via. Libia Kowarik

3 *Sono profondamente convinta del fatto che il nostro progetto abbia aiutato gli studenti a sviluppare delle competenze utili per la vita reale e la comunicazione interculturale. Quando gli studenti hanno presentato i loro paesi, hanno realizzato delle presentazioni PowerPoint sulla loro cultura e le tradizioni. Questo ha permesso loro di sentire non solo un senso dell'identità regionale, della varietà culturale e delle differenze, ma anche di educarli alla tolleranza e al rispetto della cultura dell'altro. Inoltre, realizzare un film ha dato ai miei studenti l'opportunità di fare un'esperienza strettamente legata alla vita reale, specie quando si sono trovati a risolvere dei problemi, trovare delle possibili soluzioni e a lavorare in gruppo.* Irma Sneideriene

Lavorare in gruppo è stato molto utile per i miei studenti, dal momento che prima erano una classe molto disomogenea e priva completamente di competenze di lavoro di gruppo. Hanno invece imparato a parlare a turno, a organizzare e distribuire il lavoro, a non perdere tempo quando lavorano insieme e così via. Oggigiorno questo genere di competenze personali è molto richiesto dalle aziende che cercano personale. Le competenze di scrittura sono piuttosto carenti nel curriculum spagnolo e così il progetto ha colmato in modo eccellente questa lacuna, dal momento che i compiti che gli studenti hanno portato a termine comprendevano diversi tipi di testi. Quanto alle competenze interculturali, l'area nella quale viviamo ha visto l'arrivo di migliaia di immigrati negli ultimi anni, e anche nella nostra classe ci sono bambini provenienti da altre nazioni. Il progetto ha dato a tutti l'opportunità di vedere da dove arrivano i loro compagni e cosa si sono lasciati alle spalle. Libia Kowarik

4 *Sia la vita in aula che quella scolastica sono molto cambiate a causa dell'ulteriore sviluppo delle loro competenze nella lingua inglese, della motivazione a imparare le lingue straniere e alle capacità di usare le TIC. Gli effetti più notevoli si sono*

avuti nel fatto che le nuove competenze condivise dagli insegnanti hanno accresciuto l'interesse e la motivazione a studiare diverse materie oltre alle lingue straniere, come teatro, arte e storia. Infine, i benefici non si sono limitati agli studenti, ma si sono estesi anche a me e all'intera scuola. Irma Sneideriene

Il beneficio maggiore è stata la motivazione. Dal momento che erano interessati a ciò che stavano facendo, gli studenti hanno elaborato e prodotto un'enorme quantità di lavoro che non sarebbero mai stati in grado di fare attraverso le tradizionali attività sui libri di testo. Ovviamente, dal momento che la mia materia è l'inglese, il fatto di avere un partner di un altro paese ha costituito un'occasione di comunicazione reale. Il progetto ha trasformato il loro lavoro in aula, in un'attività più incentrata sul contenuto. Per quanto mi riguarda, da una parte amo lavorare con persone di paesi diversi e imparare cose su di loro, dall'altra mi piacciono molto le TIC, e questo mi ha dato una facile opportunità per imparare molte cose. Libia Kowarik

- 5 *Penso che il nostro progetto abbia cambiato il mio modo di considerare le TIC nell'insegnamento. Ho iniziato a usare gli strumenti multimediali durante le lezioni, alla ricerca di nuove idee per la didattica e di nuove esperienze su Internet, condividendo la mia esperienza con colleghi di altre nazioni, prendendo parte a forum e collaborando con i partner. Man mano che il mio interesse cresceva, sono stata in grado a mia volta di incoraggiare e motivare i miei studenti, e così le mie lezioni sono diventate più interessanti e arricchenti.* Irma Sneideriene

Direi piuttosto che mi ha dato una visione migliore sulle TIC, perché quando ho iniziato a partecipare ai progetti eTwinning pensavo che le e-mail fossero la parte preponderante, mentre adesso capisco che la comunicazione è soltanto uno strumento, mentre le TIC consentono agli studenti di focalizzare la loro attenzione sul contenuto di ciò che stanno facendo (per esempio recensioni, istruzioni, sceneggiature, poesie, resoconti), piuttosto che sul formato (per esempio grammatica e vocabolario). Man mano che il progetto evolveva, gli studenti sono diventati più indipendenti e hanno imparato a sfruttare meglio le ore di lezione. Libia Kowarik

- 6 *Vorrei dare solo un consiglio: non abbiate mai paura delle sfide e del duro lavoro, perché il gioco vale la candela. Una volta che avete trovato i partner e avrete cominciato la collaborazione, sarete molto soddisfatti del vostro progetto eTwinning, perché vedrete il sorriso dei vostri studenti, la loro crescente motivazione a imparare le lingue straniere, la loro comprensione multiculturale e la tolleranza, e l'orgoglio di essere cittadini dell'Unione Europea.* Irma Sneideriene

Ecco i miei consigli agli insegnanti: trovate un partner adatto; come prima cosa pianificate le attività e i compiti del progetto; accordatevi su un calendario di lavoro con i partner; organizzate TwinSpace prima di registrare gli studenti; e studiate le attività in modo che sia sempre necessario il reperimento di informazioni: questo è importante per rendere più significativi i compiti fra partner di diverse nazionalità. Libia Kowarik

24 pas - 24 βήματα *Secondo classificato ai Premi eTwinning 2007*

Scuole:	Collège Michel de L'hospital, Francia Eniaio Lykeio Asklepieiou, Grecia
Insegnanti:	Véronique Drujon (Francia) Anthi Theodorou e Konstantinos Rasiias (Grecia)
Fascia d'età:	15-16
Durata:	3 mesi
Temi:	Lingue straniere, lingua e letteratura
Lingue:	Inglese, francese e greco
Strumenti:	e-mail, Web publishing, chat, MP3, PowerPoint, videoconferenza, foto e disegni
URL:	http://www3.ac-clermont.fr/etabliss/college-michel-hospital-riom/viecollege/etwinning/etwinning.htm

Descrizione 24 foto = 24 parole in quattro lingue: greco antico, latino, greco moderno e francese. Gli studenti lavorano in gruppi su una gamma limitata di parole e fanno ventiquattro passi verso la lingua degli altri, e anche verso il greco antico e il latino. Ogni parola è un passo, e ogni passo li avvicina sempre di più.

Obiettivi Il progetto spinge gli studenti a collaborare, a effettuare ricerche e a condividere il proprio lavoro. Si divertono a imparare attraverso un breve e facile gioco con le parole e, dal momento che tutti gli studenti sono principianti in almeno una delle quattro lingue ed esperti in un'altra, trovano il modo di comunicare in lingue che non vengono più usate: il greco antico e il latino.

Valore pedagogico Gli studenti studiano il concetto di etimologia quando cominciano a imparare il greco antico, una lingua che molti di loro hanno scelto di studiare l'anno successivo. Lo studio degli alfabeti greco e latino, la loro influenza sulla lingua francese e l'evoluzione del greco antico in quello moderno ha consentito agli studenti di capire meglio la nozione di linguaggio e di eredità. Attraverso lo scambio di informazioni sulle parole, gli studenti scoprono similitudini e differenze fra lingue che trovano affascinanti. Così, possono imparare in un modo affascinante.

Uso pedagogico degli strumenti TIC I testi informativi vengono preparati con Open Office e gli studenti fanno uso di un server comune per raccogliere le informazioni nelle rispettive scuole. Trovano le immagini su Internet servendosi dei vari motori di ricerca di Wikimedia. Attraverso una piattaforma comune, gli studenti consultano i documenti che sono stati postati e scambiano messaggi via e-mail, mentre gli insegnanti usano la posta elettronica e la chat per strutturare e seguire il lavoro. Per entrambe le scuole questa è stata un'opportunità di testare gli strumenti disponibili nei loro istituti.

Impatto L'impatto più significativo è stato che grazie a un progetto con una scadenza abbastanza breve, gli studenti e gli insegnanti sono riusciti a lavorare insieme e a trattenere una gran quantità di informazioni. Lavorando insieme in un modo interessante, gli studenti assorbono molte più informazioni rispetto alla semplice lettura di un libro di testo. Sono state esplorate due lingue moderne e due antiche, e le competenze TIC sono migliorate su tutti i fronti.



Intervista: Véronique Drujon

- 1 *L'uso delle TIC non era nuovo per me, perché sono dovuta ricorrere all'uso della videoconferenza per insegnare il greco antico agli studenti di una piccola scuola superiore in una zona rurale. Con una collega abbiamo prodotto un e-book sul greco antico per principianti che può essere consultato sul sito Web Musagora. Con la mia esperienza precedente, questo progetto si è adattato perfettamente alla pratica didattica e al curriculum. I diciotto studenti francesi coinvolti in questo progetto eTwinning erano fra i 14 e i 15 anni; durante le lezioni di latino, la classe hanno ricevuto nozioni di greco antico, il che li ha aiutati a capire un loro eventuale interesse in questa materia che avrebbero potuto scegliere per l'anno successivo. Gli undici studenti greci erano fra i 15 e i 16 anni; hanno usato eTwinning durante le lezioni di storia della Grecia antica, e il fatto che il greco antico venisse insegnato in Francia li ha molto sorpresi. In questo contesto, hanno riflettuto sull'evoluzione della loro lingua madre mentre esercitavano il francese.*
- 2 *Ogni file è il risultato di un lavoro di squadra biculturale: ciascun gruppo si occupava di due file, uno iniziato dagli studenti greci e l'altro da quelli francesi, e il loro compito era quello di trovare le giuste illustrazioni per far comprendere ai partner il significato delle parole. Si è trattato di una combinazione di scambi reciproci che hanno consentito loro di capire le differenze e le similitudini fra la percezione e i riferimenti relativi a ciascun paese.*
- 3 *Li ha aiutati a sviluppare le competenze necessarie per la comunicazione nella vita reale e interculturale, dal momento che dovevano comunicare via e-mail in TwinSpace e navigare in Internet alla ricerca di informazioni. Hanno avuto un'autentica opportunità di familiarizzare con le nuove tecnologie e di scambiarsi opinioni e idee.*
- 4 *L'obiettivo del progetto era quello di rendere gli studenti consapevoli delle interconnessioni, e in particolare delle similitudini e delle differenze fra il greco antico e moderno, il latino e il francese. Tutti gli studenti hanno dimostrato interesse nelle origini di queste lingue e culture. In questo modo, sono stati obbligati a capire le loro radici, e questo si è rivelato molto interessante.*
- 5 *Sono sempre stata convinta dei benefici dell'uso delle TIC nell'insegnamento; tuttavia, eTwinning mi ha dato l'opportunità di usarle più spesso con i partner europei.*
- 6 *eTwinning è prima di tutto uno strumento che aiuta a trovare dei partner e a lavorare su un progetto comune. Nessuno dovrebbe farsi intimorire davanti all'uso di eTwinning: tutto è spiegato con chiarezza e progettato per semplificare i compiti dell'utente. È molto importante preparare i diversi compiti in anticipo, in modo da non perdere tempo. Gli insegnanti dovrebbero riflettere sugli scopi che vogliono raggiungere e fissare degli obiettivi fattibili per loro stessi e per gli studenti. Ogni studente, o gruppo di studenti, dovrebbe ricevere un compito preciso. Infine, consiglio ai colleghi di partecipare ai Workshop eTwinning per guadagnare in termini di fiducia in se stessi e conoscere possibili partner. Penso che gli incontri faccia a faccia siano essenziali, perché stimolano il bisogno di rimanere in contatto e portare avanti dei progetti insieme.*

A Tale of Three Countries: Belgium, France and Lithuania



Scuole:	Middenschool H. Hart, Belgio Collège Jean de la Bruyère, Francia GYMNASIUM JOTVINGIAI D'ALYTUS, Lituania
Insegnanti:	Irène Indemans (Belgio) Marie-Christine Gerard e Hélène Williams (Francia) Onute Kizaliene (Lituania)
Fascia d'età:	12-15
Durata:	1 anno scolastico
Temi:	Interdisciplinare
Lingue:	Olandese, inglese, francese, lituano
Strumenti:	e-mail, chat, Web publishing, PowerPoint, video, foto e disegni, ambiente per l'apprendimento virtuale
URL:	http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?cid=2248

Descrizione

Promuovere la comunicazione diretta e autentica fra studenti e insegnanti di tre diverse nazioni europee (e con diverse provenienze socio-economiche) su diversi argomenti legati alle differenze sociali e culturali in Europa. Gli argomenti sono: musica, sport, salute, cibo, ambiente ed educazione. Questo progetto ha anche lo scopo di rafforzare i valori e la cittadinanza europei.



Intervista: Irène Indemans, H el ene Williams e Onute Kizaliene

- 1 *Nelle scuole francesi e belghe, gli studenti di 12-13 anni hanno scelto come materia opzionale 'Project work europeo: eTwinning' con la supervisione degli insegnanti di lingue straniere. Nella scuola lituana, lo sviluppo del progetto avviene durante la pausa pranzo nel contesto dello 'Europe Club', e il referente   la bibliotecaria della scuola.*
- 2 *Certamente. L'integrazione delle TIC come mezzo di comunicazione e come supporto per l'apprendimento ha incrementato le competenze degli studenti in questo ambito, e lo stesso vale per gli insegnanti. Inoltre, sono stati raggiunti pi  obiettivi interdisciplinari nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza'.*
- 3 *Sono state acquisite delle competenze come la raccolta, l'organizzazione e la presentazione di informazione. Gli studenti hanno toccato con mano il fatto che la comunicazione interculturale non   affatto semplice e che i messaggi vengono a volte interpretati in modi diversi perch  i destinatari vivono in una cultura diversa. Gli studenti hanno anche scoperto che i cittadini europei hanno molti interessi in comune, per esempio molti studenti amano gli stessi sport e lo stesso genere di musica, e condividono attivit  extra-curricolari simili.*
- 4 *Sviluppare dei progetti eTwinning ha contribuito a raggiungere gli obiettivi interdisciplinari, mentre quelli curriculari, per quanto riguarda la lingua straniera, sono stati raggiunti. Gli studenti hanno anche imparato molte cose sui loro vicini europei direttamente da loro, e questo abbatte molti pregiudizi.*
- 5 *Ovviamente. Integreremo ancora di pi  gli strumenti TIC per presentare le materie e portare in aula ancor pi  materiale 'autentico'.*
- 6 *eTwinning offre agli studenti delle 'finestre per scoprire il mondo'.*

L'école idéale dans l'Europe de demain



Scuole:	Sint-Janscollege, Belgio Liceo Scientifico Statale "Francesco Cecioni", Italia
Insegnanti:	Ria De Wilde (Belgio) Marina Marino (Italia)
Fascia d'età:	14-15
Durata:	6 mesi
Temi:	Europa, storie e tradizioni, informatica e TIC, Media, arti visive, teatro, musica, danza
Lingue:	Francese
Strumenti:	e-mail, chat, MP3, Web publishing, audio e videoconferenza, PowerPoint, video, foto, disegni, ambienti per l'apprendimento virtuale
URL:	http://users.skynet.be/rdw/3iemecorrespondancegroupes.htm

Descrizione

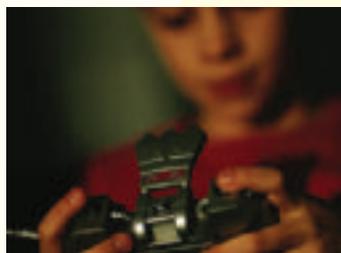
Grazie all'uso degli strumenti TIC, gli studenti scoprono dei nuovi modi per imparare il francese. Mentre scoprono nuovi modi per essere creativi, gli studenti esplorano strumenti TIC e i programmi per sviluppare le loro competenze tecniche, mentre allo stesso tempo mettono in pratica la loro conoscenza del francese con i partner. In questo modo, l'apprendimento della lingua è un mezzo e non un fine.



Intervista: *Ria De Wilde*

- 1 *Insegno francese come seconda lingua in una scuola superiore nelle Fiandre. Qualche anno fa volevo coinvolgere di più i miei studenti nelle lezioni di francese, e quindi ho cominciato con i progetti eTwinning. Il mio primo progetto è stato con una classe portoghese, mentre l'anno scorso ho coinvolto tre classi e tre scuole partner in Portogallo, Polonia e Italia. Quest'anno ho soltanto una classe, e stiamo lavorando con un partner italiano. I miei studenti amano questo modo di studiare il francese, perché li porta più vicini alle situazioni della vita reale.*
- 2 *Uso molti strumenti TIC: siti Web, Skype, podcast, blog, forum, Windows Movie Maker, Stickam e Wiki, solo per fare qualche nome. I giovani amano comunicare attraverso il computer, e lo fanno nel tempo libero, e adesso noi lo facciamo in classe! Le informazioni che produciamo in aula sono molto più visibili e gli studenti le possono leggere più volte a casa, guardare le immagini ecc. In questo modo non creano qualcosa che andrà a prendere la polvere nell'archivio scolastico.*
- 3 *So che continuano a comunicare da casa, dal momento che molti di loro usano MSN. In futuro, saranno meno spaventati al pensiero di comunicare con altri europei.*
- 4 *Sia per me che per la mia classe, il beneficio principale è il piacere che il progetto ci ha dato. Mi piace insegnare in questo modo e ai miei studenti piace imparare il francese così! Anche il contatto con altri insegnanti e studenti europei è un risultato importante.*
- 5 *Sono sempre stata interessata a usare le TIC nelle mie lezioni, ma con eTwinning mi sono spinta oltre! Sono davvero contenta di aver incontrato Adelina Moura, la mia prima partner eTwinning portoghese, attraverso il Portale eTwinning. Lei mi ha spinto a inserire gli strumenti TIC nelle mie lezioni e, sul Portale eTwinning ho trovato molte informazioni utili. Oggi l'eLearning è essenziale, e lo si può ottenere grazie a eTwinning.*
- 6 *Non esitate! Registratevi sul Portale eTwinning e trovate un partner! L'amministrazione è ridotta al minimo e sul Portale potete trovare moltissime informazioni su come cominciare un progetto. Non solo è interessante per gli studenti, ma anche per gli insegnanti. Tutti trovano molti amici in tutta Europa!*

Two Heads Are Better Than One



Scuole:	Gymnasium Česká Lípa, Repubblica Ceca Kavasilas High School, Grecia
Insegnanti:	Naděžda Kadlecová (Repubblica Ceca) Paschalis Theotokidis (Grecia)
Fascia d'età:	13-15
Durata:	1 anno scolastico
Temi:	Sistemi educativi e pedagogia
Lingue:	Inglese
Strumenti:	e-mail, audioconferenza, chat, forum, MP3, Web publishing, PowerPoint, video, foto e disegni, ambiente di apprendimento virtuale
URL:	http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?cid=61

Descrizione Per imparare a conoscere i sistemi scolastici di Repubblica Ceca e Grecia, gli insegnanti si scambiano materiali didattici per mettere a confronto libri di testo e giochi che rendano le lezioni più interessanti. Mentre gli insegnanti si occupano di questo aspetto, gli studenti si scambiano informazioni su se stessi e lavorano sulle competenze della lingua inglese.

Intervista: Naděžda Kadlecová

1 *Ho cominciato a usare gli strumenti TIC in aula prima che venisse lanciato eTwinning tre anni fa, e avevo già lavorato nell'ambito di altri programmi europei come Primavera dell'Europa e 'T'immagino/M'immagini'. Ai miei studenti piace davvero molto questo genere di apprendimento, e il mio rapporto con loro, così come quello fra compagni di classe, è molto cambiato. Ho abbandonato i metodi tradizionali di insegnamento e ho cambiato completamente il mio atteggiamento. Oggi non potrei immaginare le mie lezioni di inglese senza una didattica incentrata sui progetti. L'anno scorso ho persino cominciato dei progetti di collaborazione con i miei studenti più giovani, e al momento sto lavorando a cinque progetti con Portogallo, Malta, Cipro, Lituania, Polonia, Slovacchia e Grecia. Sono stata molto fortunata con il partenariato con la Grecia: siamo diventati molto amici e lavoriamo a diversi progetti ogni anno. Ci siamo incontrati e la nostra collaborazione e qualcosa di più di un gemellaggio on-line: siamo diventati veri amici.*

2 *I progetti TIC hanno portato l'innovazione nel mio modo di insegnare. I miei studenti mettono a confronto la vita scolastica, le tradizioni e le usanze, e sono*



molto orgogliosi di avere degli amici in un altro paese. Per la maggior parte di loro è la prima volta che si trovano a usare ciò che imparano a scuola nel contesto della vita quotidiana. eTwinning ha portato la vita reale sui banchi di scuola. Gli alunni fanno tutti parte del team di TwinSpace e alcuni di loro sono diventati anche amministratori. Sanno che questo significa che mi fido di loro, e a loro volta dimostrano un profondo rispetto per questo.

- 3 Gli studenti hanno migliorato la loro conoscenza degli strumenti TIC e di TwinSpace, e portano avanti i rapporti di amicizia che abbiamo intrattenuto a lungo con la scuola superiore di Kavasila e con altre scuole europee. Hanno degli amici on-line, ma non sentono la distanza creata dalla realtà virtuale, per loro è tutto molto reale. Discutono di argomenti veri e si scambiano vere lettere, il che è davvero importante. Hanno imparato a essere responsabili e precisi. Sanno che da qualche parte in Europa c'è qualcuno che aspetta le loro risposte. Spesso lavorano volontariamente da casa. Ha guadagnato in fatto di autostima, e questo è stato particolarmente importante per i miei studenti.*
- 4 Le competenze e i concetti dei miei progetti rispondono alle esigenze curricolari per quanto riguarda le materie obbligatorie, che non devono mai essere perse di vista: (1) apprendimento, (2) risoluzione dei problemi, e (3) comunicazione sia sul piano sociale che su quello personale. Gli studenti hanno imparato a lavorare in gruppo, a rispettarci e ad accettare le differenze. Hanno lavorato su un testo, lo hanno tradotto in una lingua straniera e hanno imparato la responsabilità. Il beneficio principale è stato il lavoro di gruppo: essere in grado di pianificare il lavoro e di suddividere i compiti.*
- 5 Il mio progetto ha decisamente cambiato la mia visione sull'uso degli strumenti TIC. Nel corso degli ultimi tre anni, ho seguito vari corsi su diversi tipi di software, perché volevo migliorare la mia conoscenza informativa e questo è avvenuto insieme allo sviluppo di TwinSpace. Ciò che bastava tre anni fa non basta oggi. Sono diventata una vera "esperta" del computer e questo mi ha guadagnato maggior rispetto da parte dei miei studenti. Nelle mie lezioni faccio regolarmente uso degli strumenti TIC e non posso immaginare di tornare ai metodi tradizionali. Non voglio più essere un'insegnante "tutta parole e gessetto".*
- 6 Vorrei incoraggiare gli insegnanti a farsi coinvolgere in qualsiasi genere di progetto eTwinning, e a non lasciar perdere dopo il primo sbaglio. Siate pazienti e, prima di mettere i vostri studenti in contatto con nuovi amici, investite del tempo nel conoscere un po' meglio l'insegnante partner. Vale la pena iniziare un nuovo progetto e, se ne cominciate di più, c'è sempre la possibilità che ne vada in porto almeno uno. Come ultimo consiglio: per favore, se qualcuno vi contatta, siate sinceri e rispondete al messaggio, che la risposta sia sì o no. Non fate aspettare gli altri.*

Where do we come from?

Scuole:	Gymnasium Česká Lípa, Repubblica Ceca Kavasila High School, Grecia
Insegnanti:	Naděžda Kadlecová (Repubblica Ceca) Eleni Kostopoulou (Grecia)
Fascia d'età:	13-14
Durata:	1 anno scolastico
Temi:	Interdisciplinare
Lingue:	Inglese
Strumenti:	e-mail, chat, Forum, MP3, Powerpoint, video, foto e disegni, Web publishing, audio e videoconferenza
URL:	http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=en&cid=248

Descrizione Questo è un progetto piuttosto semplice basato sullo scambio epistolare fra gli studenti di Repubblica Ceca e Grecia. I ragazzi devono presentare ai partner il loro paese. L'obiettivo è quello di imparare a organizzare le informazioni, a scrivere lettere in inglese e a usare gli strumenti TIC. Gli studenti migliorano le proprie competenze grazie alle e-mail e ad altri programmi.

Intervista: *Eleni Kostopoulou*

- 1 Ho iniziato a usare gli strumenti TIC appena sono entrata a far parte della famiglia di eTwinning, e ho capito subito quanta soddisfazione potevo trarre come persona e come insegnante, e quanta ne potevano avere i miei studenti. Con eTwinning, la noia è stata bandita dalle lezioni, e l'attenzione dei miei studenti è molto migliorata. I ragazzi sono entusiasti dei progetti eTwinning! Hanno fatto dei considerevoli progetti nell'apprendimento degli strumenti TIC e del loro uso, e hanno familiarizzato con la cultura dei partner. Quest'anno ho lavorato a progetti eTwinning con il liceo di Česká Lípa, nella Repubblica Ceca, e di Osnovna Solkan, in Slovenia. Il partenariato con la Repubblica Ceca prosegue ormai da due anni e ha creato dei legami molto forti fra le due scuole. Il partenariato con la scuola slovena è iniziato due mesi fa e si prospetta un altro successo.*
- 2 Senza dubbio l'integrazione degli strumenti TIC nella didattica l'ha trasformata in qualcosa di molto innovativo. Grazie all'uso degli strumenti TIC e di eTwinning, i miei studenti hanno avuto l'opportunità di imparare molte cose sulle altre culture europee, sui loro modi di pensare e sulla loro quotidianità. La vita reale, grazie ai progetti eTwinning, è entrata nelle aule scolastiche. Gli studenti sono membri del team di TwinSpace e amano molto scrivere ai loro amici attraverso il forum.*
- 3 Gli studenti hanno sviluppato le loro competenze TIC e migliorato la loro alfabetizzazione informatica. Adesso, dopo due anni di collaborazione, sono in grado di usare piuttosto bene gli strumenti di TwinSpace (chat, mail, forum, ecc.). Inoltre, hanno imparato a collaborare con gli altri e sono entrati in contatto con tradizioni e usanze diverse dalle loro. Grazie a eTwinning, possono viaggiare*



virtualmente, divertirsi ad ascoltare le canzoni popolari di tutta Europa e a organizzare delle gare sportive con i loro compagni di classe eTwinning. L'amicizia con gli studenti della Repubblica Ceca è profonda, e anche il loro interesse nei confronti della controparte slovena sta crescendo di giorno in giorno.

- 4** *Le esigenze curriculari sono state pienamente soddisfatte dalle idee e dai concetti esplorati nell'ambito dei progetti eTwinning, che sono in perfetto accordo con il curriculum scolastico, ma si spingono un po' oltre. I miei studenti hanno imparato a lavorare in gruppo, accettare e rispettare il fatto che siamo tutti diversi, e condannano gli atteggiamenti razzisti. Sono migliorati molto nel lavoro di collaborazione, condivisione delle idee e risoluzione dei problemi. Sanno come cercare informazioni, valutarle e presentarle. Prendono l'iniziativa e sono più responsabili quando lavorano in aula. Hanno fatto cose, come scrivere lettere a persone reali e creare dei sondaggi, che non avrebbero avuto l'opportunità di fare in un contesto di classe tradizionale. In termini generali, hanno sviluppato delle competenze nell'apprendimento. Dalla prospettiva degli insegnanti, i benefici di dar vita a un progetto eTwinning sono molti e vari. Per quella che è la mia personale esperienza, gli aspetti fondamentali sono stati la possibilità di entrare in contatto con altri colleghi europei, di conoscere altre culture con le quali non ero mai entrata in contatto, di condividere le idee sulla didattica e di sviluppare le mie competenze professionali. I progetti sono stati una fonte di ispirazione per me e per i miei studenti, e adesso mi sento molto più al corrente quando si parla di affari europei.*
- 5** *Soltanto due anni fa non mi sarei mai immaginata alle prese con gli strumenti TIC in aula. Adesso non posso fare senza! Ho imparato a usare le TIC nel contesto didattico grazie a eTwinning, anche se all'inizio non ne sapevo nulla. La mio partner ceca mi ha aiutata molto all'inizio, e ho anche preso delle lezioni di informatica. Devo ammettere che adesso sono molto orgogliosa di me stessa. Ovviamente non si finisce mai di imparare, e io imparo sempre cose nuove e stimolanti. Il mio nuovo partner sloveno della Osnovna Solkan School mi stimola anche verso questo modo di pensare.*
- 6** *Raccomando caldamente a tutti gli insegnanti di entrare a far parte della grande famiglia di eTwinning. Avranno così l'opportunità di provare nuove emozioni, condividere cose e idee con i colleghi europei e sentire che gli insegnanti di tutta Europa hanno tanto in comune. Attraverso i progetti eTwinning, l'affascinante viaggio nella conoscenza è ancora più divertente, e non solo per gli studenti, ma anche per gli insegnanti. Ricordo sempre le parole di uno dei miei colleghi: "Una volta che cominci a lavorare con eTwinning, non puoi smettere, perché diventa parte della tua vita". Il mio ultimo consiglio per i colleghi è quello di non esitare a iniziare un progetto. Ne vale davvero la pena! Se per caso qualcosa dovesse andare storto, non lasciate mai perdere. C'è sempre un collega di un'altra nazione che sta aspettando di gemellarsi con voi!*

Exchange on the cinema



Scuole:	Kitisenranta Comprehensive School, Finlandia Collège Edouard Herriot, Francia
Insegnanti:	Tommi Nevala (Finlandia) Chantal Duplaix (Francia)
Fascia d'età:	13-14
Durata:	1 anno scolastico
Temi:	Interdisciplinare
Lingue:	Inglese
Strumenti:	e-mail, PowerPoint, video, foto e disegni, Web publishing
URL:	http://koulut.sodankyla.fi/kitisenranta/elokuvakaivats/etwinning_EN.htm

Descrizione

Dopo essersi scambiati delle informazioni sulle rispettive nazioni, scuole e famiglie, gli studenti si concentrano sui loro hobby e, in particolare, sul cinema. Imparano la storia dell'industria cinematografica nei due paesi e, nel frattempo, si conoscono. Il lavoro è condotto in inglese, così possono anche lavorare sull'apprendimento di una lingua straniera..

Intervista: *Anneli Halmekoski e Anne Onnela*

- 1 I progetti eTwinning sono stati incorporati nel curriculum scolastico da molti insegnanti della nostra scuola. I temi sono stati adattati al programma scolastico delle diverse materie, come arte, lingue e tecniche cinematografiche. In questo quadrimestre ci siamo concentrati soprattutto sulla collaborazione fra le due classi: il progetto eTwinning gioca un ruolo di grande rilievo per quanto riguarda il curriculum di inglese e lingua madre di una classe della scuola Kitisenranta.*
- 2 Sebbene i nostri studenti siano piuttosto abituati a lavorare con i computer, in questo progetto hanno avuto la possibilità di combinare le competenze TIC, lo studio di nuove culture e la presentazione delle proprie tradizioni, del proprio paese, dell'ambiente e degli interessi personali ai partner francesi. Lo scambio*



di opinioni sui film e la scrittura di recensioni cinematografiche è parte integrante delle lezioni di tecnica cinematografica nella nostra scuola. La collaborazione flessibile fra insegnanti partner, oltre il supporto degli insegnanti di altre materie, è stata fondamentale e ci ha permesso di combinare il contenuto di diverse materie. La classe francese è formata di studenti con background internazionali, di ogni religione e colore della pelle, e questo ha arricchito il progetto ancora di più.

- 3 Crediamo che i nostri studenti abbiano capito come usare i vari tipi di Media per un apprendimento efficace e interessante. I rispettivi progetti e le discussioni con la nostra scuola partner hanno facilitato la comprensione di culture diverse e speriamo che i nostri studenti possano trarre beneficio dalle cose che hanno imparato dai loro partner francesi. Soprattutto, hanno imparato che i giovani di tutta Europa hanno molte cose in comune.*
- 4 Questo progetto ci ha consentito di combinare le lezioni di cinematografia con le TIC in un modo molto significativo. Ha anche dato la possibilità agli studenti di rafforzare continuamente le loro competenze informatiche. Adesso, per studenti e insegnanti è più facile capire le diverse abitudini e culture, e accettare le opinioni altrui.*
- 5 L'insegnamento attraverso le TIC è diventato un intelligente mezzo per imparare e scambiare informazioni. È diventato parte integrante del curriculum scolastico e ha incoraggiato gli studenti a studiare anche al di fuori dell'orario di lezione.*
- 6 È impossibile elencare tutto ciò che studenti e insegnanti hanno imparato durante quest'anno. Il progetto ha avuto un'influenza positiva sull'intera scuola, specie per quanto riguarda il nostro atteggiamento nei confronti delle altre nazioni e culture. Gli studenti hanno anche imparato ad apprezzare le proprie tradizioni e il loro ambiente, e hanno imparato tanto anche sul cinema. Abbiamo inoltre valutato i metodi di insegnamento, i curriculum e i risultati. Gli studenti hanno compilato dei questionari e scritto dei brevi saggi sui vari argomenti del progetto. Siamo anche felici di constatare che il progetto è proseguito anche quando i responsabili sono cambiati. Nella nostra scuola è facile lavorare insieme e godere dei vantaggi che presenta il fatto di conoscere i ragazzi da molto tempo. L'insegnante unica lavora in stretta collaborazione con l'insegnante della materia. Questo progetto rispecchia perfettamente il motto della nostra scuola: "Le radici a Sodankylä, gli occhi sul mondo."*

Amitié - Freundschaft zweisprachige Schülerzeitung



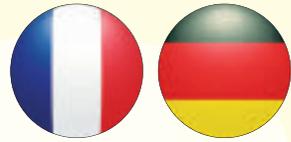
Scuole:	Collège du Val Cérou, Francia; Findorffschule, Germania
Insegnanti:	Martine Masson (Francia), Birgit Drube-Block (Germania)
Fascia d'età:	13-15
Durata:	2 anni o più
Temi:	Educazione civica, religione ed etica, filosofia, sistemi educativi e pedagogia, ambiente, Europa, lingue straniere, geografia, storia e tradizioni, informatica e TIC, lingua e letteratura, Media, sport, arti visive, teatro, musica, danza
Lingue:	francese e tedesco
Strumenti:	e-mail, PowerPoint, video, foto e disegni, ambiente per l'apprendimento virtuale
URL:	http://www.ejournal.fi/directioneurope/

Descrizione Lo scopo di questo progetto è quello di produrre degli articoli in tedesco e/o francese per un giornale scolastico on-line di due scuole. Servendosi delle TIC, il progetto consente agli studenti di esplorare, in un modo interessante, i temi della cultura e dell'adolescenza in Europa. Gli studenti scrivono su argomenti di loro interesse, come la musica, gli sport, la letteratura, e imparano gli uni dagli altri.

Intervista: *Birgit Drube-Block*

1 *Come insegnante di inglese e francese in una moderna scuola superiore della Germania settentrionale, ho sempre sognato di poter entrare in contatto con insegnanti e studenti che parlassero le lingue che insegno. Mi sono registrata nel Portale eTwinning nel settembre 2005, e appena un mese dopo ho ricevuto un'e-mail di quella che sarebbe diventata la mia collega, Martine Masson, dalla Francia. Le nostre classi erano pressoché pari quanto al numero di studenti e fascia d'età. Per conoscerci meglio ci siamo scambiate delle e-mail in novembre, e, nel marzo 2006, il nostro progetto eTwinning ha avuto inizio con l'eJournal "Friendship".*

2 *Questo lavoro si è rivelato essere qualcosa di completamente diverso dalle normali attività in aula, non solo in termini di mezzi e materiali, ma anche di metodo, incrementando così le competenze in molti ambiti. La maggior parte di*



noi non aveva grande familiarità con le TIC, e iniziare ha rappresentato una vera e propria sfida. Tuttavia, gli studenti non hanno impiegato molto a individuare le possibilità e il divertimento offerto da questo lavoro, e si sono dimostrati entusiasti all'idea di presentarsi e di conoscere i loro partner e il loro paese.

- 3 Subito dopo il primo scambio di e-mail, la motivazione è salita alle stelle. Studenti e insegnanti potevano godere di un nuovo metodo per apprendere le lingue straniere e le competenze di tutti sono molto migliorate, non solo nell'uso delle TIC, ma anche nello sviluppo e nel rafforzamento delle competenze personali, sociali e interculturali.*
- 4 È stato sorprendente osservare come è cambiato il processo di apprendimento: gli studenti si sono assunti una responsabilità crescente per il proprio lavoro e la buona riuscita di esso. Si è riscontrato un alto grado di identificazione con il lavoro e i ragazzi hanno mostrato l'ambizione a raggiungere i migliori risultati possibili, lavorando a livello individuale, in team con i partner e in piccoli gruppi. Erano molto orgogliosi del loro eJournal, e questo ha accresciuto la loro autostima. Adesso siamo tutti molto più ferrati nell'uso delle TIC, e abbiamo guadagnato in termini di coraggio e fiducia. Anche il lavoro che è stato fatto dopo la conclusione del progetto è stato molto interessante: iniziare un blog, produrre dei CD di foto, realizzare un video e, finalmente, incontrarci. Delle altre classi hanno seguito il nostro esempio, ed è appena stato inaugurato un secondo progetto fra le nostre scuole.*
- 5 Secondo me, in quanto insegnante di lingue straniere, l'uso delle TIC è un modo molto soddisfacente di imparare e comunicare. Gli studenti, oggi, devono essere preparati per il mondo di domani e "il futuro è più vicino di quel che pensate".^[3] Il sogno dei miei studenti è quello di avere un computer portatile per ciascuno, di sbarazzarsi dei libri e di lavorare con una lavagna interattiva, che abbiamo appena cominciato a testare. L'uso delle TIC a scuole non è solo desiderabile e raccomandato, è necessario. L'uso delle TIC, ormai del tutto comune nel "mondo esterno" deve essere inteso allo stesso modo a scuola.*
- 6 Se le possibilità sono note e i mezzi vengono forniti, gli insegnanti possono contribuire a un'Oeducazione che rafforza la personalità degli studenti, ed eTwinning offre entrambe le cose. Il solo consiglio che posso dare ai miei colleghi è: non abbiate paura e siate aperti. Cambiate la vostra visione del ruolo dell'insegnante. E infine, non preoccupatevi! Abbiate fiducia e fate affidamento su voi stessi e sulle capacità dei vostri studenti, cominciate con cose semplici e sarete piacevolmente stupiti!*

³ Citazione da C.Dale Young,
<http://avoidmuse.blogspot.com/2006/02/future-is-closer-than-you-think.html>

Made in Europe



Scuole:	Sms Nistri Respighi, Italia Visser 't Hooft Lyceum, Paesi Bassi Lycée Polyvalent Louis Armand, Francia Liceo Scientifico "Francesco Severi", Italia Royal Masonic School, Regno Unito Escola Secundária Carlos Amarante, Portogallo Liceo Classico Statale "Salvatore Quasimodo", Italia
Insegnanti:	Marleen Spierings (Paesi Bassi) Stefania Balducci (Italia) Claire Bertrand (Francia) Gloria Sica (Italia) Drew Buddie (Regno Unito) Adelina Moura (Portogallo) Silvia Minardi (Italia)
Fascia d'età:	11-14
Durata:	2 anni o più
Temi:	Educazione civica, religione ed etica, filosofia, interdisciplinarietà, ambiente, Europa, geografia, storia e tradizioni, informatica e TIC, matematica e scienze, arti visive, teatro, musica, danza
Lingue:	Olandese, inglese, italiano
Strumenti:	e-mail, chat, forum, PowerPoint, video, foto e disegni, videoconferenza, ambienti per l'apprendimento virtuale
URL:	http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?cid=6710

Descrizione

Gli insegnanti sviluppano un corso di comunicazione europea sulla cittadinanza elettronica. In quanto efficace iniziativa per integrare la cittadinanza europea nel curriculum scolastico nazionale in tutta l'Unione Europea, gli insegnanti di diverse nazioni creano insieme un corso finalizzato a condividere la conoscenza e a costruire dei ponti. Questo progetto ha anche lo scopo di dare il benvenuto ai nuovi stati candidati per l'ingresso nell'UE. Gli insegnanti danno il benvenuto ad altri insegnanti, gli studenti accolgono gli studenti.



Intervista: Marleen Spierings

- 1** *Siamo una scuola superiore che dà grande importanza all'educazione internazionale ed europea. Abbiamo dei fantastici partner in diversi paesi: Slovenia, Regno Unito, Irlanda, Portogallo, Bulgaria, Francia, Italia, Belgio e altri. Ho incontrato la maggior parte di loro nel corso dei workshop eTwinning di Edimburgo, Parigi e Amsterdam. Le TIC ed eTwinning ci hanno permesso di espandere i nostri confini e trovare nuove e interessanti informazioni sugli altri. Il Portale eTwinning e le piattaforme Moodle mi consentono di trovare e riunire una cerchia di amici accomunati dal desiderio di apprendere. Adesso è stato fondato il progetto eTwinning "Made in Europe", che continuerà a funzionare come piattaforma di incontro per gli insegnanti, che la potranno usare per incontrarsi e discutere quattro principali aspetti dello sviluppo del curriculum: e-Arts (arti), e-Citizenship (cittadinanza), e-Science (scienza) e e-Sports (sport).*
- 2** *Abbiamo esplorato, sviluppato e testato insieme nuove forme di lavoro interattivo. Un buon esempio di ciò è il DigiDebate, nel quale due classi europee sono gemellate e usano un forum interattivo. Gli studenti trovano tutte le informazioni che possono su uno specifico argomento e ogni classe sostiene un diverso punto di vista nel dibattito, come per esempio "è più potente l'odio o l'amore?". Prima di ciò, le classi imparano a conoscersi e approfondiscono i diversi background culturali e nazionali. Un altro esempio è il lavoro degli studenti sull'e-Magazine in una vera e propria redazione Web europea. In un ambiente digitale, gli studenti di diverse nazioni collaborano ad articoli su argomenti che di interesse comune, come i film, i giochi elettronici e la moda. Altre forme di lavoro comprendono il podcasting, il montaggio di film digitali e la conduzione di un role play on-line.*
- 3** *Certamente! Dovreste vedere lo sguardo dei miei studenti quando ricevono un feedback diretto da insegnanti e studenti di un altro paese sul risultato del loro lavoro che hanno appena caricato! Sapere di avere un vero pubblico di studenti coetanei che possono fare domande sul loro modo di pensare e sul loro stile di vita è un'instimabile fonte di informazioni. I miei studenti adesso sanno che le loro presentazioni devono assolutamente essere di ottima qualità, perché questo ci consente di dimostrare cosa sappiamo fare come classe, come scuola e come nazione. Come conseguenza di ciò, prendono molto seriamente quello che fanno, e questo li rende consapevoli dell'importanza di lavorare bene insieme. Valutano attentamente il loro uso del linguaggio, e si chiedono se ciò che scrivono sia comprensibile per gli altri. Cercano anche di scoprire le differenze di punti di vista e cultura. Discutiamo insieme del fatto che essere diversi significa interessarsi,*

e soprattutto avere la responsabilità degli altri. Impariamo a dialogare e a non fissarci ad ogni costo sul nostro punto di vista, e cerchiamo di imparare a farlo meglio che possiamo. L'intero processo ha reso i miei studenti e me molto orgogliosi e felici di far parte di un'ampia cerchia di amici che si allarga al mondo, e, quel che più conta, abbiamo riso e ci siamo divertiti tantissimo da quando siamo entrati a far parte di eTwinning.

- 4** *Il beneficio principale è stato usare le lingue straniere, invece che limitarci a studiarle. Questo ha motivato gli studenti a imparare ancor più facilmente. Inoltre, far parte di un progetto eTwinning permette di coinvolgere anche tematiche proprie di altre discipline; di conseguenza, io – come insegnante di lingue – e miei studenti integriamo contenuto e linguaggio. Approfondiamo argomenti come le tematiche ambientali, sociali, culturali, politiche e geografiche, e nel contempo impariamo l'inglese, il francese, il tedesco e lo spagnolo per sfruttare al massimo le informazioni e le competenze di comunicazione. "Made in Europe" non è solo un progetto a sé, è un'esperienza in continuo sviluppo e un processo di apprendimento. È il nostro futuro.*
- 5** *Cambiata la mia opinione? No. Migliorato il mio modo di insegnare? Sì! Sono sempre stata attratta da metodi di insegnamento nuovi, interessanti e divertenti, e, di conseguenza, l'integrazione delle TIC nelle attività scolastiche ha rappresentato una vera sfida. Essere in grado di usare le TIC nell'insegnamento mi ha dato delle opportunità che non avevo mai avuto prima. Nel momento in cui sono entrata a far parte di eTwinning e sono stata in grado di usare i suoi strumenti, oltre che il software Moodle, ho avuto l'opportunità di espandere la mia creatività ed esplorare dei metodi didattici insieme a degli amici in altre nazioni. Ancora non mi capisco di come possa essere così facile. Solo due anni fa non sapevo niente di TIC, ma ho scoperto che non è necessario essere degli esperti per essere in grado di usare bene questi strumenti, per migliorare continuamente e partecipare.*
- 6** *Buttatevi!*

English as a factor integrating young Europeans



Scuole:	Zespół Szkół Gimnazjum i Szkoła Podstawowa nr 13, Polonia Royal Grammar School, Regno Unito
Insegnanti:	Justyna Kukulka (Polonia) Alan Crease (Regno Unito)
Fascia d'età:	12-16
Durata:	2 anni o più
Temi:	Lingue straniere
Lingue:	Inglese
Strumenti:	e-mail, chat, MP3, audio e videoconferenza, PowerPoint, video, foto e disegni
URL:	http://atschool.eduweb.co.uk/rgshiwyc/etwin/index.htm http://www.engpol.edublogs.org/

Descrizione

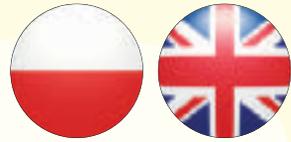
Lo scopo del progetto è quello di esplorare la cultura della scuola partner attraverso lo scambio di informazioni sulla scuola, la regione, il paese e le ricette nazionali. Gli studenti effettuano delle ricerche sull'apprendimento nelle lingue straniere in Polonia e nel Regno Unito, e l'uso delle TIC permette loro di instaurare nuove amicizie e di migliorare l'inglese nella comunicazione reale. I compiti previsti nel progetto favoriscono inoltre il rispetto reciproco fra gli studenti e avvicinano i giovani cittadini europei, insegnando loro la tolleranza per le altre culture e le altre fedi. Gli studenti collaborano all'ideazione e alla conduzione di un progetto che comprende la stesura di questionari rivolti a centinaia di altri studenti e la raccolta dei risultati in un sito Web e in un blog.

Intervista: Justyna Kukulka

- 1 *Insegno inglese da 6 anni e, come giovane insegnante, mi piace provare cose nuove e sviluppare le mie competenze personali e professionali. Grazie al progetto eTwinning, ho scoperto un modo di lavorare interessante e stimolante. Le mie classi sono composte di circa venticinque studenti fra i 12 e i 16 anni, e il progetto eTwinning è stato condotto da un gruppo di venti studenti di età diverse nel corso di lezioni opzionali extracurricolari, che venivano svolte due volte la settimana nel laboratorio informatico. Durante queste ore, gli studenti comunicavano con i loro compagni inglesi via e-mail e chat, e raccoglievano e preparavano del materiale per il progetto. Grazie a questo lavoro, sono stati in grado di superare i pregiudizi, come per esempio il fatto che gli inglesi parlano sempre del tempo, o che i polacchi vengono da un paese comunista. In primo luogo si sono scambiati informazioni sulle loro scuole e le regioni di provenienza; hanno preparato delle presentazioni di PowerPoint sulle loro scuole, degli inviti a visitare il loro paese e delle descrizioni delle loro città. Si sono anche scambiati delle foto di gruppo e molto materiale relativo al progetto.*

- 2 *Grazie al lavoro sul progetto, gli studenti si sono impegnati nella ricerca attiva e innovativa. Hanno fatto ricerche sul ruolo delle lingue straniere nelle loro scuole e regioni. Hanno anche acquisito una notevole conoscenza sul mondo di oggi, scoperto i fattori che influenzano l'interesse verso l'apprendimento delle lingue in entrambe le scuole e i tipi di esercizi usati per migliorare i metodi di insegnamento. Effettuando delle ricerche, gli studenti hanno sviluppato la propria creatività e nel contempo hanno reso il progetto creativo e innovativo. Come insegnante, il mio ruolo è stato di facilitare il lavoro, più che di guidarlo in senso classico. Il progetto ha richiesto a tutti gli studenti di stabilire il ritmo e di sviluppare in modo autonomo i contenuti. Il lavoro è stato inevitabilmente incentrato per gran parte sugli studenti e ha richiesto lavoro di squadra, e questo approccio ha prodotto un ottimo lavoro da parte degli studenti, mentre io l'ho inserito sempre di più nella mia didattica quotidiana. Lo scambio di idee per l'insegnamento e l'apprendimento fra insegnanti è stato notevole, e sta continuando tuttora. L'innovazione del progetto si può vedere anche nelle competenze di registrazione e montaggio di video, dal momento che gli studenti hanno acquisito e sviluppato nuove competenze TIC che vanno al di là di Internet e posta elettronica.*

- 3 *Certamente! In un mondo sempre più globalizzato e collegato in rete, gli studenti avranno bisogno di comunicare con i partner all'estero in una lingua straniera per mezzo delle TIC. Imparando a usare i blog, le voci di Wikipedia e i Media visivi, oltre alle più note e-mail e chat, hanno ampliato le loro competenze TIC. Il progetto eTwinning ha ovviamente inserito la loro comunicazione nel contesto di uno scambio di idee dagli scopi ben definiti, invece che in uno sterile esercizio in classe. Il progetto li ha costretti a ideare,*



mettere in pratica e prendersi la responsabilità di un progetto per molti mesi, e questo li ha aiutati a sviluppare le loro competenze di pianificazione a lungo termine. Tutte queste importanti opportunità non sono normalmente disponibili nel contesto didattico tradizionale.

- 4** *Il progetto ha offerto delle vere e significative opportunità di comunicare con dei madrelingua inglesi in tutte e quattro le aree di competenza (lettura, scrittura, ascolto e dialogo) in un modo che sarebbe stato impensabile prima. Ha anche motivato molto gli studenti a imparare e a usare la lingua straniera. Inoltre, il progetto è interdisciplinare, dal momento che combina le conoscenze di diverse materie, come inglese, TIC, educazione civica, storia, biologia, geografia, religione e matematica. Gli studenti comunicano in inglese e usano gli strumenti TIC come mezzo di comunicazione, ma scrivono anche dei testi ed esprimono la propria opinione su vari argomenti, come l'ecologia, gli venti storici, l'impatto della religione e le tematiche attuali sulla cittadinanza e la politica. Usano le competenze matematiche per confrontare e analizzare i dati. In questo modo, il progetto rispetta i requisiti curriculari, ma allo stesso tempo elimina la routine dell'apprendimento quotidiano.*
- 5** *In quanto insegnante di lingue, ho imparato che usare le TIC nell'insegnamento offre l'opportunità agli studenti di interagire e usare in modo significativo la lingua target. Le TIC portano in classe la cultura e la lingua dell'altro paese; non sostituiscono l'insegnante e i libri di testo, ma li completano e aggiungono valore all'esperienza didattica. Per quanto mi riguarda, il progetto ha fatto delle TIC uno strumento didattico indispensabile e insostituibile. Sviluppare le competenze TIC, usare Internet, PowerPoint, Front Page, Word, Excel, Video Studio, registrare un film e usare le TIC come mezzo di comunicazione ha consentito agli studenti di incorporare il progetto nel loro apprendimento quotidiano.*
- 6** *Entrare in contatto con un insegnante di un altro paese non è pericoloso! Fate questo primo passo. Ispirate gli altri a sviluppare un progetto fattibile e realizzabile. Siate realisti. Il progetto deve essere significativo per i vostri studenti. Per noi lavorare al progetto è stata un'esperienza divertente e importante. Qualcosa di nuovo che rende il vostro lavoro più stimolante e piacevole. Ma la cosa più importante è che si instaurano delle nuove amicizie., proprio come dice il titolo del nostro progetto, "English is a factor integrating young Europeans" (L'inglese è un fattore di integrazione dei giovani europei). Adesso capiamo quanto questo sia vero. Quindi non esitate a creare un progetto eTwinning. Ne vale davvero la pena!*

Was sagen die Sagen... von unserer Region

Scuole:	Základní škola Hustopeče, Nádražní 4, Repubblica Ceca Základná škola Ľudovíta Štúra, Modra, Slovacchia
Insegnanti:	Ivana Klimešová (Repubblica Ceca) Stanislava Bojkovská (Slovacchia)
Fascia d'età:	11-15
Durata:	1 anno scolastico
Temi:	educazione civica, religione ed etica, filosofia, interdisciplinarietà, Europa, lingue straniere, informatica e TIC, lingua e letteratura, arti visive, teatro, musica, danza
Lingue:	ceco, tedesco, slovacco
Strumenti:	e-mail, chat, forum, MP3, audio e videoconferenza, Web publishing, PowerPoint, video, foto e disegni, ambiente di apprendimento virtuale
URL:	http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?cid=2445

Descrizione Questo progetto usa la forma letteraria del fumetto per sviluppare delle favole legate alle nostre città e ai loro dintorni. Per gli studenti slovacchi e cechi la lingua del progetto è il tedesco, ma vengono integrate anche delle altre materie, come la loro lingua madre, l'arte, l'educazione civica, la storia e l'informatica. "Was sagen die Sagen... von unserer Region" raccoglie il testimone del precedente progetto "Freundschaft", e ne porta avanti il principale obiettivo di creare e sviluppare l'amicizia internazionale. Questo nuovo progetto è stato arricchito dall'opportunità di acquisire nuove conoscenze sulla storia e la cultura di un altro paese.

Intervista: Stanislava Bojkovská e Ivana Klimešová

1 *Insegno alla scuola dell'obbligo in Slovacchia e le mie materie sono slovacco e tedesco. Con Ivana Klimešová, la mia collega della Repubblica Ceca, abbiamo iniziato, due anni fa, un progetto chiamato "Freundschaft", nel quale i nostri studenti ogni settimana chattavano su argomenti selezionati. In questo modo volevamo imparare a conoscere eTwinning e la scuola partner. Adesso stiamo proseguendo il lavoro con altri progetti. Lavorare sui progetti eTwinning porta dei benefici per la scuola e per gli insegnanti in termini di acquisizione di esperienza nell'insegnamento basato sui progetti, dal momento che la maggior parte delle lezioni normalmente viene condotta in modo tradizionale attraverso i libri di testo. I bambini si sono dimostrati entusiasti di entrare a far parte del progetto e hanno superato le difficoltà senza problemi. Il gruppo è formato da bambini di varie fasce d'età, e, nonostante ciò, la collaborazione è perfetta e sono diventati amici. Inoltre, hanno fatto dei nuovi amici nella Repubblica Ceca, e così, la nostra idea originale di stringere nuove amicizie è stata realizzata.*



- 2 *Di per sé l'idea che sta alla base di questo progetto può essere considerata innovativa: la collaborazione via Internet e il lavoro con le attrezzature TIC durante le lezioni. I bambini hanno imparato nuovi modi di usare il loro vocabolario, a mettere in pratica le loro conoscenze e ad apprendere sempre più in fretta, grazie alla motivazione che trovavano nel progetto stesso. Hanno scoperto i dizionari on-line e i motori di ricerca, e hanno imparato a usare gli scanner e altri strumenti TIC, tutte cose che catturano l'attenzione dei bambini di oggi più di quanto non siano in grado di fare i libri. Combinando le loro letture con gli strumenti informatici, siamo stati in grado di far interessare i bambini alla letteratura e alla lettura dei libri, e questo per noi è stato motivo di grande soddisfazione. Un altro aspetto che ci ha resi davvero felici è stato il miglioramento delle competenze di comunicazione dei bambini e il fatto di aver potuto insegnare loro a lavorare sia da soli che in gruppo.*
- 3 *I bambini hanno appreso alcune informazioni sulla storia e la cultura dell'altra nazione. Nel corso del lavoro, hanno comunicato e scambiato le loro esperienze fra di loro e con gli altri bambini della scuola partner. Come ho già detto, gli studenti hanno sviluppato le competenze di collaborazione e allo stesso tempo sono stati spinti a lavorare in modo indipendente. Hanno imparato a eseguire in modo indipendente dei compiti finalizzati a un obiettivo. E, quel che più conta, si sono divertiti molto.*
- 4 *Il nostro progetto è stato essenzialmente incentrato sul miglioramento del vocabolario dei bambini e il suo uso pratico. A parte questo, abbiamo anche trattato la grammatica. I bambini hanno dovuto cercare informazioni e in questo modo trovare la risposta corretta da soli, il che ha migliorato la loro competenza nell'acquisire e fare proprie delle nuove informazioni. Gli strumenti TIC che hanno imparato a usare li hanno aiutati a lavorare in modo più flessibile. Un altro aspetto positivo è stato l'approccio interdisciplinare, che ha fatto sì che accanto alla lingua madre e a quella straniera, i bambini hanno anche dovuto dedicare il proprio tempo ad argomenti come la storia e l'arte.*
- 5 *Secondo me l'uso delle TIC nell'insegnamento facilita molto il lavoro dell'insegnante e migliora l'apprendimento. Anche prima di cominciare il progetto, la mia opinione sull'uso delle TIC era molto positiva, ma non ero certa di come poterle integrare nella didattica. Il progetto mi ha aiutata a capire meglio i principi di questo metodo di lavoro e a migliorare le mie conoscenze e competenze in fatto di TIC.*
- 6 *Per quanto mi sforzi, non riesco a ricordare alcun problema serio nella realizzazione del progetto eTwinning. Per quella che è la mia esperienza, raccomanderei eTwinning tanto ai principianti quanto a chi ha già avuto esperienza di insegnamento attraverso i progetti. L'aspetto più importante è la creatività. Tutto il resto può essere fatto abbastanza facilmente e senza tante difficoltà. Così, questo tipo di lavoro è divertente sia per gli studenti che per gli insegnanti.*

Telling Lives



Scuole:	Kotimäen koulu (Finlandia) Charlottenlund ungdomsskole (Norvegia)
Insegnanti:	Päivi Kuokkanen (Finlandia) Anita Normann (Norvegia)
Fascia d'età:	13-16
Durata:	2 anni o più
Temi:	Interdisciplinare
Lingue:	Inglese
Strumenti:	Fotocamere digitali, video editing, registrazione suoni, elaborazione testi

Descrizione

Questo progetto è pensato come lavoro a lungo termine (1-2 anni) ed è basato sul concetto della narrazione digitale di storie. Abbiamo lasciato che i nostri studenti producessero le loro storie digitali fatte di foto personali, disegni, clip o archivi privati, e aggiungessero un voice-over in inglese a partire da un canovaccio scritto. Le storie digitali sono basate su argomenti concordati fra le scuole gemellate. La storia o il film digitale viene poi caricato nel Twin Space del progetto nel Portale Europeo di eTwinning. Tutti gli studenti sono stati invitati a diventare membri di TwinSpace, e hanno ricevuto user id e password personali. Sono stati incoraggiati a effettuare in log in a TwinSpace, scaricare i filmati dei loro partner, guardarli e commentarli (in inglese) sul Forum e sulla bacheca disponibili in Twin Space.

Obiettivi

Lo scopo principale è quello di vedere gli studenti "in vetta alla piramide dell'apprendimento", cioè in una situazione nella quale possano presentare la loro conoscenza agli altri attraverso la produzione di storie digitali. Vogliamo anche che gli studenti possano sviluppare le loro competenze di comunicazione in inglese.

Valore pedagogico

Questo progetto consente agli studenti di usare davvero la loro seconda lingua. Il fatto che abbiano anche un gruppo di riferimento, cioè delle persone con le quali condividere il prodotto finito, li incoraggia a fare del loro meglio. Caricare i film in un sito Web condiviso spaventa alcuni studenti, ma l'impressione generale è di



grande senso di orgoglio: "Qualcosa nella mia vita potrebbe interessare anche gli altri, ho delle storie della mia vita da condividere". Questo ha un valore pedagogico e personale per tutti gli studenti coinvolti. Realizzare le vostre storie digitali personali è un modo per costruire la vostra consapevolezza di voi stessi, e quindi qualcosa di importante per la vita in generale.

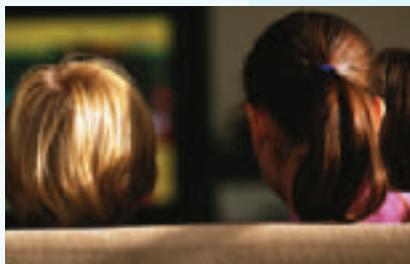
Uso pedagogico degli strumenti TIC

Questo partenariato eTwinning ha aperto le porte per l'uso di molti strumenti TIC nel contesto pedagogico. Producendo le loro piccole storie digitali, gli studenti sono stati in grado di imparare e/o mettere in pratica l'uso pedagogico di molti strumenti diversi. Gli studenti di oggi nascono più o meno come utenti dei Media. Sono ciò che alcuni chiamano "Nativi digitali". Qui hanno la possibilità di portare a scuola la loro competenza quotidiana sulle TIC. Viene consentito loro di usare le "loro" tecniche e il "linguaggio dei Media" in un progetto scolastico, e questo è notevole perché svolge l'importante funzione di dare libero sfogo alla loro creatività e alla loro motivazione verso i compiti scolastici. Prima, quante volte mi capitava di dover gentilmente chiedere ai miei studenti di fare una pausa? Questo, da quando abbiamo cominciato a lavorare sulle nostre storie, mi capita spesso. Una volta che hanno imparato a usare gli strumenti e hanno iniziato a lavorare sulla loro produzione, tendono a perdere il senso del tempo e dello spazio. È delizioso, anche se a volte spossante per l'insegnante!

Impatto

Agli studenti piace molto questo modo di lavorare combinando l'inglese e le nuove tecnologie. Alcuni di loro hanno persino detto di aver cominciato a produrre le proprie storie digitali a casa. Un altro aspetto importante è il coinvolgimento dei genitori. Il progetto ha riscosso infatti anche l'interesse dei genitori, perché ha dato la possibilità di un nuovo tipo di "discussione scolastica" a casa. Quando gli studenti tornano a casa e chiedono l'aiuto dei genitori per ricordare degli episodi della loro infanzia, di guardare gli album di fotografie e così via, si crea un "nuovo" tipo di dialogo sulle questioni scolastiche. Agli studenti è stato chiesto di scrivere dei log dopo che avevano terminato la prima produzione, e da questi ho visto che molti di loro menzionavano le possibilità offerte da questo modo di lavorare per sviluppare le competenze orali nella lingua inglese. Un altro beneficio è rappresentato dall'opportunità di riascoltarsi parlare inglese (pronuncia, intonazione ecc), con il vantaggio di poter provare e registrare più volte fino a essere soddisfatti del risultato.

Young People's Search for Personal Identity



Vincitore del Premio eTwinning 2007

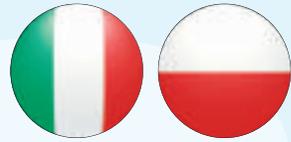
Scuole:	ITIS "A. Monaco" Cosenza, Italia I LO im T Kosciuszki w Mysłowicach, Polonia
Insegnanti:	Paola Lico (Italia), Ewa Groszek (Polonia)
Fascia d'età:	15-19
Durata:	1 anno scolastico
Temi:	Interdisciplinare
Lingue:	inglese, italiano, polacco
Strumenti:	e-mail, conferenza audio, forum, MP3, Powerpoint, video, foto e disegni, ambiente per l'apprendimento virtuale, pubblicazione su Web
URL:	www.highschoolmonaco.eu/etwinning

Descrizione

L'idea del nostro progetto è di aiutare i giovani a cercare la propria identità nel più ampio senso del termine: nei suoi aspetti psicologici e storici, regionali e culturali. Questo tema è cruciale per gli adolescenti, specialmente in un momento e in un'epoca piena di cambiamenti quali l'allargamento della Comunità Europea, la globalizzazione e i problemi ambientali. Vorremmo che i nostri studenti ricevessero una vera opportunità di migliorare la loro personalità, riflettere sui loro successi e determinare il loro valore e i loro obiettivi. Vogliamo inoltre che i nostri studenti trovino il loro posto nel mondo in costante cambiamento delle nuove tecnologie, e siano in grado di usarle con competenza. Per questa ragione, gli strumenti TIC vengono messi in campo in tutte le aree del progetto grazie all'aiuto di insegnanti molto competenti.

Valore pedagogico

Il divertimento e la motivazione sono importanti perché accrescono l'assiduità degli studenti; essi contribuiscono inoltre a un atteggiamento positivo a lungo termine verso le lezioni di lingue straniere e, più in generale, verso l'apprendimento, dando loro la possibilità di prendersi la responsabilità di ciò che imparano. Agli insegnanti, il progetto dà l'opportunità di affrontare la gestione di un gruppo e trasformare le loro competenze specifiche e quelle di gestione dei gruppi promuovendo l'intelligenza emotiva. In questo modo 'l'istruzione affettiva è istruzione effettiva' (Moskowitz, 1978).



Uso pedagogico degli strumenti TIC

Il modo più efficace per imparare a usare gli strumenti TIC è quello di darsi un obiettivo. La nostra idea di progetto comprendeva le TIC, ma non immaginavamo che i nostri studenti si sarebbero dimostrati così zelanti da arrivare a lavorare persino durante le vacanze estive per girare un videoclip e realizzare uno splendido sito Web. L'uso delle TIC, alla fine, è stato perfettamente integrato nel progetto, nell'ambito del quale, se anche non costituiva lo scopo principale, ha ricoperto un ruolo di rilievo per ottenere il vero obiettivo e promuoverlo al di fuori della scuola.

Impatto

Dopo essersi resi conto degli effetti positivi delle sessioni di lavoro in aula, e poi sulla piattaforma del progetto o su MSN, gli studenti erano pronti a lavorare sodo per imparare a usare Front Page o Dreamweaver, PhotoShop e, per alcuni, persino Flash per l'animazione del sito Web. In realtà, lungo il percorso alla ricerca della propria identità, i ragazzi hanno capito la necessità di raccogliere tutto il materiale che avevano usato o prodotto, in modo tale che questo potesse essere fruibile anche da altri (primi fra tutti i loro compagni di scuola e gli educatori, che trascorrono così tanto tempo con gli adolescenti), di tutto il mondo.

Intervista: Paola Lico e Ewa Groszek

- 1 *Per integrare il progetto eTwinning nella mia didattica quotidiana, ho appositamente creato, nel mio piano di lavoro annuale, delle "nuove cartelle" nelle quali gli obiettivi e i temi andavano di pari passo con il progetto stesso.*

Paola Lico

Impegnandosi in questo progetto, gli studenti hanno intrapreso una strada in salita verso la maturità personale. Nonostante le difficoltà, lo hanno fatto in un modo che li allettava, grazie all'uso delle più avanzate tecnologie. Allo stesso tempo, il progetto ha consentito loro di ampliare i loro orizzonti culturali, li ha aiutati a collaborare con persone provenienti da un diverso background e ha mostrato loro come lavorare in squadra. In questo modo il progetto ha contribuito ad accrescere la motivazione degli studenti. Di conseguenza, le loro competenze linguistiche sono aumentate, unitamente alla loro alfabetizzazione informatica e alle loro capacità di socializzazione.

Ewa Groszek

- 2 *L'idea stessa di ampliare gli orizzonti culturali e di sostenere lo scambio internazionale attraverso le TIC e le lingue straniere è innovativa. Nel nostro caso specifico c'è la forte volontà di creare una risorsa digitale di stampo educativo e pedagogico, che possa essere condivisa in Internet.*

Paola Lico

Da una parte, l'uso degli strumenti TIC ha consentito agli studenti di costruirsi le competenze necessarie, e, dall'altra, ha consentito agli insegnanti di introdurre nuovi metodi di insegnamento nelle loro classi, come il lavoro attivo su un progetto o su un case study. A livello generale, i compiti degli studenti prevedevano un ampio uso delle nuove tecnologie, integrando così i nuovi metodi di apprendimento con le tecnologie più avanzate. L'insegnamento tra pari è stato favorito e l'autonomia degli studenti è aumentata. E, di conseguenza, è stata migliorata la qualità di insegnamento e apprendimento.

Ewa Groszek

- 3** *Senza dubbio! Usare software come Dreamweaver, Photoshop, Flash aiuta gli studenti a entrare nel vivo della vita professionale. Altri benefici sono il lavoro di squadra e la comunicazione fra persone che, pur appartenendo a diversi background culturali, condividono gli stessi valori universali.* *Paola Lico*

Lavorare sul progetto ha significato fare moltissima pratica in lingua straniera, dal momento che – visto che gli studenti sono italiani e polacchi – quasi tutte le attività sono state condotte in inglese. Poi, attraverso l'uso di una serie di strumenti TIC, gli studenti hanno migliorato le relative competenze, per esempio hanno imparato a padroneggiare le presentazioni PowerPoint, i file audio e video, i grafici di Excel; hanno iniziato a usare nuovi software come Photoshop e Dreamweaver; e, infine, hanno costruito il loro sito Web. Hanno anche usato gli strumenti TIC per la comunicazione (e-mail, chat e forum). Insomma, collaborare al progetto ha contribuito a promuovere i valori europei di tolleranza e rispetto verso tutti i popoli.

Ewa Groszek

- 4** *Il progetto contribuisce a sviluppare la consapevolezza dell'identità grazie all'esame delle interazioni fra membri della famiglia, compagni, Media, radici culturali e valori. Aiuta anche i giovani a conoscere e gestire sempre meglio i propri limiti, specialmente il loro potenziale e le loro competenze per interagire con gli altri. Infine, favorisce la motivazione: anzitutto allo studio di una lingua straniera e in secondo luogo a sviluppare un processo didattico molto più efficace di quello tradizionale.* *Paola Lico*

Il titolo stesso del progetto suggerisce la sua utilità per lo sviluppo dei giovani. Nel progredire verso la maturità, i partecipanti al progetto hanno scoperto cose su se stessi, imparato come esprimere le loro opinioni, riflettere sui loro risultati, valutare punti di forza e di debolezza, e fissare degli obiettivi per il futuro. Man mano che la collaborazione fra due scuole procedeva, i ragazzi si sono mostrati sempre più aperti a nuove sfide, hanno cominciato a padroneggiare il lavoro di squadra e hanno imparato come superare le difficoltà e condividere i risultati. Poi, visto che il progetto comportava la collaborazione con studenti di altre nazioni, questo lavoro ha incoraggiato l'apertura verso altre culture, la comprensione di diversi modi di vivere e lavorare, e il rispetto di tutti i popoli.

Ewa Groszek

5 Sono sempre disponibile a conoscere "nuovi" strumenti e idee che mi diano la possibilità di accrescere e sviluppare le mie competenze professionali, e in questo senso le TIC hanno dato un grande contributo. Questo progetto getta nuova luce sul ruolo che le TIC rivestono nel mio sviluppo professionale. *Paola Lico*

In realtà sono sempre stata profondamente convinta della necessità di usare le TIC già prima di lanciare il progetto, e quindi questo lavoro non ha fatto che confermare ciò che pensavo. D'altro canto, il progetto mi ha aiutata a espandere la gamma di strumenti TIC che uso nel contesto didattico e mi ha consentito di trovare nuovi modi per integrarli nel curriculum (per esempio lo sfruttamento del potenziale delle TIC nella comunicazione). *Ewa Groszek*

6 I principali ingredienti per questo tipo di progetti sono: motivazione, attaccamento al lavoro e dedizione verso gli studenti. In questo contesto, la qualità è essenziale. Un partner eTwinning può aiutarci a scoprire un mondo nuovo. E questo è proprio ciò che è successo ai miei studenti e a me. *Paola Lico*

Per quando impegnativo possa essere lavorare a un progetto eTwinning, si tratta senza dubbio di un'esperienza unica e insostituibile, che aggiunge una dimensione del tutto nuova all'insegnamento e all'apprendimento. I risultati finali sono solo positivi, e questo per tutti i partecipanti. Gli studenti e gli insegnanti padroneggiano nuove competenze (e non solo nel campo delle TIC), e accrescono quelle che possiedono già. Tuttavia, la cosa più importante di tutte è che far parte di un partenariato virtuale dà molta soddisfazione.

Ewa Groszek

“Wir, die Jugendlichen von heute”

Secondo Classificato ai Premi eTwinning 2007

Scuole:	Liceo Internazionale Linguistico “Grazia Deledda”, Italy Puumalan yhteisluokio (Puumalan, Finlandia)
Insegnanti:	Loredana Vertuani (Italia), Kirsti Lähdesmäki (Finlandia)
Fascia d'età:	14-19
Durata:	2 anni o più
Temi:	Lingue straniere
Lingue:	Tedesco
URL:	http://daf.eduprojects.net/deledda/

Descrizione Gli studenti si sono incontrati attraverso un giornale on-line dopo essersi presentati (io, la mia scuola, la mia città, la mia cultura). I temi di discussione sono incentrati su argomenti come: io – sogni & aspettative; io e gli altri; Attorno a me. All'interno di ciascun gruppo di lavoro sono stati assegnati dei ruoli, e gli studenti scrivono degli articoli attinenti alle tre aree tematiche per confrontare la loro vita con quella dei partner. È poi disponibile l'angolo della letteratura (Litera-Café) per gli studenti che vogliono pubblicare poesie, racconti, articoli ecc..

Obiettivi Il progetto ha diversi obiettivi. Il primo è quello di sviluppare le capacità di ricerca, organizzazione e collaborazione degli studenti. Inoltre, cerchiamo di accrescere il rispetto per le opinioni altrui e di allargare la comprensione reciproca. Questo dovrebbe migliorare la tolleranza verso gli altri e i loro valori, espandendo la conoscenza di altre culture e civiltà.

Valore pedagogico Agli studenti viene data l'opportunità di scrivere sui loro valori e sulle aspettative per il futuro, e poi approfondire questi argomenti con i partner. In questo modo, sono in grado di scoprire cosa pensano i giovani e cosa desiderano per il loro futuro, non solo grazie alle opinioni dei loro compagni di scuola, ma anche attraverso quelle di partner appartenenti a un diverso background culturale.

Uso pedagogico degli strumenti TIC Gli studenti scrivono degli articoli e usano Internet per cercare informazioni. Una volta che hanno completato e caricato i loro articoli, valutano e commentano ciò che hanno scritto i loro compagni e i loro partner.

Impatto Le discussioni su argomenti come “I Media”, “Diventare adulti”, “I giovani e il cellulare”, “Amore e amicizia” hanno riscosso sempre più successo man mano che sono andate avanti, perché non si trattava semplicemente di uno scambio di opinioni, ma, grazie al formato del giornale on-line, un modo dinamico e innovativo di esplorare e apprendere nuovi argomenti.

Intervista: *Loredana Vertuani*

1 *Insegno tedesco al Liceo Linguistico “Grazia Deledda” di Genova e amo molto il mio lavoro. Sono una convinta sostenitrice dei metodi di insegnamento attivo che aiutano*



a trasmettere la dimensione europea e multiculturale. Con la collega finlandese, abbiamo deciso di presentare un progetto incentrato sugli studenti, e, in realtà, sono stati proprio loro a decidere su quali argomenti basare l'attività eTwinning. Gli strumenti TIC che abbiamo scelto, per l'esattezza un giornale on-line, erano strumenti user-friendly per la selezione di articoli, immagini, layout di impaginazione e così via. La cosa più importante è stata che questo innovativo approccio di insegnamento e apprendimento è del tutto coerente con il curriculum didattico.

- 2 Dal momento che i progetti TIC favoriscono metodi di apprendimento attivi e collaborativi, siamo stati spinti a trovare, proporre e usare strategie didattiche innovative (lavoro in gruppi e project work), e nuovi strumenti per la comunicazione (chat, mail, messenger, ecc.). Per questo, gli studenti sono diventati i protagonisti del processo educativo, mentre gli insegnanti hanno assunto il ruolo di tutor con il compito di coordinare e monitorare il lavoro. Per raggiungere questo obiettivo è stato necessario adattare la gestione del tempo e dello spazio.*
- 3 Assolutamente! Gli studenti hanno acquisito sempre più competenze sia in campo tecnico che didattico. Inoltre, è stato importante raggiungere l'obiettivo dello sviluppo personale; per mettere continuamente a confronto la nostra realtà con quella dei nostri partner, i nostri studenti sono stati in grado di riconoscere, accettare e valutare le differenze, e cogliere al meglio il vero significato della dimensione interculturale. L'apprendimento collaborativo sviluppa delle abilità sociali e favorisce il pensiero critico (discussione, scambio di idee, ecc.) e il senso di responsabilità.*
- 4 Il risultato più importante è stato il grande entusiasmo degli studenti che hanno partecipato al progetto. I ragazzi, infatti, non erano sottoposti alla pressione della valutazione, e questo ha contribuito ad accrescere le loro competenze linguistiche. Attraverso le TIC la parola scritta è diventata uno strumento di comunicazione, per mezzo del quale confrontare idee ed esperienze, e questo si è riflesso nel valore sociale del progetto. Questa dimensione ha contribuito a cambiare, in termini di motivazione, il comportamento degli studenti nei confronti della scrittura.*
- 5 Mi ha aiutato a capire che l'uso attivo delle nuove tecnologie è utile per raggiungere importanti obiettivi pedagogici, anche non direttamente legati alle TIC. Penso che questi strumenti costituiscano la pietra angolare nel processo di motivazione degli studenti allo studio.*
- 6 Prima di tutto, direi che l'impatto positivo sugli studenti, in fatto di entusiasmo e motivazione, è il risultato più soddisfacente di un progetto come questo. Voglio consigliare ai miei colleghi di non lasciarsi scoraggiare all'inizio, quando è normale incontrare delle difficoltà. La pianificazione e una forte motivazione sono essenziali quando si lavora con eTwinning. È anche un modo interessante per "viaggiare" senza alzarsi dalla sedia.*

Youth Problems



Scuola:	Bundeshandlesakademie Linz, Austria OA a VOSE Tabor, Istituto Superiore per il Commercio, Repubblica Ceca
Insegnanti:	Michael Huber-Kirchberge (Austria) Alena Jandlová (Repubblica Ceca)
Fascia d'età:	15-17
Durata:	3 mesi
Temi:	Interdisciplinarietà, ambiente, lingue straniere, storia e tradizioni
Lingue:	Inglese
Strumenti:	e-mail, pubblicazione su Web
URL:	www.wtisk.cz/youth www.hak-linz.at/youth

Descrizione Uno scambio di idee ed esperienze fra studenti di Repubblica Ceca e Austria su problemi giovanili come l'alcolici, le droghe, il fumo e il bullismo a scuola. Un incontro fra gli studenti di Tabor e di Linz ha costituito una delle attività principali.

Intervista: Michael Huber-Kirchberge

- 1 Dal momento che insegno Studi Interculturali in un Istituto per il commercio e poiché la lingua di lavoro è l'inglese, sono interessato a mettere i miei studenti in contatto con compagni di altre nazioni. La classe è composta da 18 allievi, tutti austriaci. Ritengo che, per loro, il contatto diretto sia molto più importante e arricchente delle sole informazioni che possono trarre dai libri e dalla carta stampata. Aspetto ancor più considerevole è stato il fatto che i ragazzi hanno imparato a scrivere e-mail in inglese e a usare chat e forum. Il nostro progetto è andato oltre la comunicazione via Internet. Nel giugno 2006, infatti, i miei studenti si sono recati in visita a Tabor, e in ottobre abbiamo ospitato i partner della Repubblica Ceca qui a Linz. Nel frattempo, abbiamo avuto delle sessioni di chat durante le lezioni, il che ha favorito la comunicazione.*
- 2 Credo che abbia soprattutto contribuito a rimuovere i confini invisibili fra soggetti distinti. Abbiamo fatto questo progetto nell'ambito degli Studi Interculturali, ma abbiamo anche toccato materie come geografia, salute e civiltà. Abbiamo anche coinvolto insegnanti di altre materie, e l'insegnante di Educazione religiosa li ha persino accompagnati a Tabor. Gli studenti hanno imparato a conoscere diversi aspetti della società ceca, e hanno raggiunto una maggiore consapevolezza anche*



di alcune sfumature di quella austriaca. È stato stimolante nella misura in cui ho dovuto organizzare il laboratorio informatico per una lezione particolare ogni volta che volevamo chattare. I risultati del progetto sono stati presentati in diverse forme rispetto a quelle normalmente riservate al normale contesto didattico. I risultati sono stati anche messi in rete, e questo ha comportato la necessità di un editing e di una formattazione che facilitasse la lettura.

- 3** *La visita a Tabor è stata la cosa più illuminante per la maggior parte degli studenti, che hanno toccato con mano le considerevoli differenze nei salari e nei prezzi, e hanno capito fino a che punto l'Austria si trovi in una posizione di vantaggio. Probabilmente i benefici a più ampio respiro si sentiranno nel caso in cui, in futuro, gli studenti si trovino ad avere contatti con la Repubblica Ceca per ragioni di lavoro, il che è assai probabile qui in Austria. Questo progetto li ha anche motivati a imparare le frasi in ceco che ho insegnato loro (ho studiato questa lingua all'Università di Linz negli anni Novanta).*
- 4** *Gli studenti adesso capiscono che i problemi dei giovani sono sostanzialmente gli stessi, qui e a Tabor. Io ho certamente imparato più cose sulle attuali abitudini e tendenze nella Repubblica Ceca, ho dovuto migliorare le mie competenze in fatto di TIC, e mi sono sentito motivato a rinfrescare la mia conoscenza della lingua. Tradizionalmente, gli austriaci – quando vogliono imparare qualcosa su un paese straniero – guardano a ovest. Contestualmente a questo progetto invece, gli studenti hanno imparato a tenere a mente che c'è anche un'intera nuova regione con cui rapportarsi e, riguardo a questo, l'attività ha contribuito a dare un nuovo orientamento a tutta la scuola. Quest'anno abbiamo ospitato delegazioni non solo da Tabor, ma anche dalla Slovacchia, dall'Ungheria e dalla Romania, e, nel primo e nel secondo quadrimestre offriamo agli studenti due corsi di polacco.*
- 5** *Siccome faccio parte di una generazione che non è cresciuta con i computer, mi ci è voluto un po' di tempo per abituarci a questa tecnologia. Adesso sono felice di utilizzare nella didattica strumenti come la chat e i forum, e l'ho fatto anche di recente sull'argomento della migrazione per raccogliere informazioni da una classe italiana. Inoltre, senza l'esperienza di questo progetto, non sarei mai entrato a far parte di un progetto di Comenius 1.*
- 6** *Non abbiate timore di usare, durante le vostre lezioni, dei testi scritti dagli studenti. Non censuratevi, ma lasciateli lavorare in modo indipendente! Non abbiate paura delle barriere linguistiche! Passate le informazioni sui vostri progetti ai vostri colleghi. Partecipate ai concorsi. Mettete i risultati del vostro lavoro sul sito Web della scuola. Organizzate una mostra sui risultati dei vostri progetti. Questo potrebbe chiedervi un po' di lavoro extra, ma i vostri studenti saranno più motivati e i vostri sforzi ricompensati.*

Projet de Correspondance Scolaire



Scuole:	Sint-Janscollege, Belgio Escola Secundária Carlos Amarante (Portogallo)
Insegnanti;	Ria De Wilde (Belgio) Adelina Moura (Portogallo)
Fascia d'età:	16-18
Durata:	2 anni o più
Temi:	Lingue straniere, storia e tradizioni, lingua e letteratura
Lingue:	Francese
Strumenti:	e-mail, chat, forum, PowerPoint, video, foto e disegni, videoconferenza, Web publishing
URL:	http://www.sint-janscollege.be

Descrizione Abbiamo cominciato questo progetto di corrispondenza fra i nostri studenti nell'anno scolastico 2004-2005 e lo abbiamo portato avanti nel 2005-2006 con un diverso gruppo di studenti. Nei nostri corsi di francese usiamo molto le TIC per diversi tipi di comunicazione. Nel 2004-2005, gli studenti hanno usato PowerPoint per presentare le loro città. Il sito Web creato in Portogallo ha ospitato tutti i testi e le foto, sia degli studenti belgi che di quelli portoghesi. Abbiamo anche usato un blog e, sul forum, gli studenti hanno potuto dare voce alle loro opinioni sui diversi argomenti, per esempio i pasti giornalieri. Tutti questi strumenti sono stati usati nel 2005-2006, quando abbiamo aggiunto una voce di Wikipedia per partecipare al concorso della FIPF (Fédération Internationale des Professeurs de français), e un podcast, nel quale gli studenti si sono presentati.

Intervista: *Ria De Wilde e Adelina Moura*

1 *Insegno francese come seconda lingua nelle Fiandre, Belgio. Qualche anno fa volevo che i miei studenti fossero più coinvolti nelle lezioni, e quindi ho*



cominciato a prendere parte a progetti eTwinning. Il mio primo progetto è stato con una classe portoghese, mentre l'anno scorso ho coinvolto tre classi e tre scuole partner, in Portogallo, Polonia e Italia. Quest'anno ho soltanto una classe e stiamo lavorando con una classe italiana. Ai miei studenti piace questo modo di studiare francese, perché li porta più vicini alle situazioni della vita reale.
Ria De Wilde

2 *Le TIC sono molto importanti nelle lezioni di lingue. Il mio progetto ha contribuito all'innovazione nell'insegnamento perché mi ha consentito di creare un nuovo ambiente didattico nel quale gli studenti sono più motivati a lavorare. I ragazzi hanno avuto l'opportunità di entrare in contatto con altri studenti all'estero e di conoscerne la cultura e la lingua. Il progetto accresce l'autostima degli studenti e questo si riflette negli risultati del lavoro.*

Adelina Moura

3 *Sì, perché li aiutano a migliorare le competenze di comunicazione e a imparare a rispettare le altre culture.*

Adelina Moura

4 *Sia per me che per i miei studenti, il beneficio principale è stato il piacere che abbiamo tratto dal lavorare a questo progetto. Mi piace insegnare in questo modo e ai miei studenti piace imparare il francese così! Il contatto con altri insegnanti e studenti europei è stato un altro importante risultato.*

Ria De Wilde

5 *Ho sempre cercato di usare le TIC nelle mie lezioni, ma con eTwinning mi sono spinta oltre! Sono davvero contenta di aver incontrato Adelina Moura, la mia prima partner eTwinning portoghese, attraverso il Portale eTwinning. Lei mi ha spinto a inserire gli strumenti TIC nelle mie lezioni e, sul Portale eTwinning ho trovato molte informazioni utili. Oggi l'eLearning è essenziale, e lo si può ottenere grazie a eTwinning.*

Ria De Wilde

6 *Non abbiate paura di intraprendere un progetto eTwinning: è un'avventura fantastica e un'opportunità importantissima per entrare in contatto con il resto dell'Europa. Potete creare degli ambienti didattici molto innovativi e offrire ai vostri studenti la possibilità di fare nuove esperienze in termini di comunicazione interculturale e del suo valore sociale e pedagogico.*

Adelina Moura

Social Crash



Scuola:	Hans-Erlwein-Gymnasium, Germania Istituto Statale Superiore Virgilio, Italia
Insegnanti:	Klaus Thuß (Germania), Bärbel Anders (Italia)
Fascia d'età:	14-15
Durata:	1 anno scolastico
Temi:	Educazione civica, religione ed etica, filosofia
Lingue:	Tedesco e italiano
Strumenti:	Video digitali, film editing, Skype, videoconferenza
URL:	http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?cid=3505

Descrizione

In un progetto comune per un film, l'Hans-Erlwein-Gymnasium di Dresda e l'Istituto Statale Superiore Virgilio di Empoli hanno trattato i problemi dei giovani. eTwinning funziona da piattaforma comune di lavoro. Gli studenti hanno attivamente trattato i problemi sociali dei giovani in modo indipendente e hanno sviluppato delle strategie per la loro soluzione. Inoltre, hanno imparato le applicazioni pratiche delle lingue straniere e delle tecniche di montaggio, e scoprono differenze e similitudini con "House of Europe".

Intervista: Klaus Thuß

- 1 Il gruppo di studenti coinvolti nel progetto era motivato per diverse ragioni; per esempio, imparando l'italiano come lingua straniera in un contesto autentico, grazie allo scambio diretto con dei madrelingua. In aggiunta a ciò, il progetto prevedeva uno scambio fra Italia e Germania. Per essere sicuri di riuscire a lavorare insieme al meglio, abbiamo cercato gli strumenti necessari insieme agli studenti, che, dal canto loro, hanno accettato prontamente la sfida di imparare a gestire e-mail, chat, TwinSpace, video digitali e videoconferenza. L'integrazione nelle lezioni è stata ottenuta attraverso i contenuti delle materie principali che avevamo scelto e che in parte erano attinenti al curriculum scolastico.*
- 2 Con questo progetto abbiamo certamente ottenuto una cosa: l'insegnamento tradizionale è stato assolutamente messo in secondo piano, mentre sono stati favoriti il lavoro di gruppo, l'autonomia nell'apprendimento e il project work. Gli studenti hanno scelto i referenti cui rivolgersi per risolvere i problemi: a volte*



si trattava di altri studenti, ma anche di insegnanti e genitori; si sono impegnati nel "loro" progetto anche nel tempo libero, che hanno dedicato alla sceneggiatura e alle prove. La comunicazione diretta scritta e/o parlata è stata uno strumento per l'apprendimento dell'italiano molto più efficace di qualsiasi altra lezione tradizionale. Tuttavia, questo tipo di insegnamento richiede molto più tempo e risorse umane rispetto al solito. Per esempio, gli studenti si incontravano a scuola durante le vacanze, per evitare lunghe interruzioni nel lavoro a causa dei diversi calendari scolastici.

- 3 Gli studenti si sono trovati spesso in situazioni nelle quali hanno dovuto comunicare in modo indipendente. All'inizio, l'insegnante di informatica (che, per inciso, non parla italiano) era presente quando è stata fatta la connessione per la prima videoconferenza, ma, per la conversazione in italiano che ne è seguita, sono stati chiamati in causa gli studenti stessi. Dopo alcune prove e spiegazioni tecniche, la presenza dell'insegnante di informatica non era più necessaria. La discussione era molto importante in questo contesto, ma gli studenti hanno imparato in fretta e queste competenze li accompagneranno per tutta la vita.*
- 4 A causa del carattere interdisciplinare del progetto, sono stati discussi determinati aspetti e si è lavorato su di essi nei contesti adeguati. La domanda, normalmente piuttosto frequente, "A cosa ci serve?" ha ricevuto immediatamente una risposta nella maggior parte dei casi. Soprattutto, l'uso delle TIC ha dato agli studenti una dimestichezza che, combinata con conoscenze pregresse, non sarebbe stata possibile in questa area linguistica.*
- 5 L'insegnante di informatica ha avuto la conferma dell'importanza delle TIC nella didattica, e in particolare del fatto che un uso accorto di queste tecnologie è semplicemente necessario in quasi tutte le materie. L'uso dei nuovi media non è più un problema nemmeno per gli altri insegnanti; le inibizioni sono state superate ed è cresciuta la comprensione delle correlazioni e dei meccanismi di problem solving, e strumenti come Skype, il trasferimento di file e il montaggio cinematografico sono ora alla portata di tutti.*
- 6 Ogni volta che qualcosa non va in un progetto, il che accade di tanto in tanto, il direttore del progetto dovrebbe essere in grado di proporre subito un'altra idea per far funzionare le cose e far proseguire il lavoro. È normale che si faccia qualche errore! Si dovrebbe forse investire un po' di tempo in più nella pianificazione iniziale, ma senza che questa faccia perdere flessibilità in corso d'opera. In ogni caso è consigliabile creare un team di insegnanti che possano motivarsi e sostenersi a vicenda.*

E-Magazine: “eTwiNNews”



Scuole:	IIS R. Canudo, Italia Bischöfliche Maria-Montessori-Gesamtschule, Germania
Insegnanti:	Michael Hamke (Germania) Luisa Argenti (Italia)
Fascia d'età:	13-18
Durata:	1 anno scolastico
Temi:	Interdisciplinarietà, lingue straniere, storia e tradizioni, informatica e TIC
Lingue:	Inglese
Strumenti:	e-mail, chat, forum, MP3, PowerPoint, video, foto e disegni, ambiente di apprendimento virtuale, Web publishing

Descrizione

Lo scopo del progetto è quello di pubblicare un e-magazine multilingua sulla vita scolastica degli adolescenti e sulle tradizioni locali. I benefici sono che gli studenti imparano a usare la lingua scritta in un contesto appropriato e interessante.

Possono anche costruire un ponte socio-culturale con altre nazioni europee per comprendere e accettare le differenze fra i popoli.

Intervista: *Michael Hamke*

- 1 *Il curriculum scolastico per questo corso è incentrato sulla “vita studentesca”. Il vantaggio di questo argomento è che gli studenti possono facilmente prendere parte a un'autentica discussione sui temi scelti e abituarti a parlare la lingua*



straniera, il che è importante per le prime classi delle scuole superiori. Sugerito dai nostri partner italiani, eTwinNews si è poi rivelato fin dall'inizio lo strumento ideale per redigere e presentare gli scritti degli studenti.

- 2 La differenza fondamentale fra gli esercizi svolti nel mio gruppo e quelli proposti dai miei colleghi è stato l'uso regolare delle TIC all'interno della classe e al di fuori di essa. Gli studenti hanno imparato l'uso delle TIC (e dei loro PC a casa) come mezzo di comunicazione. Anche quando il progetto si è concluso, poi, siamo rimasti in contatto con l'aiuto di TwinSpace, e ci scambiamo messaggi e documenti come supplemento del lavoro svolto in classe.*
- 3 Gli studenti hanno imparato a seguire le regole della Netiquette – sono stati pazienti quando la comunicazione era lenta, non hanno lasciato perdere, ma hanno domandato il motivo di un feedback scarso o inesistente, e hanno cercato di risolvere i problemi insieme. Per questo, è stata necessaria una buona dose di pazienza. Dobbiamo ancora lavorare sull'argomento "calcio" che è stato proposto durante i Mondiali del 2006, un momento nel quale la comunicazione interculturale è arrivata quasi a un punto morto: c'è stata infatti un'accesa discussione quando uno studente tedesco ha affermato che i tedeschi erano i veri vincitori del campionato mondiale.*
- 4 Vedi risposta precedente.*
- 5 Anche prima di iniziare questo progetto ero convinto del fatto che le TIC possono accrescere notevolmente la nostra motivazione e ampliare gli orizzonticulturali. Inoltre, sono certo che nel giro di qualche anno le TIC soppianteranno il lavoro in aula in molte scuole. Dai tempi del mio progetto, circa cinque anni fa, mi accorgo di come gli studenti abbiano adottato sempre di più gli strumenti TIC. Avevo anche sperato di poter ottimizzare il tempo, mentre mi accorgo che le TIC non possono ridurre il carico di lavoro che dovete investire in un progetto.*
- 6 Chiunque sia in grado di usare le funzioni essenziali di un PC può entrare a far parte di eTwinning con successo. Se solo avete un po' di pazienza e non vi fate scoraggiare dal fatto che gli studenti conoscono le TIC meglio di voi, un progetto eTwinning può essere un'esperienza arricchente per tutti.*

The Twinning Game



Scuole:	1st Geniko Lykeio Vrillission, Grecia VI Liceum Ogólnokształcące, Polonia
Insegnanti:	Yannis Tsilafakis (Grecia), Leszek Jabłoński (Polonia)
Fascia d'età	16 - 19
Lingue:	Inglese
Durata:	Un anno scolastico
Temi:	Interdisciplinare
Strumenti:	e-mail, chat, forum, PowerPoint, video, foto e disegni, Web publishing
URL:	www.twinninggame.net

Descrizione Gli studenti polacchi e greci si scambiano informazioni su se stessi, la loro scuola, la loro città e il loro paese. Ogni gruppo nazionale crea un gioco da tavolo nel quale inserisce queste informazioni; i gruppi si scambiano poi i giochi. Infine, li uniscono per creare un gioco elettronico comune.

Intervista: Leszek Jabłoński

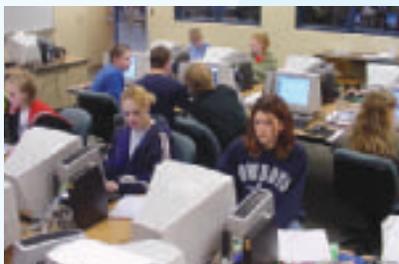
- 1 Insegno informatica e fisica. Nell'anno scolastico 2005-2006, con la classe che si specializzava in informatica, ho basato il programma sulla progettazione e la programmazione dei giochi. Gli studenti avevano molte idee e, alla fine, sono stati realizzati molti giochi educativi. Ci siamo scambiati i giochi con i nostri partner greci e alla fine abbiamo realizzato un gioco insieme: "The Millionaire". Una volta terminato il progetto, ho continuato a usare gli elementi della programmazione del gioco per le mie lezioni. La mia collega Wanda Popławska, l'insegnante di inglese, ha inserito la realizzazione e l'uso dei giochi da tavolo nel suo programma. I nostri partner greci si sono cimentati nella realizzazione di filmati e di presentazioni PowerPoint, e gli insegnanti hanno ideato molti programmi didattici sull'economia. Grazie al progetto "The Twinning Game", gli insegnanti e gli studenti hanno imparato molto gli uni dagli altri.*
- 2 L'innovazione nell'insegnamento che abbiamo introdotto nella nostra scuola è stata il risultato della differenza culturale (in realtà abbiamo trovato più similitudini che differenze!). Prima di tutto, abbiamo posto l'accento sull'insegnare la tolleranza, la libertà di parola e la comprensione fra i popoli, specie per le giovani generazioni. Ecco un piccolo esempio della mia democrazia didattica: dopo aver visto diverse*



manifestazioni studentesche davanti al Ministero della Pubblica Istruzione ad Atene, ho difeso i nostri studenti che erano stati aspramente criticati dal direttore della scuola e da altri funzionari per aver organizzato una giornata di sciopero contro alcune decisioni del nostro Ministro dell'Istruzione (decisioni che in seguito sono state dichiarate incostituzionali!).

- 3** *Il progetto ha aiutato gli studenti a sviluppare le loro competenze di comunicazione in una lingua straniera con i loro partner greci. Hanno imparato a lavorare in gruppo, a pianificare il loro lavoro e a prendersene la responsabilità. Hanno acquisito molte competenze TIC che utilizzeranno in futuro. Durante l'incontro con i loro partner a L'Aquila hanno conosciuto lo stile di vita greco, sono entrati in contatto con elementi di quella cultura come il ballo e la musica, e hanno portato a casa una buona dose del proverbiale ottimismo greco. Gli studenti sono ancora in contatto e contano di incontrarsi in futuro.*
- 4** *Per me, i principali vantaggi sono stati: inventare un nuovo approccio all'insegnamento dell'informatica attraverso la programmazione di giochi, l'apprendimento di nuove tecniche TIC (registrazione video, CMS) e un rapporto più confidenziale con gli studenti. I benefici per gli studenti sono stati: considerevole incremento della competenza nella lingua inglese, conoscenza della cultura greca, lavoro di gruppo, apprendimento e pratica di nuove tecnologie TIC (Web design, video, grafica digitale), esperienza nella pianificazione e nella grafica.*
- 5** *Sì, ho capito che le TIC sono diventate parte integrante delle nostre vite e dell'istruzione. La comunicazione globale su Internet (e i voli a basso costo!) ha reso possibile l'allargamento della nostra comunità scolastica agli studenti della lontana Vrilissia. Le nuove tecnologie Web, come i Content Management System, forum, chat e Skype ci hanno dato la possibilità di mantenere un contatto diretto con i nostri partner, come nella vita quotidiana.*
- 6** *Per prima cosa vorrei consigliare ai colleghi di INIZIARE una collaborazione eTwinning! Ricordate che non tutto deve necessariamente andare liscio, ma, se anche qualcosa va storto col vostro partner, non lasciate perdere, piuttosto ricominciate! Possiamo trovare degli amici non solo nell'aula insegnanti della nostra scuola, ma anche in una nazione lontana, con un background e una cultura diversi. Abbiamo la possibilità di parlare con loro via Internet molto facilmente, quindi tenetevi in contatto. Il modo migliore è quello di lanciare un forum o una chat sul Web. Iniziate un progetto che sia interessante e divertente per gli studenti, e date loro la possibilità di proporre le loro idee. Cercate di organizzare un incontro, è importante perché vi consente di non essere solo amici "virtuali" ma reali. E potere stare certi che eTwinning vi porterà tanta gioia, buoni sentimenti e vantaggi.*

Young Astronomers II: The Space Conquest



Scuole:	Liceo Classico Ugo Foscolo, Italia 2nd Technical School of N. Smirni, Grecia
Insegnanti:	Antonio Cupellini (Italia) Vassiliki Niarrou (Grecia)
Fascia d'età:	15 - 17
Durata:	Un anno scolastico
Temi:	Interdisciplinare, lingue straniere, letteratura, matematica e scienze
Lingue:	Greco, inglese, italiano
Strumenti:	e-mail, chat, PowerPoint, video, foto e disegni, videoconferenza

Descrizione

La comprensione di come era, ed è, la natura costituisce un importante filone di ricerca per molti scienziati e suscita l'interesse del grande pubblico. In realtà, comprendere e conquistare lo Spazio ha rappresentato un obiettivo dell'umanità per lungo tempo. Nel corso dei secoli, sono state fatte molte invenzioni e scoperte con l'obiettivo di raggiungere il cielo, le stelle, il Sole, la Luna e pianeti. Prima che il primo uomo mettesse piede sulla Luna, molti antichi scienziati – da Platone e Pitagora, Archimede e Plutarco, Aristarco di Samotracia ed Eratostene, a Galileo e molti altri – hanno contribuito a spianare la strada per raggiungere le stelle alle generazioni di oggi e di domani! In questo progetto, gli studenti familiarizzano con il pensiero scientifico dei nostri antenati e imparano a conoscere le moderne invenzioni e scoperte dello Spazio. Attraverso di esso, cercano di capire le radici comuni e il futuro dell'umanità.

Intervista: Antonio Cupellini

- 1 Insegno greco e latino in un liceo di Roma. Per più di dieci anni abbiamo organizzato corsi di informatica a diversi livelli per gli studenti. La nostra scuola partner in eTwinning è una scuola tecnica per le Scienze Informatiche e le Arti di Atene. Il mio progetto è completamente integrato nel programma scolastico. Lavoro con un gruppo di insegnanti, e il mio ruolo consiste nel raccogliere, insieme ai miei studenti, citazioni in latino o in greco di Aristotele, Euclide,*



Archimede, Plutarco, Vitruvio, Copernico ecc. L'insegnante di matematica, che ha studiato anche astronomia, ha cercato possibili legami fra questi autori e i teoremi matematici, mentre l'insegnante di inglese si occupava dello scambio di e-mail. L'insegnante di italiano e di storia, invece, ha presentato la figura di Leonardo da Vinci e ha cercato informazioni sui suoi tentativi di volare.

- 2** *Abbiamo avuto diversi risultati concreti: siamo riusciti a trovare le risorse per creare un nuovo laboratorio multimediale; abbiamo realizzato delle sinergie fra le diverse materie, come filosofia, letteratura, storia, matematica e così via. Infine, siamo riusciti a sviluppare la curiosità e l'immaginazione di studenti e insegnanti.*
- 3** *Grazie al lavoro in piccoli gruppi, gli studenti hanno capito la necessità di cercare informazioni su Internet e poi di sviluppare i risultati in fogli di lavoro usando una lingua straniera. Per questo hanno approfondito le loro competenze nell'ambito delle TIC attraverso la videoscrittura, e l'elaborazione e la presentazione di immagini. I miei studenti hanno preso parte ad attività che normalmente non appartengono al curriculum scolastico di un liceo classico. È stata organizzata una gita in Grecia per incontrare i partner eTwinning, e con loro stiamo pensando di dare vita a un progetto Comenius.*
- 4** *Ho toccato con mano quanto l'approccio alle materie scolastiche tradizionali con un metodo innovativo sia d'aiuto agli studenti per avere una diversa percezione di ciò che devono imparare. È sorprendente come studenti con scarse competenze di comunicazione siano stati incoraggiati a migliorare per comunicare in modo più efficace.*
- 5** *Negli anni mi sono sempre più convinto del fatto che le TIC svolgono un ruolo cruciale nel processo didattico. Collaborare con altre scuole europee aumenta la credibilità e l'efficacia delle attività curriculari.*
- 6** *Il mio consiglio è quello di divertirsi con le scuole partner ed essere sicuri di condividere gli stessi interessi. Suggerisco di cercare un approccio innovativo al lavoro con gli studenti e di essere pazienti. Coinvolgete sempre i ragazzi nei processi decisionali e sostenete il loro lavoro. Incoraggiateli a esprimere commenti positivi sul lavoro dei loro compagni e a mantenere un sano spirito di competizione per ottenere risultati eccellenti.*

The Teaching and Learning of Scientific Subjects in our Schools



Scuole:	Sackville School, Gran Bretagna Liceo Scientifico Statale A. Einstein, Italia Albert Einstein Gymnasium, Germania
Insegnanti:	Edoarda Paolini (Italia) Nicholas Falk (GB) Monica Koch (Germania)
Fascia d'età:	15-18
Durata:	1 anno scolastico
Lingue:	Tedesco, inglese, italiano
Temi:	Interdisciplinarietà, Europa, lingue straniere, informatica e TIC, matematica e scienze
Strumenti:	e-mail, chat, forum, PowerPoint, video, foto e disegni, Web publishing
URL:	http://www.sackville.w-sussex.sch.uk/itvlog/

Descrizione

Questo progetto è incentrato sullo scambio di informazioni principalmente riguardo alle materie scientifiche – matematica, fisica e scienze – che vengono insegnate nelle nostre scuole. Gli studenti preparano dei questionari da sottoporre ai loro corrispondenti, nei quali chiedono l'opinione dei partner sulle diverse materie e sul modo in cui vengono insegnate in classe e in laboratorio, confrontando così i programmi scolastici. Lo scopo è quello di rendere gli studenti consapevoli dei diversi approcci alle materie scientifiche, di ampliare la loro conoscenza e di accrescere l'autostima.



Intervista: Edoarda Paolini

- 1 *I miei studenti hanno davvero bisogno di sperimentare e di mettere a confronto i loro risultati con quelli di studenti provenienti da altre culture. L'uso delle TIC e dell'inglese (sono insegnante di questa lingua) rende il progetto significativo e attinente alla loro moderna visione della vita, perché oggi l'inglese è la lingua utilizzata nella comunicazione scientifica e le TIC lo strumento essenziale per comunicare su scala mondiale.*
- 2 *Il confronto fra i metodi di insegnamento e apprendimento nelle diverse scuole e culture è il modo migliore per ottenere una più ampia comprensione delle varie materie. In quelle scientifiche, poi, questo è ancora più vero, dal momento che lo spirito che anima la ricerca consiste nell'assumere diversi punti di vista e valutare le risposte possibili. L'insegnamento dell'inglese può migliorare grazie all'integrazione di alcuni metodi didattici tipici delle materie scientifiche, come la sperimentazione, la logica, l'accuratezza e l'apertura mentale.*
- 3 *Certamente sì. Specie se considero le competenze di comunicazione e di collaborazione mostrate dai miei studenti nella conduzione di esperimenti scientifici insieme ai partner inglesi.*
- 4 *Il beneficio principale per gli studenti è stata la maggiore motivazione al lavorare con i partner per raggiungere un obiettivo comune, e la consapevolezza di sé. Per quanto mi riguarda, il fatto che io sia ancora coinvolta dimostra chiaramente l'importanza del progetto in termini di entusiasmo e di dedizione.*
- 5 *Una delle difficoltà per me è stata quella di accettare la sfida di usare le TIC, ma questa è stata anche una grande soddisfazione. Adesso posso dire di essere un'utilizzatrice abituale di queste tecnologie.*
- 6 *Dal momento che andrò in pensione alla fine dell'anno, ho già cominciato a incoraggiare i colleghi a continuare i progetti eTwinning in corso e magari a iniziarne altri. Non devono farsi scoraggiare dalle difficoltà iniziali rappresentate dal coinvolgimento di studenti e insegnanti, perché alla fine i loro sforzi saranno ricompensati.*

Maths to Play



Scuole:	Liceo Classico "E. Duni", Italia Lycée classique de Diekirch, Lussemburgo
Insegnanti:	Maria Teresa Asprella Libonati (Italia) Geneviève Harles (Lussemburgo)
Durata:	2 anni o più
Fascia d'età:	15-18
Temi:	Matematica e scienze
Lingue:	Inglese
Strumenti:	e-mail, chat, MP3, PowerPoint, video, foto e disegni, Web publishing
URL:	http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=en&cid=7809

Descrizione

Il progetto propone un approccio non tradizionale alla matematica. In esso, infatti, gli studenti imparano "giocando" e, nel contempo, riflettendo sui significati più profondi di questa materia. Il contatto fra le due scuole è iniziato con uno scambio di giochi matematici: gli studenti hanno gareggiato proponendo e risolvendo divertenti problemi che stuzzicavano la curiosità e le cui soluzioni non richiedevano la conoscenza di complicate formule o teoremi, ma soltanto la logica, l'intuizione, l'immaginazione e ... la voglia di giocare!

Intervista: *Maria Teresa Asprella Libonati*

- Il progetto comprende due licei classici, uno a Matera (Italia) e l'altro a Diekirch (Lussemburgo). L'idea del progetto è nata dalla forte necessità, sentita a scuola e nella comunità, di motivare i giovani verso lo studio della matematica. Abbiamo due obiettivi principali: facilitare l'inserimento di questa materia nella vita quotidiana degli studenti, e farli sentire direttamente coinvolti nel processo di apprendimento. Spesso gli studenti hanno paura della matematica a causa dei suoi aspetti tecnici e del suo linguaggio rigoroso. "Maths to play" vuole creare un contesto user-friendly nel quale gli studenti possano studiare matematica con facilità, e scoprirne gli interessanti aspetti storici e creativi.*



- 2 *L'uso delle TIC ha spianato la strada alla collaborazione fra le due scuole. Il metodo scelto corrisponde direttamente ai bisogni degli studenti e li spinge a porre delle domande ai partner, a dare delle risposte e a imparare dai propri errori. Gli studenti hanno collaborato alla realizzazione di un sito Web, nel quale possono pubblicare i loro interventi, e dove studenti e insegnanti interagiscono attraverso e-mail chat e webcam. Di recente, gli studenti hanno cominciato a usare il forum e a suggerire degli argomenti di discussione. Inoltre, studenti e insegnanti stanno pensando di cominciare a usare Illuminate, la piattaforma di eLearning alla quale il Liceo Duni si è iscritto.*
- 3 *Gli studenti hanno migliorato le loro capacità di problem-solving e ora sono molto più consapevoli del ruolo che la matematica ricopre, e ha ricoperto, nella storia del mondo. Hanno capito che la matematica trasmette dei valori condivisi da tutta l'umanità. Hanno inoltre migliorato le loro competenze della lingua inglese, ampliato il loro vocabolario e consolidato le loro capacità di comprensione dei testi scientifici.*
- 4 *Penso che abbiano sviluppato quattro aree: motivazione (all'inizio alcuni studenti erano scettici riguardo a un progetto eTwinning sulla matematica, mentre, con l'andare del tempo, hanno cambiato idea: hanno dimostrato grande curiosità e hanno proposto nuovi punti di vista); competenze matematiche, conoscenza linguistica, e uso positivo delle TIC e scoperta del loro potenziale didattico.*
- 5 *L'uso delle TIC in questo progetto è stato particolarmente importante, perché gli studenti hanno sperimentato la dimensione visuale della matematica e si sono serviti delle immagini per risolvere i problemi (per esempio la simmetria).*
- 6 *Il carattere profondamente innovativo contenuto nel processo pedagogico di eTwinning dà l'opportunità a studenti e insegnanti di arricchire le loro esperienze. eTwinning dà spazio alla creazione di ottimi contesti didattici e permette di consolidare lo spirito di appartenenza all'Unione Europea.*

Process of Management of European Companies



Scuole:	IES Gerardo Molina-Torre Pacheco, Spagna Policealna Szkoła Administracji Publicznej w Częstochowie, Polonia
Insegnanti:	Josefina Madrid Conesa (Spagna) Beata Nowicka (Polonia)
Fascia d'età:	17-19
Durata:	2 anni o più
Temi:	Europa, Business
Lingue:	Inglese
Strumenti:	PowerPoint, Flash
URL:	http://www2.edu.fi/magazinefactory/magazines/youngentrepreneurs/?str=40

Descrizione

Gli studenti hanno studiato quali sono i passi necessari verso l'imprenditorialità e lo scambio di informazioni su legislazione, ricerche di mercato, strategie di marketing, risorse umane, studi di fattibilità e documentazione relativa. Grazie alle loro ricerche hanno imparato come vengono gestite le imprese in due diversi paesi europei, e allo stesso tempo hanno allenato le competenze linguistiche e la loro conoscenza del lessico finanziario.



Intervista: *Josefina Madrid Conesa*

- 1 *La prima ragione sta negli studenti in prima persona, proprio perché per loro è fondamentale usare le TIC. Gli studenti sono i lavoratori di domani, e le TIC saranno il loro strumento di lavoro. D'altro canto, volevo tenere viva la conoscenza della lingua straniera, perché l'inglese non fa parte delle materie obbligatorie del curriculum in amministrazione e finanza.*
- 2 *Le TIC accrescono l'interesse e la motivazione nei giovani. Gli studenti hanno navigato in Internet, e questo ha permesso loro di approfondire le informazioni ricevute in aula. Successivamente, hanno messo in pratica ciò che avevano imparato grazie a dei software (PowerPoint, Word, Flash, ecc.), per finalizzare in un modo innovativo i loro risultati su formato elettronico e non più su quello classico cartaceo.*
- 3 *Gli studenti sapevano di avere dei compagni di classe polacchi che volevano vedere il loro lavoro. Quindi erano curiosi di sapere se il mondo degli affari in Polonia è più semplice che in Spagna. Questo è stato un momento importante. Per questa ragione hanno dovuto sviluppare le competenze di comunicazione.*
- 4 *I concetti fondamentali di questo progetto hanno incluso i criteri curriculari di un "Proyecto Empresarial" (Progetto d'Impresa), senza contare che il progetto ha contribuito a rafforzare ulteriormente l'apprendimento in quest'area didattica.*
- 5 *Certamente, perché gli studenti hanno bisogno di usare le TIC tutti i giorni nel loro lavoro. È necessario pertanto che acquisiscano le competenze di cui, un domani, avranno bisogno in un contesto lavorativo.*
- 6 *È stata una bella esperienza, soprattutto perché è stato molto interessante vedere come gli studenti hanno sviluppato in fretta delle competenze e sono diventati piuttosto indipendenti nell'ambito di un'attività di collaborazione.*

Capitolo 5

Conclusioni

Anne Gilleran

Se siete arrivati fino qui nella lettura di questo libro, allora ci auguriamo che abbiate imparato molte cose su eTwinning. Per esempio, cosa potete fare con eTwinning? La risposta è: pressoché qualunque cosa! I soli limiti sono la vostra bravura e il vostro entusiasmo. Nel Capitolo 4 abbiamo visto innumerevoli esempi di progetti che è possibile realizzare nell'ambito di eTwinning. Abbiamo visto che è possibile dare l'opportunità ai bambini più piccoli di interagire fra loro utilizzando le più moderne tecnologie, come il podcasting e i blog, o comunicare in modo più tradizionale attraverso le e-mail, i disegni e il raccontare delle storie. Abbiamo visto inoltre come sia possibile per i ragazzi più grandi diventare degli esperti analisti cinematografici, per quanto riguarda gli aspetti tecnici legati alle riprese e alla realizzazione della sceneggiatura, traendo allo stesso tempo degli enormi benefici quanto alle competenze personali del lavoro di squadra, del pianificare gli obiettivi e di rispettare le scadenze. Sul fronte scientifico, abbiamo letto come gli studenti possano diventare ricercatori sul gergo meteorologico, sulla distribuzione della flora e della fauna, e su argomenti relativi all'ecologia, e, nel contempo, scambiare e interagire con i compagni della scuola partner. Riflettiamo un momento sulle otto competenze di base identificate con il protocollo di riferimento europeo raccomandato dal Programma di Apprendimento Permanente:

1. Comunicazione nella lingua madre
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia
4. Competenze digitali
5. Imparare ad apprendere
6. Competenze sociali e civili
7. Spirito di iniziativa e di imprenditorialità
8. Consapevolezza culturale ed espressione⁽⁴⁾

Come abbiamo avuto modo di leggere nelle descrizioni dei progetti e nelle interviste agli insegnanti, risulta evidente che queste otto competenze possono essere facilmente ottenute, in vari modi, quando si intraprende un progetto nell'ambito di un partenariato eTwinning.

Una delle sfide che si presentano sempre agli insegnanti che entrano a far parte di eTwinning è l'integrazione del progetto nel loro curriculum scolastico. Nei Capitoli 2 e 3, abbiamo visto che è possibile trasformare pressoché qualunque progetto in un'attività compatibile con il curriculum scolastico. Se allarghiamo ulteriormente

4 <http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/05/416&format=HTML&aged=1&language=EN&guiLanguage=en>

l'orizzonte di discussione, non possiamo fare a meno di notare come molti insegnanti di grande esperienza ci dicono che è certamente possibile in tutte le materie che comprendano un minimo di pianificazione e di programmazione, ma che spesso il lavoro degli studenti nell'ambito di tali progetti non viene riconosciuto nelle procedure nazionali di valutazione. Se concordiamo sul fatto che si deve fare riferimento alle otto competenze di base, allora dobbiamo considerare dei mezzi per valutare tali competenze, riconoscendo a tutti gli studenti il fatto che un lavoro non tradizionale nell'ambito di un progetto può portare con sé un'esperienza didattica altrettanto ricca, se non più ricca, rispetto ai metodi tradizionali.

Quindi, quali i benefici porta a voi, alla vostra scuola e ai vostri studenti la partecipazione a un partenariato eTwinning? Sappiamo, dall'osservazione degli insegnanti coinvolti nei progetti, che quasi sempre si registra uno straordinario aumento della motivazione e del divertimento per gli studenti che partecipano a tali attività. Ciò significa che anche gli insegnanti fanno esperienza di un'accresciuta soddisfazione e motivazione nel loro lavoro. A sua volta, tutto ciò porta con sé un effetto positivo generalizzato, che coinvolge l'intero istituto scolastico. Il fatto che molte scuole abbiano scelto di mostrare i risultati del loro lavoro nei portali nazionali ed europeo, dà visibilità e attenzione rispetto a un pubblico più ampio. Inoltre, il conferimento dei Certificati di Qualità ai progetti sia su scala nazionale che su scala europea, significa che una scuola, attraverso il lavoro dei propri insegnanti, può mostrare con orgoglio i propri risultati ai genitori degli studenti e alla comunità locale. Ma gli effetti positivi non si fermano qui. Far parte di eTwinning conduce anche a una continua apertura mentale e di orizzonti sia per gli studenti che per gli insegnanti. Molti docenti affermano di aver cominciato i loro progetti eTwinning in modi molto semplici, magari solo attraverso lo scambio di e-mail, ma che sono arrivati a usare il blog, il video editing, la chat e il podcast. Altri parlano dell'apertura mentale acquisita dai loro studenti nei confronti della dimensione europea che va oltre i confini della loro aula. Tutto ciò porta la dimensione europea direttamente sui banchi di scuola e, in questo senso, si potrebbe affermare che eTwinning rafforza l'idea del significato di essere europei nella continua globalizzazione del nostro mondo.

Quindi, non solo eTwinning può rappresentare un fattore di cambiamento all'approccio didattico e metodologico degli insegnanti, ma è funzionale al loro continuo sviluppo professionale, sia quanto alla pratica, sia quanto alle opportunità che vengono offerte loro dalla vasta gamma di Workshop per lo Sviluppo Professionale organizzati a livello nazionale ed europeo.

Ci auguriamo che abbiate gradito la lettura di questo libro e che lo abbiate trovato utile. Speriamo inoltre che attraverso il Programma eTwinning potremo, insieme, contribuire alla costruzione del futuro dell'istruzione, del lavoro e dell'Europa. Ján Figel', che in quanto Commissario Europeo ha tenuto il discorso di apertura della Conferenza eTwinning organizzata a Bruxelles nel febbraio 2007, ha affermato "apprendimento permanente significa guadagno permanente". Diamo ai nostri ragazzi i mezzi per esplorare, affrontare e trarre il meglio da ogni situazione didattica che incontrano. Buona fortuna per tutte le vostre future attività eTwinning.

Unità Europea eTwinning

L'Unità Europea eTwinning (CSS) è gestita, su incarico della Commissione Europea, da European Schoolnet (EUN) www.eun.org.

Contatti

CSS Office - European Schoolnet
61 Rue de Trèves
B - 1040 Bruxelles
Tel. +32 2 790 75 75
www.etwinning.net
info@etwinning.net

Web Editor:
editor@etwinning.net
Helpdesk pedagogico:
css-helpdesk@etwinning.net
Webmaster:
webmaster@etwinning.net

Unità Nazionali eTwinning – contatti

AUSTRIA

Sokrates Nationalagentur
Österreich (Agenzia
Nazionale Sokrates)
Referenti: Ernst
Gesslbauer, Sylvia
Kreuzberger, Julia Ippisch
Sito Web eTwinning
nazionale:
<http://www.etwinning.at>

BELGIO

(COMUNITÀ DI LINGUA
FIAMMINGA) Ministerie
van de Vlaamse
Gemeenschap,
Departement Onderwijs
(Ministero della Comunità
di Lingua Fiamminga,
Dipartimento
dell'Istruzione)
Referenti: Nina Mares,
Sara Gilissen
Sito Web eTwinning
nazionale:
<http://www.etwinning.be>

BELGIO

(COMUNITÀ
FRANCOFONA) Ministère
de la Communauté
française (Ministero della
Comunità Francofona)
Referenti: Cécile Gouzee,
Vinciane Halluent
Sito Web eTwinning
nazionale:
<http://www.enseignement.be/etwinning>

BULGARIA

Център за развитие на
човешките ресурси
(Centro per lo Sviluppo
delle Risorse Umane)
Referenti: Radoslav Genov,
Soyan Kulev, Nikolay
Chebotarev
etwinning@hrdc.bg
Sito Web eTwinning
nazionale:
<http://etwinning.hrdc.bg>

CIPRO

Ministero dell'Educazione
e della Cultura
(Υπουργείο Παιδείας και
Πολιτισμού)
Referente:
Dr. Marios Miltiadou
Sito Web eTwinning
nazionale:
<http://www.moec.gov.cy>

DANIMARCA

EMU - Danmarks
undervisningsportal
UNI•C, Danmarks IT-
center for uddannelse og
forskning (Centro danese
delle Tecnologie
dell'informazione e della
comunicazione per
l'istruzione e la ricerca)
Referenti: Claus Berg,
Ebbe Schultze
Sito Web eTwinning
nazionale:
<http://etwinning.emu.dk>

ESTONIA

Tiigrihüpe Sihtasutus
(Fondazione Tiger Leap)
Referenti: Enel Mägi, Elo
Allemann
Sito Web eTwinning
nazionale:
www.tiigrihype.ee

FINLANDIA

Opetushallitus
(Commissione Nazionale
per l'Istruzione)
Referenti: Ella Kiesi, Satu
Raitala, Mia Sandvik
Sito Web eTwinning
nazionale:
www.edu.fi/etwinning
(finlandese)
www.edu.fi/etwinning/svenska (svedese)

FRANCIA

Centre National de
Documentation
Pédagogique
(Centro Nazionale per la
Documentazione
Pedagogica)
Referenti: Pierre Auboiron,
Thierry Serva, Micheline
Maurice
Sito Web eTwinning
nazionale:
www.etwinning.fr

GERMANIA

Schulen ans Netz e.V.
(Scuole on-line)
Referenti: Maïke Ziemer,
Melanie Sender, Ellen
Kammertoens, Sabine
Schumacher
Sito Web eTwinning
nazionale:
www.etwinning.de

GRECIA

Ministero dell'Istruzione e
degli Affari Religiosi
(Υπουργείο Παιδείας και
Θρησκευμάτων)
Referenti: Alex Peppes,
Eleni Stergatuou, Chrysa
Kapralou, Nick
Mavrantzas, Eleni
Christopoulou, Aris
Louvris, Georgia Katsifarakis
Sito Web eTwinning
nazionale:
www.etwinning.gr/

IRLANDA

Léargas, The Exchange
Bureau
Referenti: Lorraine
McDyer, Kay O'Regan
Sito Web eTwinning
nazionale:
www.etwinning.ie

ISLANDA

Althjódaskrifstofa
háskólastigsins
(Ufficio per l'Educazione
Internazionale)
Referente: Gudmundur
Ingi Markusson
Sito Web eTwinning
nazionale:
www.ask.hi.is/page/etwinning

ITALIA

Agenzia Nazionale per lo
Sviluppo dell'Autonomia
Scolastica (ex INDIRE)
Contatto:
etwinning@indire.it
Sito Web eTwinning
nazionale:
<http://etwinning.indire.it/>

LETTONIA

Izglītības un Zinātnes
Ministrija
(Ministero dell'Educazione
e della Scienza)
Referenti: Karlis Malnieks
e-mail:
karlis.malnieks@izm.gov.lv

LITUANIA

Švietimo ir mokslo
ministerija, Švietimo
informacinių technologijų
centras (Centro per le
Tecnologie
dell'Informazione,
Ministero della Scienza e
dell'Educazione)
Referenti: Violeta Ciuplyte,
Aurelija Michailovaite
Sito Web eTwinning
nazionale:
<http://etwinning.ipc.lt>

LUSSEMBURGO

Ministère de l'Éducation
Nationale et de la
Formation Professionnelle
(Ministero dell'Istruzione e
della Formazione
professionale) Agenzia
Socrates - mySchool!
Portale educativo
Referente: Paul Even
Sito Web eTwinning
nazionale:
www.etwinning.lu

MALTA

Ministero dell'Istruzione,
Dipartimento di Tecnologia
dell'Educazione
Referente: Emile Vassallo
Sito Web eTwinning
nazionale:
<http://www.skola.gov.mt/etwinning>

NORVEGIA

Utdanningsdirektoratet
(Direttorato per l'Istruzione
Primaria e Secondaria)
Referente: Karianne
Helland
Sito Web eTwinning
nazionale:
[http://skolenettet.no/
etwinning](http://skolenettet.no/etwinning)

PAESI BASSI

Europees Platform
(Piattaforma Europea)
Referente: Marjolein
Mennes; Sito Web
eTwinning nazionale:
[http://web.kennisnet2.nl/t
hema/etwinning/](http://web.kennisnet2.nl/t
hema/etwinning/)

POLONIA

Agenzia Nazionale Socrates
Referente: Agnieszka
Wozniak; Sito Web
eTwinning nazionale:
www.etwinning.pl

PORTOGALLO

Direcção Geral de Inovação
e Desenvolvimento
Curricular - Ministério da
Educação (Direttorato
Generale per l'Innovazione
e lo Sviluppo Curriculare)
Equipa de Missão
Computadores, Redes e
Internet na Escola (CRIE)
(Taskforce per i Computer,
le reti e Internet nelle
scuole) Referente: Dr. João
de Freitas, Rute Baptista,
Francisca Soares; Sito Web
eTwinning nazionale:
[http://www.crie.min-
edu.pt/](http://www.crie.min-
edu.pt/)

REGNO UNITO

British Council
Referenti: Susan Linklater,
Matt Cresswell
Sito Web eTwinning
nazionale:
[www.britishcouncil.org/
etwinning](http://www.britishcouncil.org/
etwinning)

REPUBBLICA CECA

Cetrum pro studium
vysokého školství – Národní
agentura pro programy EU
(Centro per gli Studi
Superiori – Agenzia
Nazionale per il Programmi
Europei) Referenti:
Petr Chalus, Ivo Sir
Sito Web eTwinning
nazionale:
<http://www.etwinning.cz>

SLOVACCHIA

Žilinská univerzita
(Università di Zilina)
Referenti: Lubica
Sokolikova, Juraj
Misovych, Gabriela
Podolanova, Maria Nogova
Sito Web eTwinning
nazionale:
<http://www.etwinning.sk>

SLOVENIA

Center RS za mobilnost in
evropske programe
izobraževanja in
usposabljanja - CMEPIUS
Referente:
Robert Marinšek
e-mail:
etwinning@cmepius.si
Sito Web eTwinning
nazionale:
[http://www.cmepius.si/
DRUGO/eTwinning](http://www.cmepius.si/
DRUGO/eTwinning)

SPAGNA

Centro Nacional de
Información y
Comunicación Educativa
Ministerio de Educación y
Ciencia
(Centro Nazionale per
l'Informazione e la
Comunicazione Educativa)
Referenti: Ángel Sánchez,
Carlos Castro
Sito Web eTwinning
nazionale:[http://etwinning
.cnice.mec.es](http://etwinning
.cnice.mec.es)

SVEZIA

Myndigheten för
skolutveckling
(Agenzia Svedese per lo
Sviluppo Scolastico)
Referente:
Ann-Marie Degerström
Sito Web eTwinning
nazionale:
[www.skolutveckling.se/
internationellt/etwinning/](http://www.skolutveckling.se/
internationellt/etwinning/)

UNGHERIA

SULINET
Referenti: Eva Pap,
Virág Tóth, Péter Tóth,
Gábor Huszák
e-mail: pape@sulinet.hu



Education and Culture
Lifelong Learning Programme
COMENIUS

